

IL MANUALE PER IL VIAGGIATORE

Una guida pratica per organizzare, vivere e raccontare l'esperienza del viaggio

Nella vita di ogni essere umano ci sono importanti radici ma ci sono le gambe per andare altrove, quindi, il viaggiare è cambiare opinioni, sconfiggere i pregiudizi, infatti, è difficile capire il mondo senza uscire dalla propria abitazione.

Il viaggiatore non è un osservatore passivo di un paesaggio che scorre accanto dentro una cornice ma è una presenza tangibile per sé stesso e per gli altri.

Il viaggiare è una preziosa occasione per arricchire il sapere e favorire la reciproca conoscenza. È lo sportarsi da un punto all'altro, alla scoperta delle persone, del cibo, dell'amore, dei paesaggi e delle città per superare i confini amministrativi. È lo scoprire la gioia di vivere un nuovo incontro, una nuova esperienza, in un orizzonte in costante cambiamento. È il trovarsi ogni giorno, sotto un sole o la pioggia, tacendo, ascoltando per comprendere.

Viaggiare è vivere il giorno, lasciando a casa pregiudizi e convinzioni che fanno sì che il ritorno non è la fine del viaggio ma l'inizio di un altro. Infatti, al primo viaggio si fanno delle scoperte e a ogni viaggio successivo si arricchisce il nostro bagaglio culturale.

Pertanto, le informazioni che seguono sono un contributo per meglio programmare un viaggio, assisterti nel viaggio, sollecitarti a redigere un racconto, trasferendo così quanto hai visto e le sensazioni che hai ricevuto a chi lo leggerà.

Come i più grandi viaggiatori hai l'opportunità di inviare i tuoi racconti di viaggio alle redazioni di www.incamper.org e www.nuovedirezioni.it affinché siano pubblicati o diffusi.

Vivi il giorno, scatta foto e scrivi per ricordare o emozionare ogni tempo: noi cercheremo di pubblicare.



INDICE

*Clicca sulla pagina per accedere all'argomento desiderato.
Per tornare all'indice, clicca in alto sul numero di pagina.*

ultimo aggiornamento testo: 9 ottobre 2025



ELENCO UTILE AD EVITARE AMARE SORPRESE	4
CONSIGLI UTILI PER EVITARE AMARE SOPRESE	6
FURTO DATI DALLE TUE CREDIT CARD	9
CIRCOLARE E PARCHEGGIARE CON IL CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO (CUDE)	10
SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN	11
PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO	23
RISCHI CATASTROFALI	31
ACCESSORI PER LA SICUREZZA	50
PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE	59
PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO	69
DIFENDERSI DAI FURTI	80

ELENCO UTILE AD EVITARE AMARE SORPRESE

PREMESSO CHE:

- stressati da anni di STATO DI EMERGENZA per via del COVID19 che ha bloccato l'economia perché i Governi in carica non avevano predisposto il Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia nonché l'Archivio Sanitario Centralizzato, indispensabile per conoscere in tempo reale l'andamento della pandemia, la valenza dei farmaci e/o di vaccini e/o delle cure;
- sfiibrati dal CONFLITTO IN UCRAINA per il debito di miliardi di euro per la fornitura di armi al Governo Ucraino nonché per la perdita di un partner commerciale come la RUSSIA;
- affaticati dal debito di oltre 170 miliardi di euro (dato depositato all'Ufficio parlamentare di bilancio a commento del DL n. 39 del 29 marzo 2024) varato dai Governi che, per ricevere consensi, prima hanno varato il reddito di cittadinanza e poi il superbonus 110%;
- vogliosi di trascorrere qualche giorno in luoghi bellissimi e con poca spesa, si è indotti a sottoscrivere e inviare soldi senza approfondire, spinti dalla pubblicità che racconta che sono rimasti pochi posti e a ridosso delle festività;
- ancora oggi nella nostra nazione per veder condannare dei truffatori richiede salute e soldi, perché per avere una sentenza definitiva occorrono anni e parecchie risorse per pagare tecnici e legali;
- gli scarsi finanziamenti assegnati alle Forze dell'Ordine non consentono di individuare rapidamente i delinquenti o monitorare le loro azioni criminose;
- i costi e i tempi per ottenere giustizia sono onerosi, tanto che molti subiscono il danno, maledendo il Governo di turno che non ha varato leggi per punire rapidamente i delinquenti;
- solo i camperisti associati si sono potuti costituire in giudizio grazie all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** che si è accollata le spese per seguire con professionalità e continuità chi viola la legge (questo, però, non deve essere assunto come un precedente, perché le nostre risorse sono limitate, e non possiamo essere sicuri di poterci ripetere in futuro per casi analoghi);

NON DIMENTICARE I SEGUENTI CONSIGLI:

1. La proposta deve contenere i seguenti dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni, cognome e nome dell'organizzatore e del referente, i dati inerenti alla polizza assicurativa che hanno sottoscritto per lo specifico evento, la possibilità o meno di portare al seguito animali ed entro quanti giorni è possibile la cancellazione evitando la perdita di quanto versato per la prenotazione.
2. La comunicazione su dove effettuare il versamento indicante la denominazione e sede della banca ed il relativo numero di telefono.
3. La dichiarazione dei giorni occorrenti per la restituzione di quanto versato nel caso di soppressione del servizio e/o evento, comprensivo dei dati inerenti alla fidejussione a garanzia della restituzione degli acconti versati.
4. Nel caso di fruizione durante l'evento presso alberghi, ristoranti eccetera, devono essere indicati i seguenti rispettivi dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni nonché l'elenco delle possibili variazioni riguardanti le camere e i menu. In ogni caso, prima di inviare denaro telefonare a uno degli attori succitati chiedendo informazioni sull'evento e sull'organizzatore.
5. Se si tratta di eventi che riguardano l'utilizzo delle autocaravan è sempre utile che l'associato invii una mail contenente la proposta a info@coordinamentocamperisti.it consentendo così all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** di contribuire a evitargli di essere oggetto di una truffa.
6. Quando rubano un veicolo spesso gli cambiano le targhe ed altri aspetti esteriori perché se viene sequestrato è difficile per il derubato dimostrare che è il suo. Per evitare detta situazione, incidi i dati della targa in varie parti di ogni tuo veicolo e poi fotografali, così in caso di furto e ritrovamento avrai le prove incontrovertibili che si tratta proprio di una tua proprietà.



CITTADINI, VIAGGIATORI E REPORTER DIVENTA PROTAGONISTA DEL NOSTRO TEMPO

Racconta il tuo viaggiare, immortalando le sensazioni e le immagini che emozioneranno in ogni tempo.

Le redazioni delle seguenti riviste cercheranno di pubblicarle affinché, in tutto il mondo, possano leggere i racconti, salvandoli sui loro computer, smartphone, o tablet. Il documento contenente le istruzioni su come inviare il materiale alle redazioni è scaricabile cliccando

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
inviaci il racconto di un tuo viaggio
che emozionerà in ogni tempo

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
inviaci il racconto di un tuo viaggio
che emozionerà in ogni tempo

IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE www.incamper.org

In questo numero:

LE VITTORIE

· Dalle Alpi alla Sicilia

TESSERE CONTACTLESS

· I rischi del furto dati e come evitarli

**AREE E PARCHEGGI
ATTREZZATI**

· L'elenco dei parcheggi e aree attrezzate in Italia



IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE www.nuovedirezioni.it

In questo numero:

ARTE IN CITTÀ

· Venezia, la Biennale
· Venezia e il Museo Fortuny

ARTE OLTRE L'OVVIO

· Dalla video arte alla net art

I VIAGGI

· Parco Nazionale del Cilento
· In bicicletta in solitaria



VISITA o TRANSITO IN ALTRE NAZIONI

Sicurezza personale e avvisi di pericoli

Per essere avvisati di criticità nei luoghi che si visiteranno all'estero, non prima di 30 giorni dalla data di partenza, registrare il viaggio aprendo <https://www.dovesiamonelmundo.it/home.html>: è un ottimo servizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che consente di essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità, pianificando con rapidità e precisione gli interventi in tuo soccorso. L'Unità di Crisi, in caso di necessità, potrà inviare comunicazioni di allerta, avvertenze, indicazioni logistiche, informazioni utili attraverso SMS. In circostanze di particolare gravità è evidente l'importanza di essere rintracciati con la massima tempestività. È possibile effettuare la segnalazione del viaggio anche tramite Web, SMS, telefono, Smartphone. I dati verranno utilizzati solo nei casi di comprovate e particolarmente gravi emergenze, come le grandi calamità naturali, gli attentati terroristici, le evacuazioni eccetera, oltre che nei casi di eventi atmosferici, terremoti e crisi politiche. Al momento della registrazione, oltre al proprio numero telefonico, indicare anche la mail, perché le reti telefoniche potrebbero non essere attive. I dati sono automaticamente cancellati due giorni dopo la data di fine viaggio indicata. Durante il viaggio è sempre possibile segnalare o modificare i dati precedentemente registrati. Per conoscere quali sono le regole da rispettare nella circolazione e sosta in uno Stato estero aprire il sito Internet della loro ambasciata in Italia e del loro Ufficio di Promozione del Turismo.

Autoveicolo a noleggio in altre nazioni

Quando si guida un veicolo a noleggio in altra nazione accertarsi delle regole riguardo all'assicurazione e alla patente. Infatti, in alcune nazioni il veicolo a noleggio è consegnato solo a chi ha la patente da oltre 4 o 8 anni. Inoltre, si deve tener presente che in alcune nazioni o parti dei loro territori è possibile la circolazione stradale solo con il possesso della Patente Internazionale (*si tratta di una traduzione della patente italiana che può essere ottenuta facendo domanda all'Ufficio Motorizzazione Civile oppure presso gli uffici dell'ACI e, in ogni caso c'è da pagare per bolli, fototessera e fotocopie*).

In circolazione stradale all'estero è possibile violare la legge senza averne coscienza

In tanti hanno ricevuto una contravvenzione elevata all'estero e per far chiarezza abbiamo ripetutamente pubblicato degli articoli (aprendo www.incamper.org sono presenti nella rivista **inCAMPER** numero 159 e 179). Purtroppo, le limitate risorse dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** non consentono di attivare uno studio continuo delle normative inerenti alla circolazione e sosta nelle altre nazioni, pertanto, **se si riceve una contravvenzione elevata all'estero** si può optare tra:

- a) non pagare, evitando un domani di rientrare in detta nazione perché si rischia di essere fermati, qualora la targa e la contravvenzione siano state registrate su un loro database;
- b) pagare quanto richiesto anche se lo si ritiene ingiusto.

Non abbiamo notizia di atti ingiuntivi notificati ai contravventori residenti in Italia.

Precauzioni riguardo ai tagliandi adesivi da applicare all'interno direttamente sul parabrezza oppure ai tagliandi da esporre sul cruscotto che alcune nazioni prevedono di acquistare per circolare.

Scattare sempre delle foto ai tagliandi acquistati in modo che, qualora arrivi una richiesta di pagamento perché gli risulta che hai circolato senza, potrai dimostrare che sono in errore.

Tutela della salute

1. Controllare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa in caso d'infortunio e/o malattia (se comprendano anche eventuali accompagnatori, la copertura di eventuali malattie pregresse, il rientro a casa dei passeggeri e del veicolo). Nel caso di sottoscrizione, dopo qualche giorno telefonate al numero verde indicato per verificare se la polizza è attiva e quali sono le loro procedure di intervento.
2. Annotare le indicazioni di ospedali, Forze dell'Ordine e officine, affinché siano immediatamente reperibili nel momento del bisogno, onde evitare che la concitazione faccia perdere tempo prezioso.
3. Mantenersi a distanza di sicurezza dagli animali, specialmente se randagi, perché un loro morso o graffio può comportare di recarsi in un soccorso sanitario e inficiare la vacanza.

Parcheggiare in un'area privata

In alcune nazioni, compresa la nostra nazione, quando si entra in parcheggio verificare se si deve prendere un ticket da esporre all'interno del parabrezza. Verificare se la sosta è gratuita oppure gratuita ma limitata al rispetto di un determinato orario. Se i cartelli sono nella loro lingua, attivare il traduttore oppure chiedere a qualcuno.

RISCHI NEL CEDERE IL PROPRIO VEICOLO IN USO AD ALTRI

È frequente che il proprietario di un veicolo, specialmente di un'autocaravan, lo conceda gratuitamente in comodato d'uso a un amico o parente; quindi, per evitare amare sorprese, stress e onerosi contenziosi, consigliamo di stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito tra privati previsto dal Codice Civile, dall'articolo 1803 al 1812.

Con l'occasione suggeriamo **al proprietario di:**

1. autorizzare l'utilizzatore o altre persone a guidare l'autocaravan sul territorio nazionale. Nel caso di espatrio, elencare le nazioni, verificando per ogni singola nazione, tramite contatto con il loro ENTE TURISMO o la loro AMBASCIATA in Italia, se vi sia modulo da compilare in lingua italiana o nella loro lingua quale autorizzazione al guidatore che non risulta sulla Carta di Circolazione e sulla polizza di RCA;
2. pretendere l'installazione e l'uso continuo di una dash cam indispensabile quale prova da utilizzare in caso di incidente stradale;
3. autorizzare o meno il trasporto di animali domestici da compagnia e, nel caso positivo, chiedere all'utilizzatore di allegare i prescritti certificati veterinari in corso di validità;
4. fornire i telefoni, PEC, mail per eventuali contatti di emergenza;
5. trascrivere i km riportati sul contachilometri e la stima del valore del veicolo;
6. precisare eventuali limiti dovuti al chilometraggio percorso, all'età del guidatore, restrizioni al numero di persone trasportabili rispetto a quanto previsto sulla Carta di Circolazione;
7. allegare la Carta di Circolazione verificando che sia valida la revisione per il periodo di utilizzo e che gli pneumatici siano conformi a quanto in essa trascritto;
8. allegare la polizza assicurativa valida per il periodo di utilizzo comprensiva della Carta Verde, verificando prima se la polizza assicurativa prevede che il veicolo sia ceduto in comodato d'uso;
9. allegare lo scontrino della pesata dell'autocaravan affinché l'utilizzatore sappia quanti chilogrammi può caricare in persone e cose, evitando di superare la massa massima consentita dalla Carta di Circolazione;
10. scattare al momento della consegna le foto alle parti esterne e interne al veicolo.

Inoltre, suggeriamo all'utilizzatore di:

- dichiarare se il veicolo sarà condotto esclusivamente dal comodatario o da altre persone;
- leggere la Carta di Circolazione verificando la presenza della revisione effettuata, la conformità del peso dell'autocaravan e degli pneumatici;
- verificare sulla polizza assicurativa che sia trascritta esattamente la targa, quale sia la scadenza, quali sono gli interventi gratuiti previsti dal soccorso stradale, quali siano le altre coperture assicurative (*il tipo di assistenza in caso di guasto, in caso di incendio, a seguito di un furto o atti vandalici o effrazioni o furto bagagli, eventi atmosferici, in particolare la grandine eccetera*) la presenza della Carta Verde;
- osservare la massima diligenza nell'uso e nella custodia;
- sostenere i costi in caso di guasti o avarie, provvedendo alla riparazione e a quanto altro necessario per la conservazione e il ripristino del veicolo, compreso il trasporto all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- essere munito dei certificati previsti dalle leggi nazionali nel caso voglia trasportare animali domestici da compagnia;
- effettuare tempestivamente le riparazioni in caso di sinistro stradale obbligandosi, se responsabile, anche parzialmente, a risarcire il proprietario per i danni subiti (*esempio: per l'aumento del premio assicurativo*), oltre al trasporto del veicolo all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- espletare le azioni e sostenere gli oneri per l'eventuale dissequestro del veicolo oltre a pagare il noleggio di un veicolo con caratteristiche simili fino a quando il proprietario non ritorni in possesso del veicolo;
- riconsegnare il veicolo alla data specificata (*pulito all'esterno e all'interno nonché con i serbatoi di raccolta delle acque reflue vuoti nel caso di un'autocaravan*) per evitare un'eventuale penale per ogni giorno di ritardo nella consegna;
- scattare al momento della consegna le foto alle parti esterne e interne dell'autocaravan.

PRESTARE ATTENZIONE ALLO SCONTRINO

1 agosto 2024

Pagamenti pos, stanno facendo a tutti questa domanda per fregarvi: non devi mai accettare o ti ritrovi il pagamento doppio - Teleradiosciacca.it

Se paghi con il pos, fai attenzione a questa domanda o potresti incorrere in un doppio pagamento. Alcuni esercenti tendono a rifiutare il pagamento elettronico preferendo i contanti e, quando in qualche modo sono “costretti” a doverlo accettare, avviano una **procedura illegale** introducendo un sovrapprezzo.

Nel caso di questa truffa si è verificato proprio in un bar della città di Venezia. Lo scontrino in questione mostrava palesemente una voce che non doveva essere presente per legge ovvero “**servizio pagamento bancomat**”. Quest’ultima, indicava il pagamento di un supplemento per aver pagato con il bancomat. Come prima cosa, è stato riscontrato l’importo della consumazione e il corrispondente supplemento (illegale) che rappresentava un **rincarico del 27%** sulla spesa effettiva del consumatore. La cliente che ha dovuto pagare il suddetto supplemento ha chiesto spiegazioni in merito e, alla richiesta di rimborso, avendo avuto esito negativo da parte dell’esercente, è stata costretta a chiamare la **Polizia Locale**. Secondo la direttiva europea, nello specifico per l’applicazione dell’articolo 62 del **Codice del Consumo** e la PSD2, **la richiesta di un supplemento per il pagamento elettronico è vietata** e quindi costituisce un **illecito**. In questo episodio in particolare, la Polizia Locale ha contattato l’autorità garante per la concorrenza e il mercato, che ha confermato la ragione della cliente. Pertanto, è sempre importante leggere gli scontrini così da evitare spiacevoli sorprese e soprattutto piccoli furti.

5 agosto 2024

L’esperienza di una viaggiatrice

Fare attenzione anche quando l’esercente afferma che il bancomat non funziona visto che non emette scontrino. A noi è successo fuori Italia in un albergo.

Pagato con il bancomat ma l’addetta alla reception, dopo aver eseguito l’operazione ci informa che la nostra carta non funziona dicendo “...vede non emette scontrino”.

Mio marito le stava dando contanti ma l’ho fermato. Ho verificato dall’app i movimenti bancari e il pagamento risultava. Lo scontrino non usciva dal POS perché non c’era il rotolino di carta.

Pensavamo una disattenzione dell’addetta alla reception. Invece, al mattino successivo abbiamo incontrato due italiani ai quali l’addetta alla reception aveva ripetuto la stessa sceneggiata, ottenendo il pagamento in contanti senza rilasciare alcuna ricevuta tracciabile: un raggio da denunciare ma che la maggior parte delle persone, per evitare perdite di tempo, non presenta alle autorità e i delinquenti la fanno franca.

Pertanto, occorre sempre prestare attenzione quando si effettuano dei pagamenti con le carte di credito e, con l’occasione, ricordate che quando vi recate in un ufficio delle Poste Italiane SpA per effettuare un pagamento, dedicate un minuto per controllare che nel riquadro che viene stampato sulla ricevuta vi sia trascritto esattamente il numero di conto corrente del destinatario del versamento perché è possibile sempre un errore dell’impiegato di turno che causa poi enormi perdite di tempo allorquando il creditore vi scrive che siete in mora per mancato pagamento.

Pertanto, farsi rilasciare sempre una ricevuta per ogni servizio ricevuto e/o bene acquistato, in modo da poter dimostrare, in caso di necessità, il pagamento effettuato, rispondere a una richiesta di denaro successiva nonché poter inviare via mail eventuali precisazioni, richieste di rimborso o attivazioni di garanzie.

FURTO DATI DALLE TUE CREDIT CARD

Ormai la tecnologia consente di effettuare transazioni contactless anche attraverso gli smartphone: per poter pagare con questa modalità, basterà registrare la propria carta sul telefono e al momento del pagamento avvicinarlo proprio come si farebbe con una carta.

Una tecnologia adottata oltre per le carte di credito anche per altri documenti importanti che contengono informazioni personali quali la carta di identità elettronica, la carta sanitaria, il passaporto biometrico e altri documenti.

Una tecnologia che consente ai cybercriminali di avvicinarsi alle nostre tasche, dove di solito riponiamo le tessere contactless che adottano una tecnologia che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio, fino a un massimo di 10 cm, con velocità di trasmissione di circa 424 kbps.

I luoghi preferiti dai cybercriminali per colpire sono spesso quelli affollati, come i mezzi di trasporto pubblico, dove la nostra attenzione è ridotta e risulta difficile mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone. Pertanto, occorre prestare attenzione e la necessaria prevenzione perché ai cybercriminali basta avvicinarsi a pochi centimetri di distanza per rubare tutti i dati.

Infatti, il cybercriminale potrà utilizzarli direttamente per acquisti, per commettere una frode, per venderli sul dark web affinché altri cybercriminali possano utilizzarli per rubarci l'identità e sottoscrivere contratti, svuotarci il credito presente sopra le tessere se sono quelle ricaricabili, svuotarci il conto corrente.



Non è sufficiente inserire le tessere in tasche o borse, poiché al cybercriminale basta avvicinarsi senza toccarti

Ultimi articoli pubblicati:

- www.la7.it/intanto/video/borseggio-contactless-la-nuova-truffa-nelle-grandi-citta-come-proteggersi-01-08-2025-605842
- www.geopop.it/come-funziona-la-truffa-del-pos-pirata-che-ti-svuota-il-conto-come-difendersi-dai-furti-invisibili
- www.ilmessaggero.it/italia/furti_pos_contactless_truffa_roma_come_funziona_dove_succede-8990525.html
- www.ilmessaggero.it/italia/furti_pos_contactless_come_funziona_cosa_sappiamo_proteggersi_turisti_roma_sorrento_furti-8991044.html
- www.today.it/attualita/truffe-pos-portatili-carte-contactless-pagamenti-digitali-come-difendersi.html

ECCO ALCUNE SOLUZIONI PIÙ SEMPLICI PER PROTEGGERSI

1. **Bustine singole.** Per una singola carta, da infilare nel portafoglio.
2. **Portafogli schermati.** Già dotati di uno strato interno anti-RFID.
3. **Custodie rigide.** Per carte o passaporti, più resistenti.
4. **Pellicole adesive o clip.** Da applicare direttamente sulle carte (meno diffuse).

La protezione è il bloccare i segnali radio usati dai lettori RFID/NFC per impedire che le carte vengano lette **a distanza** (anche solo pochi centimetri) da dispositivi malevoli, riducendo così il rischio di: **FURTO DI DATI, CLONAZIONE DELLE CARTE, PAGAMENTI NON AUTORIZZATI.**

La loro protezione dipende dall'utilizzo di **materiali schermanti**, tipicamente una combinazione di **metalli conduttivi** (come alluminio, rame o leghe speciali) che creano una sorta di gabbia di Faraday attorno alla carta. Questo blocca o assorbe le onde radio, impedendo la comunicazione tra la carta e qualsiasi lettore.



L'acquisto che abbiamo fatto e testato riguarda delle bustine (o custodie) che bloccano i segnali RFID. Si tratta di accessori progettati per **proteggere le carte contactless** (come carte di credito, debito, badge aziendali, passaporti elettronici) dalla lettura non autorizzata tramite tecnologia **RFID (Radio Frequency Identification)** o **NFC (Near Field Communication)**.

Bustine singole acquistabili aprendo <https://amzn.eu/d/bU3c36r>

CIRCOLARE E PARCHEGGIARE CON IL CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO (CUDE)

Contrassegno da esporre bene in vista e fotografarlo ogni volta, in modo da avere una prova nel caso si riceva una contravvenzione.



Dal 1 gennaio 2022 è in vigore l'aggiunto comma 3 bis articolo 188 del Codice della Strada, che recita:

Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide

3-bis. Ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno speciale ai sensi dell'articolo 381, comma 2, del regolamento, è consentito sostare gratuitamente nelle aree di sosta o parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati.

L'autorizzazione amministrativa rilasciata in formato europeo ai soggetti diversamente abili, per finalità di circolazione e sosta è diretta a ridurre il più possibile impedimenti deambulatori e, per questo, non può trovare ostacoli generati dalle difficoltà organizzative dell'Ente territoriale di transito, diverso da quello di rilascio, il quale non può porre limitazioni non previste dalla Legge. Come già enunciato dalla Corte di Cassazione con la pronuncia n. 8226/2022, non può frapporsi alcun ostacolo alla libertà di locomozione del soggetto disabile fondato sull'adottata inadeguatezza del sistema di controllo automatizzato dell'Ente locale territoriale, essendo anzi, onere di tale Ente di procedere all'approntamento di meccanismi automatizzati tali da essere idonei alle necessarie verifiche della legittimità di tale circolazione (come ad esempio tramite la verifica automatizzata del tagliando esposto sul parabrezza), potendo, altresì, i Comuni attivare un sistema di condivisione in rete delle informazioni sul rilascio dei contrassegni per invalidi.

Poiché in Italia ci sono 7.896 Comuni e non tutti recepiscono le leggi in vigore, chi desidera recarsi in un parcheggio e/o area di sosta a pagamento provvista di accesso controllato da una sbarra, deve chiamare preventivamente il gestore per informarlo che per uscire attiverà il pulsante, che deve essere sempre presente, per un'uscita in emergenza.

Eliminata la consuetudine di taluni Enti Comunali che subordinavano l'esercizio del diritto di transito e circolazione dei veicoli con a bordo persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta a vari obblighi (posti con Ordinanza Sindacale), tra cui quello di comunicare la targa del veicolo prima di poter accedere alle Zone a Traffico Limitato. Vedi la sentenza della Cassazione Sezione 2 Civile n. 24015 del 3 agosto 2022 e l'ordinanza n. 28144 del 27 settembre 2022.

In sintesi, l'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, in correlazione all'art. 7 dello stesso Codice, conferisce all'invalido un diritto personale di poter circolare su tutto il territorio nazionale e anche nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, col solo onere di esporre il contrassegno che denota la destinazione del veicolo al servizio della persona disabile.

Alla luce degli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 503 del 1996 e dell'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, deve considerarsi come il cosiddetto "contrassegno per persone diversamente abili" - che autorizza la circolazione e la sosta del veicolo adibito al trasporto di una persona con capacità di deambulazione sensibilmente ridotte anche all'interno delle Zone urbane a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali Urbane - rilasciato alla persona disabile in quanto tale, in modo che questa se ne possa servire esponendolo sul veicolo adibito in quel momento al suo servizio e, perciò, la sua validità non è limitata al territorio del Comune che abbia rilasciato tale contrassegno, ma è estesa a tutto il territorio nazionale.

Solo quando c'è questa segnaletica stradale verticale ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno è possibile circolare nei sensi unici.



SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN

1. Dove si effettua un rifornimento di acqua potabile per la caravan o autocaravan utilizzare sempre un proprio tubo per alimenti, flessibile, estensibile e provvisto di vari adattamenti riguardo agli attacchi. Ciò perché i tubi che si possono trovare possono essere stati soggetti a inquinamenti indiretti.
2. Nei luoghi ove è permesso, in assenza di indicazioni è consentito sostare a tempo indeterminato. Tuttavia, il gestore della strada, ai sensi dell'articolo 6 e/o 7 del Codice della Strada, può vietare la sosta e/o parcheggio per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendolo noto non meno di 48 ore prima con le prescritte segnaletiche stradali.
3. Posizionare il veicolo in modo da poter ripartire agevolmente e con immediatezza.
4. Lasciare uno spazio adeguato tra i veicoli. Parcheggiare troppo a ridosso di altri mezzi non permette la dovuta privacy e non garantisce sicurezza, essendo le autocaravan NON ignifughe. Di contro, lasciare troppo spazio toglierebbe ad altri la possibilità di parcheggiare.
5. Evitare di parcheggiare in aree a verde, a meno che non vi sia installata una segnaletica che lo consenta.
6. Controindicato parcheggiare tra gli alberi o in una macchia perché, se si scatena un incendio a raso o di chioma, specialmente di notte, si corrono seri pericoli, anche di morte.
7. Sconsigliabile parcheggiare su un manto erboso o sulla sabbia perché si rischia di non poter ripartire; inoltre alcune polizze di soccorso stradale prevedono il pagamento per gli interventi fuori dalla sede stradale.
8. Evitare di parcheggiare in presenza di segnaletiche stradali verticali che vietano o riservano la sosta ad altri veicoli a meno che uno non voglia rischiare di trovarsi contravvenzionato sul posto o ricevere la contravvenzione a casa.
9. Se nel parcheggio ci sono stalli di sosta delimitati, parcheggiare sbordando dai limiti può far scattare una contravvenzione.
10. In qualsiasi tipo di parcheggio (*sterrato o asfaltato, pubblico o privato, gratuito o a pagamento*) con l'autocaravan è vietato occupare lo spazio esterno alla sagoma del veicolo. L'occupazione di spazio esterno all'autocaravan è autorizzata unicamente dove è esplicitamente segnalato. La sagoma di un veicolo è entro gli specchietti retrovisori. L'articolo 185 del Codice della Strada recita "...non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo."; in sintesi, significa che l'aprire un tendalino è sanzionabile. Tale dovere vige anche nelle aree sosta autocaravan e/o altra dizione, gratuite e/o a pagamento a meno che un cartello autorizzi in deroga al Codice della Strada. Consigliamo in ambedue i casi di fotografare la situazione, a nostra tutela, qualora, poi, si trovasse una contravvenzione sul parabrezza.



11. Sostare con le porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
12. Sostare lasciando un gancio di traino senza che sia collegato al rimorchio è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
13. Sostare lasciando una porta non chiusa a chiave e/o un finestrino aperto e/o lasciando inserita la chiave di accensione è sanzionabile ai sensi del comma 4 dell'articolo 158 del Codice della Strada (durante la sosta e la fermata il conducente deve adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti e impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso).

IL TURISMO ITINERANTE È TURISMO SOSTENIBILE

Sul punto si richiama la Relazione Luis Queirò nella quale, proprio a seguito dell'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, è stato recepito il concetto di Turismo Itinerante. Gli emendamenti erano votati dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo nelle sedute del 13 e 14 giugno 2005 e si giungeva a una sintesi condivisa con l'articolo 11e nel quale si legge: "Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità".

Si è trattato del primo rapporto sul turismo sostenibile che si calava nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 dell'Unione Europea, nella piena attuazione del mercato interno: vale ricordare che l'Italia non ne ha approfittato.

Ulteriori esperienze furono acquisite anche grazie al convegno che si svolse nel giugno 2005 a Sestri Levante (GE) su "Europa, Turismo Sostenibile, Regioni del Nord- Ovest". L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** partecipava condividendo peraltro la necessità di coniugare Turismo Integrato Sostenibile e tutela dell'Agricoltura.

Nel 2018 in Portogallo, nella Conferenza internazionale dove l'Italia fu rappresentata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, furono ribaditi e approvati da tutti i partecipanti i concetti contenuti nella Relazione Luis Queirò ma i Governi italiani che si sono succeduti nel tempo non li hanno fatti propri, fallendo la loro missione di sviluppare il turismo all'aria aperta.

LA DIFFERENZA TRA IL SOSTARE E IL CAMPEGGIARE

Ecco come spiegano visivamente gli spagnoli e i portoghesi la differenza tra sostare e campeggiare



QUESTO È SOSTARE

QUESTO È CAMPEGGIARE



QUESTO È SOSTARE

QUESTO È CAMPEGGIARE

LA CARAVAN È UN RIMORCHIO



La caravan è prevista nel Codice della Strada all'articolo 56, punto e) che recita: *caravan: rimorchi ad un asse o a due assi posti a distanza non superiore ad un metro, aventi speciale carrozzeria ed attrezzati per essere adibiti ad alloggio esclusivamente a veicolo fermo.*

LA AUTOCARAVAN È UN AUTOVEICOLO

I diversi allestimenti dell'autoveicolo AUTOCARAVAN

L'autocaravan è prevista nel Codice della Strada:

- all'articolo 54, lettera m) che recita: *autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente;*



- all'articolo 185, comma 2 del Codice della Strada che recita: *La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.*

UN RISCHIO DA EVITARE

Evitare di parcheggiare sotto gli alberi, soprattutto di notte: c'è il rischio che un incendio di chioma si propaghi rapidamente dalla cima di un albero a un altro; in caso di improvvise trombe d'aria, si rischia di morire bruciati o schiacciati.

Inoltre, **nella maggior parte dei casi i campeggi non sono assicurati per coprire tali eventi.**

Nella foto c'è un esempio concreto di un albero in un campeggio che è crollato sull'autocaravan, mentre gli occupanti, fortunatamente, non erano presenti. Questi hanno poi scoperto che il campeggio non era assicurato per tali eventi.



AUTOVEICOLI CON TENDA APERTA A SOFFIETTO



QUANDO UN AUTOVEICOLO È PARCHEGGIATO ED È APERTO IL TETTO A SOFFIETTO PUÒ ATTIVARE SANZIONI AMMINISTRATIVE O DA PENALE

Prima di tutto cogliamo l'occasione per ricordare che i fatti hanno ripetutamente dimostrato che il dormire in un parcheggio con il tetto alzato attira i criminali che si avvicinano, tagliano il telo, mettono le mani dentro per rubare. Pertanto, se gli occupanti si svegliano e scendono a terra, l'azione si potrebbe trasformare in una diretta aggressione fisica nei loro confronti, con esiti drammatici, visto che, come minimo, i delinquenti sono in possesso di un coltello o, come successo, di un martello o altri oggetti atti a ferire.

Ciò premesso, non è possibile affermare che sia legittima o illegittima l'apertura del soffietto allorché l'autoveicolo è parcheggiato.

Infatti, la risposta dipende da una molteplicità di fattori.

In primo luogo, ciò dipende dalla fonte della violazione contestata, perché a volte si tratta:

- | | |
|---|---|
| 1. di quanto previsto in un'ordinanza comunale; | 4. della violazione di una legge provinciale; |
| 2. della contestazione di un articolo del Codice della Strada; | 5. del sanzionamento perché ritenuto indice sintomatico della condotta di campeggio. |
| 3. della violazione di regolamenti del Comune; | |

Appare, quindi, preliminare esaminare la formulazione del precetto, i suoi presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che stanno a base della decisione dell'amministrazione.

Pertanto, stante la diversità delle situazioni, l'applicazione di fonti normative diverse e l'orientamento giurisprudenziale non univoco, finché non si formerà un orientamento consolidato e/o non ci sarà un chiarimento legislativo, possiamo solo invitare i camperisti alla prudenza, evitando di utilizzare il tetto a soffietto nel parcheggiare l'autocaravan.

Non avendo mai ricevuto sanzioni amministrative e/o da penale riguardo un associato che abbia aperto un tetto a soffietto sulla sua autocaravan, quindi, ulteriore aspetto è quello di comprendere quale autoveicolo stiamo guidando e la risposta la troviamo nella Carta di Circolazione.

Pertanto, in sosta in uno stallo di sosta pubblico, gratuito o a pagamento, l'aprire il tetto può attivare sanzioni amministrative e/o da penale a causa della interpretazione del termine CAMPEGGIARE o similari che il Comune ha inserito come limitazione in un Regolamento comunale.

Pertanto, potrebbe scattare, similmente a quanto successo nel Comune di Ravenna, sanzioni amministrative e da penale. Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 193, 204, 220, 227 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

Oppure potrebbe scattare, come nel caso del Comune di Vieste, la sola sanzione amministrativa dell'importo di 6.191,48 euro e 30 giorni per ricorrere (mentre il sindaco ha 5 anni per rispondere). Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 168, 200, 214, 216, 227, 228 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

In ambedue le situazioni, il difendersi richiede molta salute, molto tempo e molti soldi perché, ancora oggi nella nostra nazione, il cittadino non ha pari diritti e doveri rispetto a chi abbiamo eletto o paghiamo per amministrare i beni pubblici.

Infatti, l'opporsi in giudizio al ricevimento di un atto ingiuntivo di pagamento comporta tanto stress, lo spendere molti soldi per presentare ricorso tramite un legale e la prospettiva di vederlo respinto, pagando le spese della controparte. Non solo, il giudice potrebbe accogliere il ricorso ma la controparte potrebbe appellarsi ed ecco altro stress, anni di tempo per arrivare a sentenza, tanti altri soldi da spendere con un possibile esito negativo, pagando le spese della controparte per ambedue i giudizi.



L'AUTOCARAVAN PARCHEGGIATA SOPRA CUNEI, PIEDINI IDRAULICI, STABILIZZATORI ABBASSATI O ALTRO, PUÒ COMPORTARE SANZIONI AMMINISTRATIVE O DA PENALE

Non è possibile affermare che sia legittimo o illegittimo l'aver posto dei cunei o altro sotto gli pneumatici quando l'autocaravan è parcheggiata.

Infatti, la risposta dipende da una molteplicità di fattori.

In primo luogo, ciò dipende dalla fonte della violazione contestata perché, a volte si tratta di:

1. quanto previsto in un'ordinanza comunale;
2. contestazione dell'articolo 20 del Codice della Strada;
3. violazione di regolamenti degli enti locali;
4. violazione di leggi provinciali;
5. sanzionamento allorquando l'uso dei cunei o altro sotto gli pneumatici è ritenuto indice sintomatico della condotta di campeggio.

Appare, quindi, preliminare esaminare la formulazione del precetto, i suoi presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che stanno a base della decisione dell'amministrazione.

È vero che il Ministero dell'Interno ha escluso che l'utilizzo dei cunei sia da solo sufficiente a configurare il campeggio ma è anche vero che si tratta di una interpretazione, oltretutto limitata alla configurabilità del campeggio.

È altresì vero che vi sono sentenze di annullamento di verbali che comminavano sanzioni a camperisti per aver utilizzato i cunei ma vi sono anche altre pronunce che, invece, hanno confermato le sanzioni amministrative.

Per completezza, diamo conto di alcune archiviazioni in autotutela ma si tratta di provvedimenti sporadici.

Pertanto, stante la diversità delle situazioni, l'applicazione di fonti normative diverse e l'orientamento giurisprudenziale non univoco, finché non si formerà un orientamento consolidato e/o non ci sarà un chiarimento legislativo, possiamo solo invitare i camperisti alla prudenza, evitando di utilizzare cunei o altro nel parcheggiare l'autocaravan perché tale condotta è potenzialmente passibile di sanzione.



QUANDO PARCHEGGI E QUANDO RITORNI AL PARCHEGGIO

Utilizza il cellulare per filmare e scattare delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando. Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada.

SOSTARE IN UN PARCHEGGIO PRIVATO

Per evitare amare sorprese, verificare attentamente se si tratta di un parcheggio con sosta:

- a) GRATUITA per un determinato tempo;
- b) a PAGAMENTO;
- c) con un REGOLAMENTO che prevede il PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE se si superi il tempo di sosta che hanno previsto; si tratta di un contratto in adesione, cioè non prevede che per essere valido sia firmato dalle parti; attiva l'adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore.
- d) con un loro Regolamento che prevede la RIMOZIONE FORZATA se si supera il tempo di sosta che hanno previsto.

PARCHEGGI CON SORPRESA

Esistono parcheggi dove si entra e automaticamente scatta un contratto solo perché hanno esposto un cartello che prevede il PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE o LA RIMOZIONE FORZATA se si supera il tempo che hanno previsto per la sosta.

È stato segnalato il parcheggio **EUROSPIN** a Olbia (SS) in via Caduti del lavoro, dove il veicolo di chi entra è sottoposto al controllo di telecamere che registrano la targa e, se si supera l'orario gratuito previsto per la sosta, identifica il **proprietario del veicolo e il suo indirizzo**, inviandogli la **richiesta di PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE**.

Quanto sopra, perché, in base al Codice Civile, il proprietario è responsabile in solido con il conducente a meno che non provi l'uso del mezzo contro la sua volontà. Si tratta di adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore.

Quindi, l'entrare in un parcheggio con un regolamento affisso all'ingresso e lasciare il veicolo in sosta oltre il previsto limite di tempo, attiva il dovuto PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE e, nel caso di **EUROSPIN**, detto importo non varia in relazione alla durata della sosta nell'arco di uno stesso giorno.

Olbia, ancora "multe" nei parcheggi dei supermercati: «Regole poco chiare» La Nuova Sardegna <https://www.lanuovasardegna.it/olbia/cronaca/2024/11/04/news/olbia-ancora-multe-nei-parcheggi-dei-supermercati-regole-poco-chiare-1.100612554>



Articolo sulla rivista inCAMPER 223

PARCHEGGI A PAGAMENTO



Controllare che la tariffa applicata alle autocaravan non sia superiore al 50% di quella applicata agli altri autoveicoli. Nel caso sia superiore e si è associati all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, provvedere a fotografare il parcheggio e ove sono esposte le tariffe, inviando la documentazione via mail a segreteria@coordinamentocamperisti.it.

In alcuni casi, ci sono parcheggi dove è prevista una tariffa per le CARAVAN (rimorchi, come indicato all'articolo 56 del Codice della Strada) e, pertanto, non riguarda l'AUTOCARAVAN (autoveicolo come indicato all'articolo 54 del Codice della Strada), quindi la tariffa da pagare è quella prevista per gli stalli di sosta previsti per gli autoveicoli.

DANNI PROVOCATI DA EVENTI ATMOSFERICI



Tromba d'aria nel campeggio e albero caduto sull'autocaravan

Per polizza assicurativa eventi atmosferici si intende un qualsiasi danno materiale subito dal veicolo - non necessariamente in circolazione stradale - in seguito a grandine, trombe d'aria, uragani, alluvioni, inondazioni, slavine, caduta di neve, tempeste di vento, cicloni, tifoni, smottamenti, caduta di frammenti di meteoriti.

Pertanto, anche se si possiede questo tipo di copertura assicurativa, si consiglia di verificare per tempo il meteo, in modo da potersi spostare velocemente in una zona sicura.

In caso di danni al veicolo, per evitare onerosi contenziosi con la Compagnia assicuratrice, si consiglia di utilizzare il cellulare per effettuare subito delle riprese nonché scattare tante foto per testimoniare in modo oggettivo che i danni subiti sono proprio derivati da tale evento.



Tromba d'aria che ribalta autocaravan in un parcheggio privato

UN AGENTE TI INTIMA L'ALLONTANAMENTO DAL PARCHEGGIO

- a) Qualora un pubblico ufficiale in divisa ti chieda di mostrare un documento di riconoscimento e non l'hai con te, è sufficiente che gli declini le tue generalità in forma orale (nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza). Sulla divisa c'è il numero di matricola dell'agente, quindi, prima ricordalo e poi, a parte, scrivilo.
- b) Qualora il pubblico ufficiale non sia in divisa, chiedi gentilmente di mostrare una tessera a dimostrazione del ruolo che svolge. Se non la mostra, in modo prudente, attiva il tasto registrazione del tuo cellulare e/o attiva la Action Cam che indossi per videoregistrare nel tuo viaggiare a piedi.
- c) Vista la gravità del provvedimento e la mancanza di segnaletica, fatti raggiungere da una persona che possa farti da testimone e chiedi, in sua presenza, cortesemente all'agente, di ripetere l'ordine di allontanamento.
- d) Chiedi altresì gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento (esempio: ordinanza n. ... prot... del...).
- e) NON attivare discussioni con l'agente circa la legittimità del suo ordine ma lascia il parcheggio per trovare uno stallone di sosta limitrofo.
- f) Chiama il 112, comunicandogli i fatti avvenuti. Chiedi all'operatore se esiste un provvedimento che prevede l'ordine di allontanamento da quell'area oppure se ci sono operazioni di polizia in corso che giustificano tale ordine. Solo in caso di risposte negative da parte dell'operatore, chiedi l'invio di una pattuglia per accertare chi sono o chi è la persona che ti ha intimato l'allontanamento e la legittimità di tale ordine.
- g) Ritorna sul posto e da lontano, possibilmente senza farti notare, **usa il cellulare**: scatta tante foto, posizionandoti ai quattro angoli delle aree indicandone per ciascuna l'esatta ubicazione, e fotografando in particolare:
 - 1) le segnaletiche orizzontali degli stalli di sosta e i veicoli presenti che sbordano dalle righe, riprendendo anche in particolare le loro targhe;
 - 2) le segnaletiche verticali (il fronte e il retro);
 - 3) le eventuali sbarre e le segnaletiche stradali che ne anticipano la presenza ancor prima di vederle;
 - 4) il pannello con le tariffe e i dati del gestore e/o proprietario del parcheggio.



Action cam



Cellulare

Nomina le fotografie come segue:

- data (anno, mese e giorno),
- nome del Comune,
- via o piazza,
- oggetto fotografato (esempio: *divieto di sosta, parcheggio, sbarra*),
- numero progressivo. (Esempio: *2023 Firenze via Roma 01*).

Nel testo della tua relazione scrivi il tuo cognome e nome, il tuo indirizzo completo, un tuo telefono, la targa dell'autocaravan e redigi l'elenco delle foto.

Invia quanto sopra a segreteria@coordinamentocamperisti.it utilizzando il programma gratuito <https://wettransfer.com/> che avvisa se la spedizione è stata inviata e quando il destinatario ha scaricato il materiale inviato.

Solo ricevendo la segnalazione completa, come sopra elencato, possiamo intervenire.

IL TESTIMONE è la FOTOGRAFIA

Una fotografia è una testimonianza oggettiva che focalizza quanto esiste in uno spazio che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tantissime macchine fotografiche che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona della FOTOGRAFIA per essere pronti a fotografare.

Ovviamente dette fotografie sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera e sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare indirettamente il poter fotografare senza consenso di chi e di quanto si trova nello spazio fotografato è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

In sintesi, nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei), a meno di divieti specifici e ben segnalati, è generalmente permesso effettuare fotografie anche senza il consenso delle persone purché non si diffondano (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese.



COSA FARE QUANDO:

1. PARCHEGGI E RITORNI AL PARCHEGGIO;
2. CONSEGNI IL TUO VEICOLO AD ALTRI E NE RIENTRI IN POSSESSO.

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.

**QUANDO PARCHEGGI L'AUTOCARAVAN
ESPONI SUL CRUSCOTTO
ALL'INTERNO DEL PARABREZZA
IL NOSTRO TAGLIANDO
CHE TI DISTINGUE DAGLI ALTRI**



IL TESTIMONE È IL VIDEOREGISTRATORE



Una videoregistrazione vocale è una testimonianza oggettiva di quanto avviene in una situazione che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tanti piccoli videoregistratori che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona del REGISTRATORE VOCALE e attivare per registrare qualsiasi situazione senza avvisare la persona o le persone che saranno registrate.

Ovviamente dette registrazioni sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera.

Le registrazioni sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

La Corte si è espressa sulla possibilità di utilizzare in giudizio le registrazioni, effettuate con il telefonino, senza il consenso dell'altra parte, statuendo che queste registrazioni sono lecite, anche se manca il consenso, solo se la registrazione stessa serve a esercitare, in un giudizio, il diritto di difesa ed effettuata solo per perseguire detta finalità e solo per un periodo di tempo strettamente necessario.

Con la stessa ordinanza, la Corte ha precisato che la condotta è lecita anche se non sussiste, nel giudizio, una perfetta coincidenza tra chi è registrato nella conversazione e quelle che sono le parti processuali.

Da tempo si è stabilito che le registrazioni, anche in assenza di consenso, non determinano nessuna conseguenza a carico di chi le effettua a patto che non le divulghi e che utilizzi le stesse esclusivamente in un ambito giudiziale.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei) è generalmente permesso effettuare registrazioni anche senza il consenso delle persone, purché non si ledano la dignità o la reputazione dei soggetti coinvolti.

Anche se una registrazione è stata effettuata lecitamente, la sua diffusione (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese può violare il diritto all'immagine e alla privacy, comportando sanzioni civili e penali.

Ovviamente, non sempre le registrazioni potranno essere utilizzate poiché la decisione finale spetta al giudice.

IL TESTIMONE È IL REGISTRATORE VOCALE



Una registrazione vocale è una testimonianza oggettiva di quanto avviene in una situazione che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tanti piccoli registratori che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona del REGISTRATORE VOCALE e attivare per registrare qualsiasi situazione senza avvisare la persona o le persone che saranno registrate.

Ovviamente dette registrazioni sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera.

Le registrazioni sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

La Corte si è espressa sulla possibilità di utilizzare in giudizio le registrazioni, effettuate con il telefonino, senza il consenso dell'altra parte, statuendo che queste registrazioni sono lecite, anche se manca il consenso, solo se la registrazione stessa serve ad esercitare, in un giudizio, il diritto di difesa ed effettuata solo per perseguire detta finalità e solo per un periodo di tempo strettamente necessario.

Con la stessa ordinanza, la Corte ha precisato che la condotta è lecita anche se non sussiste, nel giudizio, una perfetta coincidenza tra chi è registrato nella conversazione e quelle che sono le parti processuali.

Da tempo si è stabilito che le registrazioni, anche in assenza di consenso, non determinano nessuna conseguenza a carico di chi le effettua a patto che non le divulghi e che utilizzi le stesse esclusivamente in un ambito giudiziale.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei) è generalmente permesso effettuare registrazioni anche senza il consenso delle persone, purché non si ledano la dignità o la reputazione dei soggetti coinvolti.

Anche se una registrazione è stata effettuata lecitamente, la sua diffusione (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese può violare il diritto all'immagine e alla privacy, comportando sanzioni civili e penali.

Ovviamente, non sempre le registrazioni potranno essere utilizzate poiché la decisione finale spetta al giudice.

IL TESTIMONE è la DASH CAM

Prima di partire accendi la DASH CAM, ovvero dashboard, telecamera da cruscotto, perché è un economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza o su un casco, per registrare ciò che accade nella direzione in cui il dispositivo è rivolto. Le immagini catturate sono scaricabili su un computer. La dash cam è un fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale: utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto. Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale (*ex articolo 589-bis Codice penale*) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (*articolo 590-bis Codice penale*).



Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale.

Accendere sempre la dash cam per avere una testimonianza oggettiva, utile se ci si trovasse coinvolti in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.



Ma quale scegliere? Sono due le dash cam che consigliamo:

- a) la Garmin 67W perché è piccola, semplice e robusta. Occorre ricordarsi di acquistare la scheda di memoria di 64 giga.
- b) la 70Mai Omni che si attacca all'accendisigari, è semplice come la Garmin, ma necessita di essere configurata con il telefono smart per l'aggiornamento al firmware mentre la Garmin si accende ed è subito operativa. Ha la scheda di memoria veloce on board e richiede le competenze per l'installazione e la gestione. Unico problema rilevato è che si disattiva se la temperatura è eccessiva.

Evitare di acquistare dash cam super economiche perché le batterie al litio possono esplodere.

SEMPRE, prima di partire accendere la DASH CAM perché serve per salvarti dalle aggressioni.

PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO

Apri EcoAtlante | Viaggio nell'Ambiente in Italia (isprambiente.it) per seguire il tuo percorso

Lasciati guidare... attraverso un percorso cartografico, alla scoperta dei dati ambientali italiani. Inizia il viaggio che ti porterà da una tematica all'altra con una nuova modalità di navigazione on-line. Una *tabula* scritta su misura per te, interessato a conoscere i dati, le sfide ambientali del nostro paese e il contributo della scienza per un mondo migliore.

Scegli la tua storia

"C'era una volta...", forse un tempo ... ora ci sono le StoryMap che raccontano storie reali e interessanti alla portata di tutti. Parlano d'ambiente e di scienza, con una prospettiva tutta nuova, diversa, semplice. Esplora, naviga una o più storie; se ti lasci guidare dalla curiosità, scoprirai qualcosa di nuovo.

Naviga tra i dati

Inizia a navigare tra i dati ambientali, organizzati nelle varie dashboard tematiche in modo semplice e intuitivo. Potrai interrogare interattivamente grafici e mappe per approfondire i temi di tuo interesse. Tra i dati talvolta ci si può perdere... le dashboard sono il navigatore che guida verso una conoscenza dei numeri sintetica ma nello stesso tempo tecnica a complemento delle informazioni e dei dati contenuti nelle Story Map.

Componi la tua mappa

Non ci sono tesori nascosti, ma grafici, mappe e numeri da scoprire. Le mappe ti aiuteranno a capire "lo stato dell'ambiente", a localizzare i dati nel territorio nazionale e a conoscerne le caratteristiche, le quantità e le pericolosità. Tutto alla portata di un click: scoprirai il fascino della realtà.

Con Google MyMaps si possono creare facilmente mappe personalizzate con i punti di interesse (*con icone e colori personalizzati*) divisi per categoria (massimo 10). Si possono anche disegnare forme e linee di riferimento e importare luoghi da file precompilati.

A ogni punto di interesse possono essere aggiunti foto (*personali o inserite attraverso l'indirizzo URL se pubblicate nel web*) e/o video (*attraverso il link YouTube*).

Ogni mappa può essere condivisa per la visualizzazione e/o la collaborazione con altri utenti oppure resa di pubblica consultazione.

Le mappe possono essere consultate anche sui dispositivi mobili attraverso l'account gmail.



LINK UTILI



- ▶ 3BMETEO.com - Meteo e Previsioni del tempo in Italia
- ▶ Previsioni Meteo, Osservazioni, Satellite e Allerte | Meteo Aeronautica Militare (meteoam.it)
- ▶ Grandine mappa globale.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ Fulmini e tuoni in tempo reale - Mappa in tempo reale fulmini Google (blitzortung.org)
- ▶ 0000 sotto il sole in sicurezza.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ 0000 campi elettromagnetici.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ 0 Emergenze e autoprotezione.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ 01 EMERGENZE Informazioni in tempo reale.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0 Emergenze e autoprotezione.pdf

AGGIORNAMENTI AUTOSTRADALI



Sito ANAS	https://www.stradeanas.it
Campagna per la sicurezza stradale	https://sicurezza.sina.co.it
Sito CCIS Viaggiare informati	https://www.cciss.it/web/cciss
Meteo Aeronautica Militare	https://www.meteoam.it
Autostrade per l'Italia	https://www.autostrade.it
Autostrada del Brennero	https://www.autobrennero.it
Autostrada dei Parchi	http://www.stradadeiparchi.it
Autostrade siciliane	https://www.autostradesiciliane.it
Tronco autostradale ligure-toscano	https://www.salt.it
Autostrada dei Fiori	https://www.autostradadeifiori.it/a6-autostrada-dei-fiori
Autostrada A32 e per il Traforo del Frejus T	https://www.sitaf.it
Autovie Venete	https://www.autovie.it
Concessioni Autostradali Venete	https://www.cavspa.it
Società Autostrada Tirrenica	https://www.tirrenica.it

LA HOME PAGE CHE TUTTI VOGLIAMO TROVARE APRENDO UN SITO WEB DI UN COMUNE ITALIANO

CERCA

MAPPA DEL SITO | ACCESSO UTENTE | ACCESSIBILITÀ
PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA



**NUMERO
UNICO PER LE
EMERGENZE**



ALLERTA PER EMERGENZE

**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI

**PIANO SAFETY E SECURITY IN
OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI**



**SICUREZZA STRADALE:
COME SEGNALARE
UNA INSIDIA STRADALE**



PRONTO SOCCORSO

ELISUPERFICI

GUARDIA MEDICA TURISTICA

OSPEDALE

FARMACIA

**LABORATORIO
ANALISI CLINICHE**

**AMBULANZE PER SOCCORSI
E PER TRASPORTO DISABILI**



**IN CASO DI INCIDENTE
STRADALE ICE PUÒ
SALVARTI LA VITA**

COMUNE DI



ALBO PRETORIO ONLINE

URP - INFORMAZIONI

POLIZIA MUNICIPALE

SOCCORSO STRADALE

**MAPPA INTERATTIVA
DEL TERRITORIO**

WELCOME CARD

**INFO PORTATORI
DI UNA DISABILITÀ**

AEROPORTI

PORTI

LINEE E ORARI AUTOBUS

LINEE E ORARI METROPOLITANA

PARCHEGGI

PISTE CICLABILI

SERVIZIO NCC

STAZIONI CONTATTI TAXI

STAZIONI E ORARI TRENI

LINEE E ORARI TRAMVIA



RISCHIO NEBBIA



Fraternità della Strada – Mondo X
MILANO piazza Sant'Angelo 2
www.fraternitadellastrada.org
info@fraternitadellastrada.org

Non sarà più fitta e frequente come una volta, ma la nebbia è sempre una seria minaccia, e non pochi ne sottovalutano l'estrema pericolosità.

Come premunirsi dunque, nel caso si debba viaggiare con la nebbia?

A seguire alcuni suggerimenti utili.

1. Mettersi in viaggio solo se proprio non possiamo farne a meno;
2. cercare di programmare gli spostamenti evitando le ore notturne;
3. verificare di essere in buone condizioni fisiche, quindi, vista a posto e riflessi pronti;
4. riduzione drastica della velocità perché, oltre alla limitata visibilità, su strada bagnata è ridotta la capacità di frenata;
5. in caso di nebbia fitta non usare contemporaneamente i fari antinebbia e gli anabbaglianti, ma solo gli antinebbia. Con gli anabbaglianti, infatti, la luce si proietta sulle infinitesimali goccioline della nebbia, che si rivelano come uno specchio, determinando un autoabbagliamento;
6. ricordarsi che i fari retronebbia hanno un effetto abbagliante per i guidatori che seguono; quindi, attivarli solo se non ci segue qualcuno. Il Codice della Strada ne consente l'uso in caso di visibilità inferiore ai 50 m;
7. effettuare i sorpassi solo se veramente necessari e se siamo certi dello spazio a disposizione, controllando che da dietro altri non ci stiano superando;
8. nell'accodarci a qualcuno per sentirci più sicuri, facciamoolo a velocità moderata, mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza.

LE ATTENZIONI AL VEICOLO

1. Accurata pulizia dei vetri sia esterni che interni;
2. accertarsi che i fari anteriori e posteriori e gli indicatori di direzione siano funzionanti, e che anche i loro vetri di protezione siano puliti. Per i fari allo Xenon o a Led ricorrere a un elettrauto;
3. impedire l'appannamento dei vetri controllando lo stato del condizionatore d'aria e indirizzando opportunamente i flussi d'aria all'interno;
4. controllare i tergicristalli e sostituirli se usurati;
5. pulire gli ugelli degli spruzzatori del liquido lavavetri;
6. accertarsi di avere a bordo il triangolo di segnalazione e, a portata di mano, i giubbetti rifrangenti per tutti gli occupanti per utilizzarli nel caso di uscita dal veicolo in emergenza.

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

1. Accendere le **quattro frecce lampeggianti**.
2. Il guidatore e i passeggeri devono **indossare il gilet retroriflettente**.
3. Posizionare il **triangolo a distanza di sicurezza** dal veicolo.
4. Posizionarsi tutti in sicurezza fuori dal veicolo.
Ove è possibile, oltre il guardrail sulla propria destra.
5. **Comunicare l'avvenuto incidente** e/o materiale sulla strada e/o problematiche rilevate sulla strada al 112.



UNA PREZIOSA AZIONE PER EVITARE GLI INCIDENTI STRADALI



ENTRA IN AZIONE
Passando dalla condivisibilità
alla condivisione attiva

Al Comune di Indirizzo mail che trovi aprendo in Internet il sito web del Comune
All'Associazione Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore info@nuovedirezioni.it

Come cittadino che partecipa alla sicurezza stradale segnala quanto segue:

percorrendo

(autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro)

precisamente

(nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro.....)

alla altezza del (chilometro, numero civico, altro)

HO RILEVATO LA SEGUENTE INSIDIA STRADALE:

- 01) stato della strada (cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro);
- 02) presenza di dissuasori (troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 03) presenza di cordoli (deformati, mal segnalati, poco visibili, sdruciolevoli, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 04) presenza di segnaletica stradale orizzontale (poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 05) presenza di segnaletica stradale verticale (poco visibile, coperta da vegetazione, con supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dei dati previsti all'articolo 77 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada e in particolare essendo prescrittiva della ordinanza istitutiva, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 06) presenza di barriera (inesistente, danneggiata, pericolosa, non raddoppiata, inutile, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 07) presenza di curva (non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 08) presenza di incrocio (difficile da percepire, con segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 09) presenza di tombino (deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 10) presenza di spartitraffico (con scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, segnaletica con scarsa visibilità, illuminazione scarsa, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 11) presenza di lavori in corso (sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, con avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro).

Per quanto sopra è vostro dovere intervenire tempestivamente per tutelare la vita e i beni delle persone, per evitare oneri alla Pubblica Amministrazione, alle Compagnie Assicuratrici e all'apparato della Giustizia.

Grazie per l'attenzione e a legervi.

In fedeCognome e nome

Indirizzo postale completo

Mail

Allegati

Eventuali foto scattate nominando i files indicandone il numero e il luogo che appare sulla foto (esempio 01 via Garibaldi, 02 via Rosselli eccetera) se sono più di una.

Luogo e data

SOCCORSO STRADALE

Verificare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa per l'intervento in soccorso stradale.

La maggior parte delle persone sottoscrive una polizza di soccorso stradale ma, pensando che mai gli sarà utile attivare, non verifica prima, senza essere sotto lo stress di un guasto o di un incidente stradale, se e come funziona, cosa prevede e cosa non prevede.

Occorre considerare che il soccorso stradale non funziona sempre allo stesso modo, in quanto il servizio può variare in base alla compagnia assicuratrice. Infatti, esistono delle polizze che rimborsano le spese affrontate per poter fare ritorno a casa, oltre all'eventuale pernottamento in hotel.

Non mancano poi compagnie che garantiscono all'automobilista la possibilità di utilizzare un'autovettura sostitutiva nel caso in cui il veicolo guasto dovesse restare in stato di fermo per diversi giorni al fine di portare a termine le necessarie riparazioni.

Coloro che invece cercano polizze più complete, dovranno puntare sui contratti che prevedono anche il ristoro per le eventuali spese sanitarie e il trasferimento presso le strutture ospedaliere.

Solitamente queste assicurazioni prevedono anche la disponibilità di un autista nell'ipotesi in cui il contraente dovesse subire un'invalidità temporanea.

Riguardo alle polizze che coprono le spese sanitarie gli aspetti fondamentali sono le modalità di risarcimento e di copertura: sono preferibili quelle polizze che pagano direttamente le spese sostenute piuttosto di quelle che rimborsano successivamente, altresì l'altra fondamentale distinzione è nella copertura degli eventi causati da malattie cosiddette "pregresse" o "preesistenti" e quelle che le escludono.

Pertanto, per evitare di essere impreparati al momento di sottoscrivere una polizza di soccorso stradale, occorre verificare componendo, per tempo, il numero telefonico verde di soccorso in Italia e successivamente comporre il numero telefonico previsto allorquando siamo in un'altra Nazione, in modo da verificare se risponde subito un operatore oppure risponde un messaggio telefonico che elenca una serie di opzioni ma al termine, non avendo fatto alcuna opzione, vi collega subito con un operatore e se parla italiano.

Purtroppo, ci sono assistenze stradali che ti fanno scaricare il telefono perché risponde solo un messaggio telefonico e poi ti inviano un SMS con un link senza pensare che uno potrebbe avere il cellulare scarico o aver chiamato da altro telefono, quindi, il consiglio è di NON SOTTOSCRIVERE TALE POLIZZA se l'operatore che risponde alla chiamata di soccorso garantisce che seguirà l'intervento del carro attrezzi dalla partenza fino alla consegna del veicolo all'officina e ti richiamerà per fornire detta informazione.

Inoltre, verificare che siano scritti sulla polizza o sulle Condizioni Generali Assicurative:

- a) quali e quanti sono gli interventi gratuiti previsti dal soccorso stradale durante un anno;
- b) quali sono i limiti dell'intervento del soccorso stradale gratuito o il costo chilometrico aggiuntivo;
- c) quali sono i sostegni economici previsti per i passeggeri per il trasporto fino all'officina o il rientro alla propria abitazione;
- d) se prevede l'intervento qualora l'autoveicolo si trovasse all'interno di una proprietà privata;
- e) se operativo a partire da un certo chilometraggio dall'abitazione del contraente;
- f) se il trasporto è unicamente verso l'officina che ritengono più vicina e non accettano che il cliente indichi il luogo dove trasportare il veicolo;
- g) se è previsto che il cliente possa indicare dove portare il veicolo con o senza un limite al chilometraggio;
- h) se l'attivazione di un altro soccorso stradale comporta non poter fruire di alcune garanzie previste nella loro polizza;
- i) se già possiedi più polizze di soccorso stradale e in quel momento attivi detta polizza, le loro garanzie extra all'intervento del carro attrezzi sono ugualmente fruibili;
- h) se è operativo H24, per 365 giorni all'anno, senza alcun tipo di interruzione, anche durante i giorni festivi e, nel caso di nazioni estere, se è previsto parlare con un operatore della propria lingua;
- i) se comprende l'essere assistito in caso di incapacità alla sostituzione di uno pneumatico forato, malfunzionamento elettrico, esaurimento del carburante, immissione nel serbatoio di carburante diverso da quello previsto.

INCIDENTE STRADALE LA CHIAMATA IMPORTANTE

In caso ci si trovi in emergenza sanitaria senza essere in grado di parlare e nel cellulare non è stata in rubrica l'APP **ICE** con i rispettivi numeri, per i soccorritori sarà difficile contattare chi è in grado di:

- coadiuvarli nel rappresentare la tua storia clinica;
- intervenire tempestivamente nella gestione delle tue attività di lavoro;
- arrivare e supportarti dove sarai trasferito per le cure;
- prendere tempestive decisioni per tuo conto.

Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

Essenziale aver inserito o inserire nel cellulare **ICE** (**In** Caso di **E**mergenza - **In** Case of **E**mergency).



In pratica, in un'emergenza dove l'infortunato non è in grado di parlare, il soccorritore che trova il cellulare, premendo il tasto avvio chiamata gli appare **ICE** e può chiamare la persona che il proprietario del cellulare ritiene debba essere avvisata per prima, essendo in grado di rappresentare la storia clinica dell'infortunato, recarsi dove l'infortunato riceverà le prime cure nonché intervenire nella gestione delle attività dell'infortunato. Il problema del blocco non esiste con i cellulari di nuova generazione perché **ICE** bypassa tutti i blocchi del telefono, senza ledere la privacy, e non consente di accedere ai dati interni.

L'operazione è semplice: scrivere nella rubrica del cellulare **ICE**, poi scrivere **1** che sarà il primo da chiamare, poi scrivere **2** e via dicendo, in modo che, se chi viene chiamato non risponde, il soccorritore chiama il successivo.

Ecco un esempio: **ICE 1 333 12345678** - **ICE 2 06 65432** - **ICE 3 0838 0123456**

Dunque, se non lo si è già fatto, inserire **ICE** nel proprio cellulare e in quello dei famigliari.

SPESSE NON È COLPA DI CHI GUIDA MA:

- 1) di strade costruite male e/o prive di manutenzione;
- 2) veicoli con vizi e/o difetti

Nel caso di incidente stradale, il primo passo è di non dare la colpa alla sfortuna e/o a chi guidava ma di chiedere tempestivamente alle autorità di far accertare se il tratto stradale è stato progettato e costruito come previsto dalle norme e se è stato oggetto di una manutenzione e sorveglianza programmate per evitare la presenza di pericoli alla circolazione stradale.

Di far accertare se il gestore della strada ha ricevuto segnalazioni di pericoli alla circolazione.

RISCHI CATASTROFALI

NAPOLI – “L'Italia conta per le calamità naturali 51,8 miliardi di dollari di danni subiti dal 2011 al 2021. In particolare, studi scientifici hanno previsto che il cambiamento climatico taglierà il Pil italiano pro-capite dello 0,89% nel 2030, del 2,56% nel 2050 e del 7,01% nel 2100”. Lo afferma Antonio Coviello, ricercatore dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRISS) e professore di Marketing Assicurativo nell'Università S.O. Benincasa di Napoli, che ha pubblicato da pochi giorni il volume dal titolo "I rischi catastrofali. Azioni di mitigazione e gestione del rischio" edito nella "Collana di Studi e Ricerche per l'Innovazione" da Cnr Edizioni in open access (scaricabile gratuitamente), scritto unitamente a Renato Somma, ricercatore INGV ed associato Cnr-Iriss, al quale hanno contribuito esperti e ricercatori italiani di varie afferenze e competenze, la cui prefazione è firmata da Adriano Giannola, presidente Svimez.

“Il cambiamento climatico sta colpendo soprattutto l'Italia con ondate di caldo e inondazioni, che rappresentano i principali rischi. Secondo l'*European Severe Weather Database*, nell'ultimo decennio, gli eventi meteorologici estremi in Italia, tra cui forti piogge, grandine e tornado, sono più che quadruplicati, da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021. Alluvioni, frane e terremoti si verificano in Italia più frequentemente di qualsiasi altro pericolo naturale”, spiega Coviello.

“Il rapporto Sigma 'Natural catastrophes in 2021' ci ricorda che alluvioni e frane si verificano in Italia più frequentemente di qualsiasi altro pericolo naturale. I principali fattori di rischio sono le inondazioni improvvise, le piene dei fiumi e le colate di fango. Negli ultimi anni si sono verificate inondazioni e smottamenti su piccola scala, ma la loro frequenza crescente in rapida successione ha portato a notevoli danni cumulativi alla proprietà e alla perdita di vite umane. Le aree italiane più soggette sono la Liguria nord-occidentale e la Pianura Padana, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Ma il rischio alluvione riguarda praticamente tutte le regioni, Sicilia e Sardegna comprese”, continua il ricercatore del CNR. “Il 78% delle abitazioni italiane è esposto ad un rischio alto o medio alto tra rischio idrogeologico e terremoto. In particolare, è esposto ad elevato rischio idrogeologico il 55% delle abitazioni italiane, più precisamente il 19% con un rischio alto, il 36% medio-alto, il 33% medio-basso e solo il 12% con un rischio basso”, sostiene Coviello.



"I rischi catastrofali. Azioni di mitigazione e gestione del rischio", di Antonio Coviello, Renato Somma, prefazione di Adriano Giannola, pubblicato da Cnr Edizioni

Sono già ingenti i danni calcolati in seguito al maltempo abbattutosi in questa estate 2022. Le calamità naturali siano diventate, negli ultimi decenni, sempre più frequenti e in grado di provocare danni sempre più consistenti. L'Italia non fa eccezione a questo trend, essendo oltretutto un paese particolarmente esposto.

Il numero di morti in Italia in seguito alle calamità naturali dal XX secolo, ad esempio, è dovuto soprattutto agli eventi estremi di terremoti (52%) e alluvioni (30%).

Se nel 2021 le perdite a livello mondiale si aggiravano intorno ai 280 miliardi (con il record di circa 10.000 morti), quelle del 2020 ammontavano invece a circa 210, mentre nel 2019 erano a quota 166. Gli eventi meteorologici nel 2021 hanno provocato danni assicurati stimati in 105 miliardi di dollari, il quarto valore più alto dal 1970, secondo i dati preliminari pubblicati da Swiss Re Institute.

Si conferma, quindi, la tendenza di lungo termine all'aumento, in media del 5-7% l'anno, dei danni assicurati conseguenti a eventi catastrofici.

Particolare importanza nel trend di crescita assumono i fenomeni di alluvione. Negli ultimi 20 anni si è registrato un aumento dei sinistri assicurati causati da tali eventi per un totale di quasi 140 miliardi di dollari. Il principale motivo dell'aumento è l'accumulo di esposizione connesso alla crescita economica e all'urbanizzazione.

Tuttavia, giocano un ruolo rilevante molti altri fattori, come l'invecchiamento o la mancanza di infrastrutture per il controllo delle alluvioni, l'impermeabilizzazione del suolo nelle aree urbane, l'aumento delle precipitazioni dovute ai cicloni tropicali e gli effetti del cambiamento climatico.

L'incremento dei disastri naturali e delle relative perdite è dunque evidente, ma delle perdite totali di 280 miliardi nel 2021, solo 119 miliardi godevano di una copertura assicurativa.

“L'Italia si caratterizza per una gestione dei danni relativi a calamità naturali mediante l'intervento ex-post da parte dello Stato, accrescendo nei cittadini la convinzione che esista un garante di ultima istanza disposto a farsi carico della ricostruzione. Per tale ragione le coperture assicurative per gli eventi catastrofici sono scarsamente diffuse: l'88,7% delle polizze non presenta alcuna estensione”, rimarca Coviello.

“Dai dati forniti dall'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) l'incidenza percentuale delle unità abitative assicurate contro il rischio catastrofi naturali a livello nazionale è pari al 4,9% dei 31,2 milioni di abitazioni esistenti censite dall'Istat. Al Nord mediamente la percentuale è del 6,2%, arriva al 10% nelle città di Trento, Firenze, Siena, Mantova e Brescia; in Emilia-Romagna sono Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia a presentare l'incidenza più elevata (oltre l'8%), mentre a Parma è pari a circa il 7,0%. Nel Centro mediamente si assicurano contro le calamità naturali il 5,3% delle abitazioni e le città con la maggiore incidenza sono Firenze (11,4%), Siena (10,8%), Ancona (9,2%), Prato (9,2%) e Pistoia (9,0%). Mentre nel Sud l'incidenza media è pari all'1,6%”.

In linea generale nei paesi in via di sviluppo a seguito delle calamità naturali si verifica una maggiore mortalità, mentre le perdite economiche sono inferiori per la bassa concentrazione di valore economico; nei paesi industrializzati, invece, si riscontrano una minore mortalità e un maggiore danno per le infrastrutture.

La ricerca scientifica e le conoscenze tecnico-applicative evidenziano come il territorio italiano sia fortemente caratterizzato da una diffusa, variegata e alta pericolosità naturale (frane, terremoti, eruzioni vulcaniche, erosione costiera, subsidenza, ecc.) che si trasforma in un elevato grado di rischio, dati il valore e la consistenza incommensurabili del nostro patrimonio artistico, culturale, archeologico, ambientale, urbanistico, infrastrutturale e produttivo.

“Il nostro Paese è particolarmente esposto a calamità naturali, il che rende necessaria l'allocazione di un'elevata quantità di capitale per sviluppare soprattutto l'attività assicurativa in questo campo. Necessaria, pertanto, una capacità del sistema molto elevata”, conclude Coviello.

Fonte: Ufficio Stampa CNR

RISCHIO TERREMOTO

I dati in tempo reale in <https://terremoti.ingv.it/>

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Lista terremoti
Reti sismiche
Dati in tempo reale ▾
Osservatori e Centri ▾
INGVterremoti ▾
Guida al Sito
Contatti

- Fuso Orario: Italia
- Ultimi 7 giorni
- Magnitudo: 2+
- Mondo
Personalizza Ricerca
Mappe

Visualizzati terremoti da 1 a 30 dei **49** trovati (Ordinamento Tempo Decrescente) Esporta lista (UTC) ▾

Data e Ora (Italia) ↓ ↑	Magnitudo ↓ ↑	Zona ↓	Profondità ↓ ↑	Latitudine	Longitudine
2025-08-08 11:15:34	ML 2.2	Poggio San Lorenzo (RI)	10	42.25	12.85
2025-08-08 08:17:39	ML 3.0	Tirreno Meridionale (MARE)	156	38.81	15.43
2025-08-07 18:34:02	Mwp 6.0	Papua New Guinea [Land]	30	-4.23	152.82
2025-08-07 18:23:14	ML 2.0	4 km N San Gemini (TR)	10	42.65	12.53
2025-08-07 11:49:00	mb 4.7	Costa Occidentale Peloponneso (GRECIA)	17	37.17	21.92
2025-08-07 00:16:39	ML 2.2	4 km NW Castelfiorentino (FI)	11	43.63	10.93
2025-08-06 23:56:44	ML 3.1	2 km W Villalago (AQ)	18	41.93	13.81
2025-08-06 20:41:07	ML 2.4	Costa Calabria nord occidentale (Cosenza)	114	39.12	15.73
2025-08-06 16:40:04	ML 2.1	2 km SE Rogliano (CS)	11	39.17	16.34
2025-08-06 14:51:34	ML 2.1	Confine Italia Francia (FRANCIA)	4	44.24	6.74
2025-08-06 12:43:15	Mwp 6.0	Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	11	51.62	159.06
2025-08-06 12:35:09	Mwp 5.9	Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	9	51.55	159.44
2025-08-06 08:36:25	Mwp 5.7	Near east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	9	51.83	158.92
2025-08-06 05:25:18	ML 2.2	3 km E Ala di Stura (TO)	9	45.32	7.34
2025-08-06 01:35:52	Md 2.0	Campi Flegrei	3	40.83	14.14
2025-08-05 22:32:32	ML 2.7	3 km N Cagnano Varano (FG)	23	41.86	15.78
2025-08-05 21:37:08	ML 2.0	Tirreno Meridionale (MARE)	127	38.57	15.46
2025-08-05 20:34:45	ML 3.1	Costa Calabria nord occidentale (Cosenza)	232	39.46	15.60
2025-08-05 16:31:54	ML 2.9	Mar Ionio Meridionale (MARE)	10	35.84	17.79
2025-08-05 11:55:43	ML 2.6	V3 Val Venosta (ITALIA, SVIZZERA, AUSTRIA)	10	46.97	10.57
2025-08-05 10:16:00	ML 2.0	6 km W Tramonti di Sopra (PN)	8	46.34	12.72
2025-08-05 07:06:49	Mwp 5.6	Southern Iran [Land: Iran]	80	28.17	58.98
2025-08-05 05:26:03	ML 2.2	Costa Calabria sud orientale (Reggio di Calabria)	28	37.72	16.17
2025-08-04 07:56:12	ML 2.2	2 km E Sant'Agostino (FE)	10	44.79	11.41
2025-08-04 07:22:26	ML 2.1	Confine Austria Germania (AUSTRIA, GERMANIA)	10	47.15	10.78

RISCHIO METEO

I dati in tempo reale in <https://www.3bmeteo.com/>

PREVISIONI ITALIA ▾ REGIONI ▾ MONDO DATI REAL-TIME ▾ GIORNALE ▾ VIDEO MARI E VENTI NEVE SERVIZI ▾ COMMUNITY ▾ SHOP
38 ▾

3Bmeteo

Inserisci qui la tua località

🔍

MISSIONE ITALIA
SCOPRI IL PROGRAMMA X

Meteo Sicilia: anticiclone in rinforzo, nuova ondata di calore sull'Isola

Meteo Umbria: prolungata fase di caldo intenso, picchi fino a 38-40 gradi

Meteo LIGURIA Video: previsioni aggiornate

TREND ATTUALI
CALDO
TEMPERATURE
ANTICICLONE
ESTATE
FERRAGOSTO
ALTRI ▾

SABATO EVOLUZIONE

METEO FERRAGOSTO

Weekend di Ferragosto: regge l'ipotesi di qualche temporale. Vediamo dove potrebbe arrivare

Astronomia: in arrivo le Lacrime di San Lorenzo. Cosa sono e quando saranno più visibili

MISSIONE [ITALIA]

dal 9 luglio al 3 agosto

VIDEO

Sole salvo instabilità diurna su Alpi piemontesi. Massime di nuovo sopra media...

08 agosto VENERDI
06
12
18
24
09 agosto SABATO
10 agosto DOMENICA
11 agosto LUNEDI
12 agosto MARTEDI
13 agosto MERCOLEDI
14 agosto GIOVEDI
15 agosto VENERDI

precipitazioni

temperature

venti

Nuova, lunga, ondata di caldo sull'Italia. Caldo intenso e prolungato su tutto lo stivale. Temperature in aumento, picchi fino a 38/39°C - [MAPPE]

Tendenza meteo Ferragosto: ecco le ultime novità - [Leggi le altre news](#)

Le spiagge più belle

località	mare	intensità UV
Portofino	quasi calmo	8
Forte dei marmi	quasi calmo	8
Porto Cervo	quasi calmo	9
Fregene	poco mosso	9
Gallipoli	poco mosso	9
Cefalù	poco mosso	9
Stintino	quasi calmo	9
Tropea	quasi calmo	9

Previsioni mare Italia

PREVISIONI METEO DELLA SETTIMANA

Anticiclone africano, prevalenza di bel tempo con caldo in aumento

Domani, sabato 9 agosto Nord: Ampio soleggiato su tutte le regioni, salvo nel pomeriggio una lieve variabilità sulle Alpi piemontesi occidentali. Temperature in aumento,...

LUNGO TERMINE - ANALISI MODELLI

Meteo - Weekend di Ferragosto, regge l'ipotesi di qualche temporale. Vediamo dove potrebbe arrivare

Anticiclone africano in grande spolvero sul Mediterraneo e sull'Italia a partire da questo weekend e per gran parte della settimana di Ferragosto...

Domani nel Mondo

le principali località estere

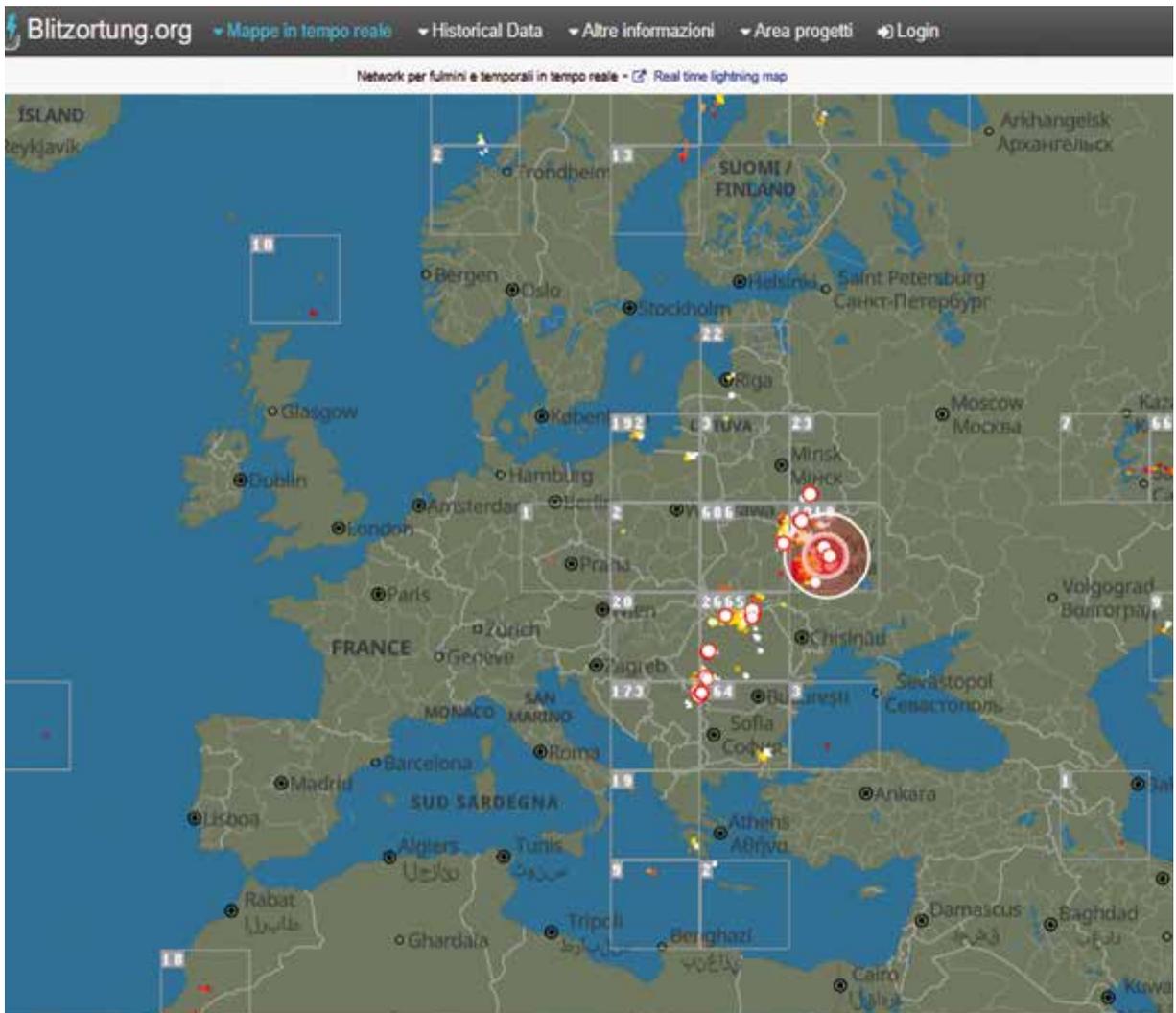
Praga	☀️ 28.4°C	Berlino	☁️ 23.3°C
Parigi	☀️ 29°C	Amste...	☀️ 21.9°C
Lisbona	☀️ 29.9°C	Madrid	☀️ 38°C
Londra	☁️ 26.7°C	Atene	☀️ 34.1°C

I dati in tempo reale in <https://www.meteoam.it/it/home>

The screenshot displays the METEOAM website interface. At the top left, the logo for METEOAM and AERONAUTICA MILITARE is visible. The main area features a weather map of Italy and the Mediterranean region, with various weather icons (clouds, sun, rain) indicating conditions across different locations. On the right side, there is a search bar with the text "Cerca una località ...". Below the search bar, there are sections for "Previsione Fenomeni Intensi" and "Previsioni" with the text "Le previsioni per le prossime 18/24 ore" and a link "LEGGI DI PIÙ". A banner for "AT THE FRONTLINE OF CLIMATE ACTION" is also present, dated "23 MARZO 2024". Below the banner, there is a section titled "In primo piano" with the text "L'Aeronautica Militare celebra la giornata meteorologica mondiale" and a link "LEGGI DI PIÙ". At the bottom, there is a timeline for the date "18 Marzo 2024 | 09:00" with markers for "Oggi", "Mancini", "Martedì", "Giovedì", and "Venerdì". On the far right, there is a link "LA NOSTRA STORIA →". Below the timeline, there are three images: a circular logo for "AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO", a photograph of a white building, and a photograph of a weather station on a hill.

RISCHIO FULMINI

I dati in tempo reale in https://www.blitzortung.org/it/live_dynamic_maps3.php



- Link rapidi
- Consigli Importanti
- Disclaimer
- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Imprint / Contatti
- Projects
- Donations

Social Network

-  LIKE US ON FACEBOOK
-  FOLLOW US IN TWITTER

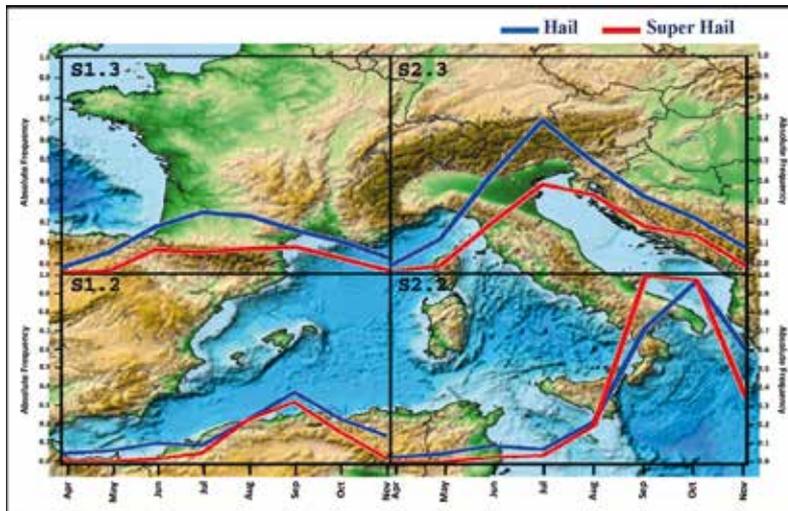
Seleziona lingua del sito

- čeština dansk deutsch
- ελληνικά english español
- suomeksi français magyar
- italiano 日本語 latviski
- nederlandse norsk македонски
- polski português русский
- српски svenska türk
- український

If your language is not supported and if you want to adapt the menu language, then write an email to info@blitzortung.org.

RISCHIO GRANDINE

I dati in tempo reale in <https://grandine.datameteo.com/dove-sta-grandinando>



Stagionalità degli eventi di grandine di grandi dimensioni (in blu) e super grandine (in rosso) all'interno del bacino del Mediterraneo

Le grandinate sono tipicamente eventi di breve durata e di limitata estensione spaziale, fattori che ne complicano notevolmente l'osservazione laddove non siano disponibili strumenti di misurazione a terra, come i radar. I ricercatori dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isac), utilizzando i dati forniti dai satelliti, hanno indagato l'incidenza dei temporali grandinigeni nel Mediterraneo, un'area di particolare interesse perché è una di quelle maggiormente colpite dagli effetti del cambiamento climatico.

Nell'ambito di questa ricerca, pubblicata sulla rivista *Eos*, è stata definita la prima mappa globale di grandine ad alta risoluzione, realizzata utilizzando un set completo di dati provenienti dallo spazio. "Abbiamo analizzato l'intera rete di sensori satellitari che fanno parte della missione spaziale internazionale Global Precipitation Measurements (GPM). Questo tipo di sensori consentono di utilizzare una vasta gamma di frequenze di sondaggio e hanno un'elevata copertura spaziale, offrendo notevoli potenzialità in termini di rilevamento e di indagine delle grandinate", spiega Sante Laviola, ricercatore del Cnr-Isac e primo autore dello studio.

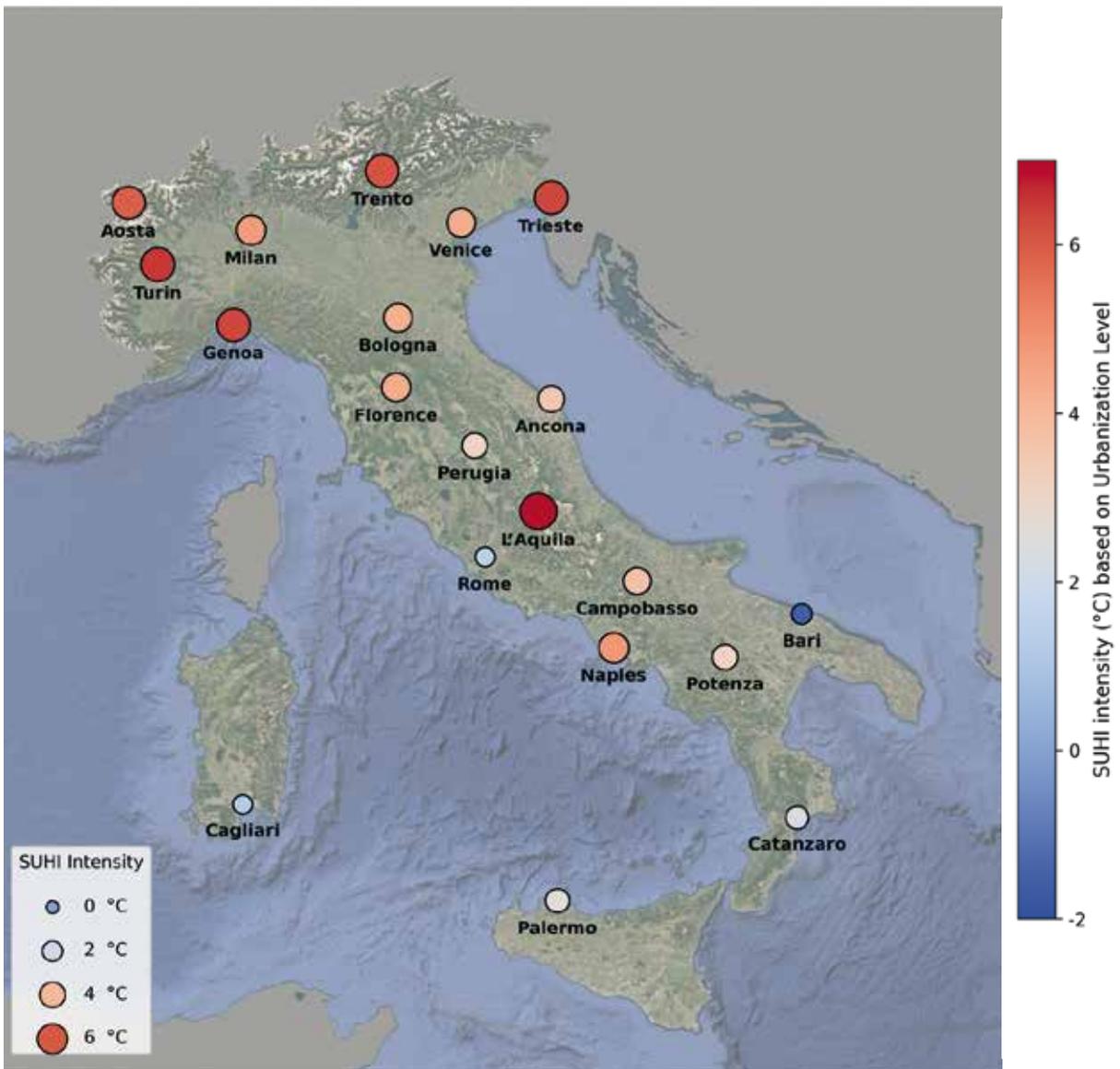
Secondo questa ricerca, l'Italia risulta essere il Paese dell'area mediterranea maggiormente colpito dagli eventi grandinigeni, trainando l'incremento delle precipitazioni nell'intero bacino. "I valori rilevati indicano che negli ultimi vent'anni il Mediterraneo si sta riscaldando il 20% più velocemente rispetto alla media globale, con la conseguente variazione dei regimi delle precipitazioni, che aumentano per intensità e frequenza. Nonostante ci sia una grande variabilità tra un anno e l'altro, in tutta l'area si può notare un trend di aumento, pari al 30%, per quanto concerne le precipitazioni di grandine sia intense che estreme. In particolare, nella nostra Penisola si è raggiunto il numero medio più alto di questo tipo di precipitazioni, che si concentrano maggiormente nel nord durante l'estate, mentre crescono nel centro-sud tra la fine dell'estate e l'autunno", prosegue il ricercatore del Cnr. Attraverso questi dati i ricercatori potranno migliorare i modelli meteorologici e climatici, supportando anche la gestione del rischio con l'obiettivo di mitigare gli effetti della grandine sul territorio e sulle attività dell'uomo. "Una mappa globale di grandine, che può essere prodotta ogni tre ore, fornisce un'informazione - finora inesistente - utile per poter studiare la distribuzione dei pattern grandinigeni su ogni area del pianeta, e in particolar modo in mare. Se da punto di vista operativo le nostre mappe globali permettono di osservare le grandinate anche su aree del pianeta scoperte da sistemi di misura al suolo, da un punto di vista climatico renderebbero possibile replicare il nostro studio su altri hotspot climatici della Terra", conclude Laviola.

FONTE: Ufficio Stampa CNR
STUDIO PUBBLICATO su *Eos*

RISCHIO ISOLE DI CALORE

Nell'ambito del progetto Mirificus (Monitoraggio degli interventi di riforestazione per l'isola di calore urbana tramite i satelliti), uno studio coordinato dall'Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe), svolto in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), ha analizzato il fenomeno delle isole di calore superficiali (SUHI) nei venti capoluoghi di regione italiani. La ricerca, pubblicata sulla rivista

Remote Sensing Applications: Society and Environment, si è avvalsa dell'utilizzo dei dati satellitari NASA e Copernicus, monitorando il periodo estivo, tra giugno e agosto, nel decennio 2013-2023.



Intensità delle isole di calore superficiali urbane nei capoluoghi di regione italiani



L'isola di calore superficiale è un evento microclimatico per il quale il riscaldamento delle superfici artificiali impermeabili nelle aree urbane determina la formazione di veri e propri 'arcipelaghi di calore'. "In particolar modo nella stagione estiva, queste superfici artificiali - riscaldandosi rapidamente e accumulando molto calore - generano delle aree con temperature più alte che hanno implicazioni significative sulla vivibilità delle città e sulla salute delle persone. Attraverso la nostra ricerca abbiamo rilevato una presenza diffusa delle SUHI in tutti i capoluoghi analizzati, indipendentemente dalla posizione geografica, con anomalie termiche sia nelle aree centrali che in quelle periferiche", spiega Marco Morabito, ricercatore del Cnr-Ibe e coordinatore della ricerca.

Secondo i risultati raccolti, l'intensità delle isole di calore è strettamente legata alla topografia delle città, oltre che alla presenza di superfici artificiali impermeabili. "Le città con maggiore complessità topografica e più verde nelle aree periferiche (come L'Aquila, Genova, Torino, Trieste e Trento), presentano differenze termiche più accentuate tra le zone centrali e quelle meno urbanizzate. Le città con territori topograficamente più uniformi e prevalentemente di pianura (tra cui Napoli, Milano, Firenze, Roma e la maggior parte dei capoluoghi di regione dell'Italia meridionale) mostrano invece intensità dell'isola di calore più contenute, seppur sempre evidenti, o addirittura situazioni inverse nelle quali la temperatura superficiale del centro città risulta mediamente meno elevata di quella delle zone urbane esterne", prosegue il ricercatore.

Molto importante risulta essere la presenza del verde urbano, in particolare degli alberi, che possono svolgere una funzione di mitigazione del fenomeno. "I dati analizzati dimostrano che con un aumento del 5% della copertura arborea a livello comunale si può ridurre la temperatura media superficiale di oltre mezzo grado celsius. Proprio in relazione a questo aspetto, i risultati raggiunti con questo studio possono fornire informazioni strategiche per pianificare interventi di mitigazione climatica mirati, in particolare nelle aree urbane più colpite dal riscaldamento locale o caratterizzate da forti anomalie termiche", conclude Morabito.

Fonte: Ufficio Stampa CNR

Studio pubblicato su Remote Sensing Applications: Society and Environment

Grazie al lavoro dei ricercatori e dei comunicatori del SNPA, ecco un'importante informazione per sensibilizzare i cittadini e per coinvolgere chi è stato eletto e/o è pagato per gestire il territorio.



Come cittadini chiediamo a chi ci rappresenta e amministra i beni e la salute pubblica che questo sistema di rilevazione che riguarda la salute pubblica, da regionale diventi nazionale. Attualmente, come evidenzia l'elenco qui pubblicato, possiamo essere cittadini di serie A o cittadini di serie B, secondo dove abitiamo, senza contare che per i turisti stranieri saremo sempre... *i soliti italiani bravi sarti, stilisti, poeti, ingegneri, pittori, architetti ma incapaci di eleggere chi è in grado di ben gestire una nazione...*

Nel frattempo, per tutelare la vostra salute, scaricare e leggere il rapporto sulle creme solari la pubblicazione scientifica aprendo

<https://www.europeanconsumers.it/2022/07/31/european-consumers-pubblica-il-rapporto-sulle-creme-solari/>



DOVE TROVARE LE MISURAZIONI SULLE RADIAZIONI SOLARI UV

Alcune regioni rilevano i dati in tempo reale, altre effettuano previsioni, altre non hanno attivato dette misurazioni a tutela della salute pubblica.

- BASILICATA <https://centrofunzionale.regione.basilicata.it/it/>
- EMILIA-ROMAGNA <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/previsioni-meteo/previsioni-uv>
- FRIULI-VENEZIA-GIULIA <https://www.meteo.fvg.it/uv.php?ln=>
- LOMBARDIA <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/indice-radiazioni-uv/>
- PIEMONTE <https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/indice-uv>
- SARDEGNA https://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/indice_uv_h.asp
- TOSCANA <https://www.lamma.toscana.it/meteo/tabella-uv>
- VALLE D'AOSTA <https://www.arpa.vda.it/temi/atmosfera?view=article&id=1501&catid=22>
- VENETO <https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/dati-in-diretta/meteo-idro-nivo/uv-dati-in-diretta>

Indice UV	categoria di esposizione	misure protettive
 UV 1 2	BASSA	Protezioni non necessarie. Si può rimanere all'aperto senza rischi
 UV 3 4 5 UV 6 7	MODERATA ALTA	Protezioni necessarie: maglietta, crema protettiva, occhiali da sole e cappello
 UV 8 9 10 > UV 11	MOLTO ALTA ESTREMA	Protezioni supplementari: maglietta, crema protettiva, occhiali da sole e cappello sono d'obbligo. Evitare il sole nelle ore più calde

Testo estratto da

Sotto il sole in sicurezza. I dati sulle radiazioni UV | SNPA - Sistema nazionale protezione ambiente (snpambiente.it)

L'**indice giornaliero della radiazione ultravioletta solare (UVI)** descrive il livello di radiazione UV solare che raggiunge la superficie terrestre in una certa area. I valori dell'indice variano da zero a 13: più è alto il valore dell'indice, maggiore è il potenziale danno per la pelle e per gli occhi e minore è il tempo necessario perché tale danno si verifichi.

Nella comunicazione dei valori assunti dall'indice UV, vengono usualmente definite **categorie di esposizione** a cui è associata una scala cromatica e relativi consigli comportamentali.

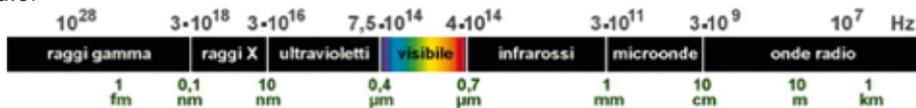
Testo estratto da *Cos'è la radiazione ultravioletta (UV) - Arpa Emilia-Romagna*

Cos'è la radiazione ultravioletta (UV)

La radiazione ultravioletta (radiazione UV) è quella porzione dello spettro elettromagnetico di lunghezze d'onda comprese tra 100 e 400 nm (nanometri) o, equivalentemente, tra 0,1 e 0,4 micron.

Verso le lunghezze d'onda maggiori, la radiazione UV confina con la luce visibile di lunghezza d'onda più corta, percepita dall'uomo di colore viola, da cui la denominazione "radiazione ultravioletta".

La radiazione UV è suddivisa in tre bande di differenti lunghezze d'onda chiamate UVA, UVB e UVC. Le esatte lunghezze d'onda in base alle quali vengono definite le tre bande variano a seconda degli specifici ambiti di studio.



La suddivisione più utilizzata è però la seguente: UVA: 400-315 nm; UVB: 315-280 nm; UVC: 280-100 nm. La **sorgente naturale più importante è sicuramente il sole**. Come tutti i corpi a temperature elevate, anche il sole emette un ampio spettro di onde elettromagnetiche che spaziano dall'infrarosso all'ultravioletto. Tale emissione è legata alla trasformazione dell'energia termica prodotta dalle numerose reazioni nucleari e chimiche che avvengono all'interno e sulla superficie della stella, in energia radiante. L'atmosfera terrestre, tramite processi di assorbimento e diffusione, agisce come un filtro rispetto alle radiazioni provenienti dal sole. In particolare:

- la **radiazione UVC** (la più dannosa per la vita a causa del suo alto contenuto energetico) viene completamente assorbita dall'ozono e dall'ossigeno degli strati più alti dell'atmosfera;
- la **radiazione UVB** viene anch'essa in buona parte assorbita, ma una non trascurabile percentuale (circa il 15-20%) riesce a raggiungere la superficie terrestre;
- la **radiazione UVA** riesce in buona parte (circa il 55-60%) a raggiungere la superficie terrestre.

In sintesi, la radiazione UV che raggiunge la superficie terrestre è circa il 9% (circa 120 Wm⁻²) della radiazione solare al top dell'atmosfera ed è distribuita tra UVA (90%) e UVB (10%).

Le sorgenti artificiali sono di svariati tipi e ambiti di applicazione. Tra le più diffuse, ricordiamo le lampade germicide che sono usate per assicurare la sterilità di utensili e ambienti ospedalieri.

Un altro utilizzo delle lampade UV, oggi molto comune, è negli istituti di estetica per favorire l'abbronzatura. In questo caso la lampada deve essere opportunamente schermata per eliminare le componenti nocive e permettere la fuoriuscita della sola radiazione UVA che è quella a effetto abbronzante.

In campo artigianale e industriale, infine, è frequente l'uso di saldatrici ad arco elettrico e anche di alcuni laser che operano a lunghezze d'onda comprese nell'ultravioletto.



Che cosa influenza la radiazione ultravioletta sulla terra

La frazione di radiazione UV che raggiunge la superficie terrestre è influenzata da vari fattori. Tra questi i più importanti sono:

- **copertura nuvolosa** che può bloccare la radiazione UV. Una nuvolosità fine o intervallata permette il passaggio quasi totale della radiazione UV. Se la nuvolosità è costituita da nubi isolate, tipiche di condizioni di bel tempo, è possibile che la radiazione UV che raggiunge il suolo in un certo punto sia addirittura maggiore che in condizioni di cielo sereno;
- **ozono** che assorbe la radiazione UV. Maggiori quindi sono le concentrazioni di ozono, minore è la quantità di radiazione che raggiunge il suolo. Esso è presente sia nella troposfera (strato di atmosfera compreso tra il suolo e 10 km di quota) che nella stratosfera (strato di atmosfera compreso tra 10 e 40 km di quota). I livelli di ozono troposferico possono variare a seconda dell'ora del giorno, da giorno a giorno e da stagione a stagione. Diverso è il discorso per l'ozono stratosferico che è caratterizzato da variazioni molto più lente e in parte legate a mutazioni indotte dall'essere umano. Si è infatti ormai certi che la riduzione dello strato di ozono stratosferico osservata negli ultimi decenni sia causata dai composti del fluoro, del cloro e del bromo, gas denominati Clorofluorocarburi (CFC) e Idrofluoruri (HCFC). Tali gas, prodotti e immessi in atmosfera dall'essere umano, sono capaci di distruggere le molecole di ozono anche a distanza di molti anni, data la loro stabilità. Il primo effetto della distruzione dello strato di ozono è un aumento della radiazione UVB di origine solare che raggiunge la bassa atmosfera e la superficie terrestre. Grazie ai provvedimenti adottati a livello internazionale, il problema della riduzione dello strato di ozono è in via di soluzione;
- **altitudine**, la radiazione UV aumenta di circa il 10-12% ogni 1.000 m a causa del minore spessore dell'atmosfera;

- **ora del giorno, latitudine e stagione.** L'elevazione del sole è la causa comune dell'influenza dell'ora del giorno, della latitudine e della stagione sulla quantità di radiazione UV che raggiunge il suolo. Come per l'altitudine, il diverso assorbimento della radiazione UV è legato al diverso spessore dello strato di atmosfera che i raggi solari si trovano ad attraversare prima di raggiungere il suolo. I valori massimi di radiazione UV si registrano di conseguenza ai tropici, in estate e verso mezzogiorno;
- **caratteristiche della superficie.** Per valutare i valori di esposizione dell'essere umano alla radiazione UV si deve tener conto, oltre che della radiazione che arriva direttamente dall'atmosfera, anche di eventuali contributi dovuti a fenomeni di riflessione che dipendono dalle caratteristiche della superficie: i prati, il suolo nudo e l'acqua riflettono meno del 10% della radiazione incidente, la sabbia arriva a un 25%, mentre la neve può arrivare anche all'80%.

Testo estratto da *Cos'è l'indice UV e classi di esposizione - Arpa Emilia-Romagna*

Cos'è l'indice UV e classi di esposizione

L'Indice della radiazione UV solare (UVI) descrive il livello di **radiazione UV** solare che raggiunge la superficie terrestre in una certa area. **Nelle previsioni UV su mappa viene rappresentato l'indice UV in condizioni di cielo nuvoloso, maggiormente rappresentativo della situazione reale.**

I valori dell'indice variano da zero in su: più è alto il valore dell'indice, maggiore è il potenziale di danno per la pelle e per gli occhi e minore è il tempo necessario perché tale danno si verifichi.

I livelli di radiazione UV e quindi i valori dell'indice variano nell'arco della giornata.

Nel riportare l'UVI, maggiore enfasi viene posta al livello massimo di radiazione UV di un dato giorno. Detto massimo è presente durante un periodo di quattro ore centrate sul mezzogiorno solare.

A seconda della località geografica e dell'applicazione o meno dell'ora legale, il mezzogiorno solare cade tra il mezzogiorno locale e le 2 del pomeriggio.

Nella comunicazione dei valori assunti dall'indice UV, vengono usualmente definite delle **categorie di esposizione** a cui è associata una scala cromatica e relativi consigli comportamentali.

Testo estratto da *Come vengono eseguite le previsioni UV - Arpa Emilia-Romagna*

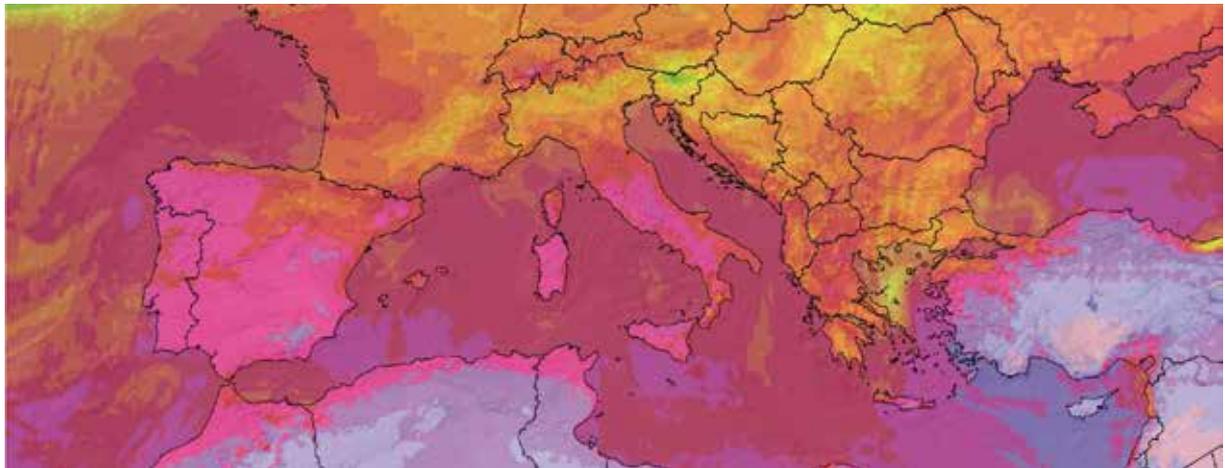
Come vengono eseguite le previsioni UV

Le previsioni dell'indice UV sono prodotte dal [Servizio meteorologico tedesco \(DWD\)](#) utilizzando i modelli meteorologici cosmo ICON (a scala globale) e COSMO-EU (a scala europea). Sono effettuate ogni giorno per la giornata di emissione e per le due successive.

Il primo passo nella formulazione della previsione è il calcolo di un indice UV massimo giornaliero in condizioni di assenza di nubi tenendo conto dell'albedo superficiale, del contenuto colonnare di ozono e dello spessore ottico del particolato.

Successivamente l'indice UV stimato in precedenza viene corretto utilizzando i dati satellitari forniti da Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS) e la nuvolosità prevista dai modelli ICON e COSMO-EU. Si ottiene così l'**indice UV** in condizioni di cielo nuvoloso mostrato sulla mappa, maggiormente rappresentativo della situazione reale.

UV-Index (Farbskala):



IL FATTORE LAMBDA

Perché la cementificazione è una delle principali cause della siccità e delle variazioni climatiche? La risposta è nell'inerzia termica dei materiali.

L'inerzia termica è la capacità di un materiale di assorbire e accumulare una determinata massa di calore. Un calore che si scambia con l'aria secondo la differenza di temperatura (Delta t) e secondo l'attitudine di ogni materiale a trasmettere il calore in funzione della sua conducibilità termica.

Ogni materiale ha una sua specifica conducibilità termica (k) o fattore lambda (λ). La conducibilità termica è un fenomeno di microscopico movimento del calore attraverso i corpi solidi, proprietà fisica molto importante per l'isolamento degli edifici, altrettanto per la dispersione del calore nell'atmosfera. A minore valore lambda, maggiore è il valore isolante del materiale e minore la sua inerzia termica.

Un materiale a elevata inerzia termica esposto al flusso della radiazione solare (soprattutto d'estate) assorbe una grande massa di calore che restituirà all'aria nel momento in cui la temperatura dell'atmosfera tenderà a essere minore (solitamente di notte), rispetto a quella del materiale che aveva accumulato la radiazione solare (termodinamica dei fluidi).

Dunque, per semplificare, gran parte dei materiali da costruzione hanno un'elevata inerzia termica, mediamente del 75% superiore a quella di un insieme alberato o un prato allo stato naturale.

È un fatto inequivocabile quanto intuitivo, ed è qui che diventa sorprendente.

Sono decenni che si attribuisce molta responsabilità delle variazioni del clima alla urbanizzazione e alla conseguente deforestazione.

Voci dall'architettura Ecompatibile, dalla NASA e sul paradossismo globale





La superficie del pianeta non è elastica.

Quel che si cementifica si sottrae all'ambiente naturale, poiché il terreno non è un bene riciclabile.

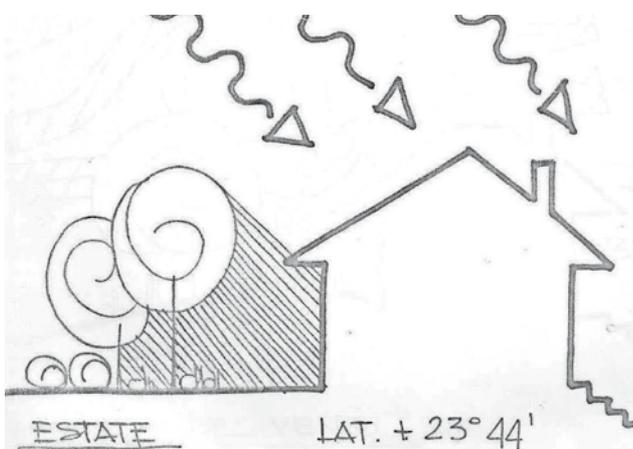
Dunque, perché si è continuato a sviluppare l'umanizzazione in certe aree polmone verde del pianeta senza curarsi delle conseguenze? La fascia europea e quella nordamericana sono tra queste. Per quanto riguarda l'Italia, certamente la Pianura Padana, ma se ne parla poco.

Ed è a questo punto che entrano in gioco gli impressionanti valori rilevati dall'agenzia ECOSTRESS, tramite le rilevazioni satellitari della NASA provenienti dalla Stazione Spaziale Internazionale.

Dai comunicati ufficiali del 18 giugno, che hanno fornito una mappa ad alta risoluzione della temperatura sulla superficie di alcune città europee, tra cui Parigi, Praga e Milano, città a cui si riferisce l'immagine a lato. Una temperatura al suolo ben superiore a quella indicata nelle previsioni meteo, che si riferisce a quella media dell'aria: "Le isole di calore più intense sono state osservate nelle città dell'entroterra e di maggiori dimensioni. A Torino un aumento del 10% nel centro di aree con elevato consumo di suolo e bassa copertura arborea, è associato a un aumento dell'isola di calore, superiore alla media estiva di 4 °C".

Maggiore è la dimensione dell'area costruita, maggiore è il riscaldamento del terreno che interagisce e scambia calore con l'atmosfera con cui è a contatto.

Un forte valore aggiunto alla irradiazione dell'aria circostante è dato dallo sviluppo verticale, attuale e distopico, che si verifica in tutte le più grandi megalopoli.





I grattacieli aggiungono superficie lapidea a quella del terreno cementificato e asfaltato, incrementando i valori dell'isola di calore. Se piove sempre meno e se l'atmosfera si riscalda sempre di più, i motivi sono molti, ma tutti ugualmente semplici... e fisici...

Il suolo edificato riscalda molto l'atmosfera, proprio perché coperto di materiali dall'inerzia termica molto superiore rispetto al terreno e alla vegetazione. Infatti, la prima cosa che balza all'occhio dalla mappa del centro di Milano, proveniente dallo spazio, è che la temperatura superficiale è nettamente più bassa (anche di svariati °C) anche solo nelle aree di verde pubblico.

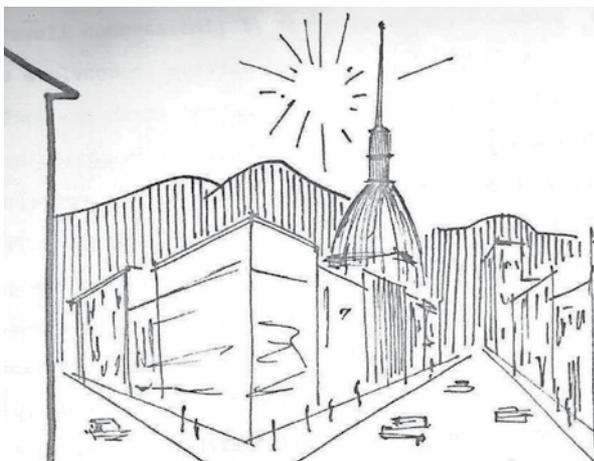
Un'area di vaste dimensioni quanto una città metropolitana crea una corrente ascensionale di aria calda che, trattenuta dall'effetto serra, si somma a tutte le altre azioni antropiche ormai difficili da riconvertire.

Le informazioni di ECOSTRESS servono all'Agenzia Spaziale Europea per sviluppare il progetto Land Surface Temperature Monitoring con nuovi satelliti per il controllo delle temperature di superficie e loro risvolti climatici, oltre a indirizzare l'utilizzo dell'acqua sia in agricoltura sia in uso civile.

Costose buone intenzioni, ma che non possono produrre nulla di più che un vecchio agricoltore non avrebbe saputo suggerire già da anni agli scienziati, ai colonnelli delle notizie meteo e agli esperti del clima, troppo intenti a ricercare soluzioni elaborate a problemi rimandati nel tempo.

Occorre pretendere moltissimi alberi.

Restituire il verde alla Terra è una risposta scientifica. In conclusione occorre dire che c'è un movimento globale di giovani urbanisti e di designer del territorio molto impegnato nella ricerca e nello sviluppo di un'architettura Ecocompatibile.



Con oltre quarant'anni di ritardo rispetto ai primi pionieri, qualcosa si muove, in alcuni casi in modo troppo legato alle tecnologie emergenti e alla robotica, in altri casi più correttamente. Capire è d'obbligo e sperare è lecito, cos'altro resta?

Immagini & dati:

ECOSTRESS Giacomo Costa

studio del 1980 Architettura ecocompatibile

Politecnico di Torino,

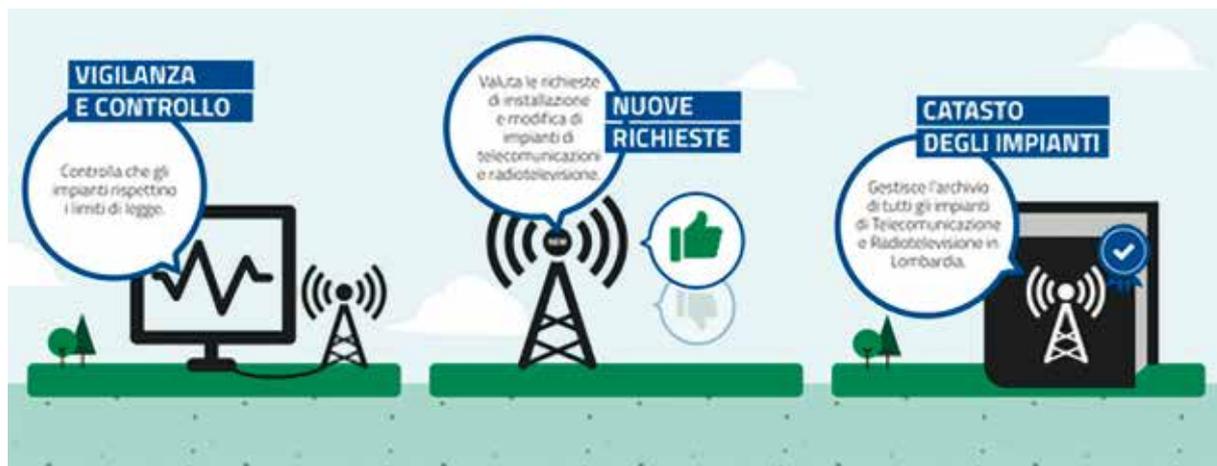
Relatore Prof. Giorgio Ceragioli

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'emissione di campi elettromagnetici può essere considerata una conseguenza del progresso e dello sviluppo tecnologico. In natura è presente un basso livello di radiazioni non ionizzanti prodotto dal sole, dall'atmosfera e dalla terra stessa. Le attività umane che prevedono l'utilizzo dell'elettricità hanno introdotto nell'ambiente apparati ed impianti che, quando in esercizio, sono sorgenti di campo elettromagnetico, il cui valore deve essere valutato affinché vengano rispettati i limiti di legge. Le principali sorgenti di campo elettromagnetico in ambiente esterno ad alta frequenza sono rappresentate dagli impianti radiotelevisivi e da quelli sempre più avanzati per la telefonia cellulare; sorgenti di campo a bassa frequenza sono, invece, il complesso delle linee e delle cabine elettriche, e tutti gli apparecchi alimentati dalla corrente elettrica.



VIGILIAMO SUI VALORI DI CAMPO ELETTRICO, MAGNETICO ED ELETTROMAGNETICO AMBIENTALI, PER ASSICURARCI CHE SIANO RISPETTATI I LIMITI E I VALORI DI RIFERIMENTO DEFINITI DALLA NORMATIVA



Per proteggere i cittadini, i valori di campo elettromagnetico presenti nell'ambiente non devono superare i limiti di legge: per questo in ARPA Lombardia valutiamo le richieste di installazione di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, simulando il loro contributo al campo ambientale prima che vengano installati e dando parere negativo a quelle modifiche che non consentono il rispetto dei valori di riferimento definiti dalla normativa vigente. Inoltre, ci occupiamo di mantenere sempre aggiornato il Catasto Regionale degli Impianti radioemittenti (CASTEL), che raccoglie e permette di consultare informazioni relative ai radio impianti in Lombardia.

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA

Gli aggiornamenti in https://sira.arp.atoscana.it/sira/misure_rf/portale.php#misure-tab

Elencare e rilevare i campi elettromagnetici ad alta frequenza che ci circondano è tutela della salute pubblica. Verifica se nella tua regione l'ARPA (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) ha attivato l'elenco degli impianti di radiocomunicazione e rilevato le misure dei campi elettromagnetici (CEM) ad alta frequenza.



05/07/2022

I dati rilevati in Toscana dalle misure effettuate nei pressi di stazioni radio base (SRB - antenne telefoniche) e impianti Radio-TV trattati da ARPAT

La normativa sui campi elettromagnetici affida alle ARPA (L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13), quali organi tecnici di supporto agli Enti Locali, il compito di effettuare il monitoraggio e il controllo delle emissioni provenienti dalla presenza degli impianti radioelettrici.

I controlli previsti dalla legge sono mirati a garantire il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione. Vengono svolti all'insaputa del gestore, sia su richiesta del Comune di competenza, sia sulla base di un programma definito da ARPAT in accordo alle priorità indicate dalla Regione Toscana (DGR 933/2016), ma anche su segnalazione dei cittadini. In alcuni casi vengono installate centraline di monitoraggio in grado di misurare in continuo per diverse settimane: l'uso di tali strumenti consente di descrivere l'andamento nel tempo del campo elettromagnetico.

Tuttavia, anche misure relativamente brevi, fatte nelle ore di massimo carico degli impianti, quando la potenza emessa è maggiore, sono rappresentative delle situazioni più critiche che si possono presentare.

Per il controllo del campo elettromagnetico a radiofrequenza si utilizzano due diverse tecniche di misura: le misure a banda larga, che rilevano il livello complessivo di campo presente, e le misure a banda stretta, tecnica che consente la determinazione del campo elettrico su specifiche frequenze e di conseguenza l'individuazione e la quantificazione del contributo delle singole emittenti.

Il database con l'**elenco delle stazioni radio base (SRB) presenti in Toscana trattate da ARPAT** http://sira.arpad.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#postazioni-tab tiene traccia di tutte le attività svolte dall'Agenzia su ogni postazione, sia in relazione alle variazioni degli impianti installati e delle loro caratteristiche radioelettriche, sia in relazione ai controlli strumentali effettuati nel tempo.

Tale elenco permette la consultazione delle postazioni presenti sul territorio toscano e la loro **visualizzazione su mappa** http://sira.arpad.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#map-tab; è possibile effettuare ricerche mediante l'attivazione dei filtri disponibili (ad esempio selezionare le postazioni presenti in un determinato Comune) e l'estrazione su file di tutte o di un sottoinsieme delle postazioni, complete di coordinate per il loro eventuale trattamento tramite GIS.

Dalla scheda **"Misure"** http://sira.arpad.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#misure-tab sono disponibili **i rapporti di prova dal 2013 in poi** <http://www.arpad.toscana.it/datiemappe/dati/controllo-campi-elettromagnetici-alta-frequenza/controlli-cem-in-toscana>, in cui vengono dettagliati sia il metodo che i risultati dell'indagine di controllo.

I rapporti di prova relativi a Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Arezzo, Grosseto e Siena sono aggiornati al 30/06/2022, il database invece viene aggiornato settimanalmente.

http://sira.arpad.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php

.....
<https://www.arpalombardia.it/Pages/Elettromagnetismo/Alte-Frequenze.aspx>
<https://www.arpalombardia.it/Pages/Elettromagnetismo/Campi-elettromagnetici.aspx#>

ACCESSORI PER LA SICUREZZA



I TRACKER BLUETOOTH

I tracker bluetooth sono dispositivi di tracciamento composti da **un dischetto di poco meno di 4 centimetri di diametro**, con foro per essere inseriti nel portachiavi o con accessorio portachiavi da acquistare a parte.

I tracker bluetooth possono essere inseriti nel portafoglio, nel mazzo di chiavi, dentro la borsa, dentro lo zainetto, dentro la valigia eccetera.

Il loro raggio di azione dipende dalle condizioni dell'ambiente che possono interferire quali la presenza di eventuali ostacoli, pareti o altri oggetti che consentono di ridurre il tempo di ricerca.

In ogni caso, i tracker contribuiscono a evitare danni economici e stress e il loro costo è accettabile.

Tra i tracker bluetooth in vendita, dotati di batteria a bottone al litio CR2032 da 3 V, segnaliamo:

- l'**Air Tag Apple** compatibile con la rete di tracciamento di Apple;
- il **Chipolo One Point** compatibile con la rete di tracciamento di Google e recentemente compatibile con Google Find My Device ed Apple Find My, vedi pubblicazione aprendo

<https://www.saggiamente.com/2023/05/chipolo-presenta-nuovi-tracker-compatibili-con-google-find-my-device-ed-apple-find-my/>.



portachiavi per chipolo

LA DASH CAM

Sulle strade italiane nel 2024 oltre 160.000 incidenti stradali con oltre 100.000 feriti e MILIARDI di euro a danno dei cittadini. Il 2025 registrerà gli stessi dati oppure, partendo con la DASH CAM ACCESA, puoi partecipare a ridurre i danni.

Si tratta di una valanga di lavoro che travolge l'apparato della Giustizia, allungando a tutti la durata dei processi. È uno stress e un onere a carico degli utenti della strada che vedono aumentare ogni anno le polizze assicurative. È uno stress e un onere a carico di coloro che lavorano nell'apparato della GIUSTIZIA.

Non solo, ad aggravare la situazione ci sono i FALSI TESTIMONI che difficilmente possono essere scoperti perché il trattamento riservato e le modalità di assunzione della testimonianza differiscono in modo significativo nel processo civile rispetto al processo penale. Infatti, nel processo civile le domande al testimone non possono essergli rivolte in modo diretto dalle parti e reiterate se le risposte sono contraddittorie come avviene nel processo civile e questo consente ai truffatori di trovare facilmente dei FALSI TESTIMONI.

Al contrario si potrebbero eliminare i FALSI TESTIMONI se il Governo corregge la norma riservando ai testimoni nel processo civile quanto è previsto per i testimoni nel processo penale e sta a tutti chiederlo al Governo (indirizzi mail e PEC del Governo e dei parlamentari aprendo www.insiemeinazione.com).

NEL FRATTEMPO, PUOI RIDURRE DRASTICAMENTE IL LAVORO CHE TRAVOLGE L'APPARATO DELLA GIUSTIZIA,

acquistando e utilizzando sul veicolo una DASH CAM perché le sue videoregistrazioni garantiscono una sorta di "incidente probatorio" sulla dinamica di un incidente stradale che riducono drasticamente i contenzioni che attivano coloro che sono in torto e presentano FALSI TESTIMONI. Prima di partire accendi la DASH CAM, ovvero dashboard, telecamera da cruscotto, perché è un economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza o su un casco, per registrare ciò che accade nella direzione in cui il dispositivo è rivolto. Le immagini catturate sono scaricabili su un computer.

La dash cam è un fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale: utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto.

Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale (*ex articolo 589-bis Codice penale*) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (*articolo 590-bis Codice penale*).



Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale. Accendere sempre la dash cam per avere una testimonianza oggettiva, utile se ci si trovasse coinvolti in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.



Ma quale scegliere? Sono due le dash cam che consigliamo:

- la Garmin 67W perché è piccola, semplice e robusta. Occorre ricordarsi di acquistare la scheda di memoria di 64 giga.
- la 70Mai Omni che si attacca all'accendisigari, è semplice come la Garmin, ma necessita di essere configurata con il telefono smart per l'aggiornamento al firmware mentre la Garmin si accende ed è subito operativa. Ha la scheda di memoria veloce on board e richiede le competenze per l'installazione e la gestione. Unico problema rilevato è che si disattiva se la temperatura è eccessiva.

Evitare di acquistare dash cam super economiche perché le batterie al litio possono esplodere.



IL DIZIONARIO O TRADUTTORE ELETTRONICO

In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivavoce su un altoparlante. È lo strumento ideale per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.



L'ACTION CAM

La Action Cam è un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico.

Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortalata i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo.

Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi.

Un articolo di comparazione aprendo www.nuovodirezioni.it e leggendo il numero 47.



IL CONTATORE GEIGER

Aprire www.nuovodirezioni.it numero 81 per conoscere lo strumento utile per rilevare il pericolo invisibile che dobbiamo evitare nel viaggiare.

Un articolo dove analizziamo l'utilità per chi viaggia di dotarsi di un piccolo contatore Geiger in modo da sapere se entrare in una zona oppure allontanarsi velocemente perché è contaminata dalle radiazioni.

IL NAVIGATORE SATELLITARE



Il navigatore satellitare è un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta. Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'avere un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portare fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.

IL BOOSTER



Il Booster (Avviatore d'emergenza) occupa pochissimo spazio, sopporta più scariche e si ricarica collegandolo alla rete elettrica ed è indispensabile allorché la piccolissima batteria in dotazione a un veicolo ibrido e/o elettrico si è esaurita perché:

1. non riesce a far avviare il motore perché nella notte la temperatura è stata a -10° ;
2. è stato lasciato acceso l'antifurto per qualche giorno.

Per avviare il motore col Booster è sufficiente collegare le due pinze di cui è dotato ai poli della batteria del veicolo (*quella rossa al polo positivo e quella nera o blu a quello negativo*).

www.incamper.org

RICERCA e SVILUPPO
Tecnologie per la vita di tutti i giorni

Le informazioni essenziali per progettare il viaggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
da LEGGERE, ASCOLTARE e GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESSERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo.

I LIBRI

LE COPERTINE



pubblicazione trimestrale
mensile a partire da giugno **229** settembre-ottobre 2023
www.incamper.org

Campila uno dei campi per scaricare o leggere una specifica rivista, uno specifico tema, gli articoli a firma di una persona

AUTORE
Inserisci qui nome autore >>

NUMERO
Inserisci qui n° da 1 a 229 >>

LIBERA
Inserisci qui parola chiave >>

RELAZIONE UTILE a SALVARTI LA VITA e i BENI SE LETTA PRIMA di UN'EMERGENZA

COSA SAPERE PER ACQUISTARE UN'AUTOCARAVAN

COSA SAPERE PER NOLEGGIARE UN'AUTOCARAVAN

TUTELATI dai rischi e RISPARIAMI con la CONVENZIONE XX della Vittoria Assicurazioni SpA

Per trovare l'agenzia più vicina



Se sei un viaggiatore curioso e appassionato vai su www.nuovedirezioni.it



91

**XHDATA
D-608WB**



RADIO PORTATILE PER LE EMERGENZE

La radio ricetrasmittente portatile rappresenta uno strumento essenziale per garantire comunicazioni affidabili in situazioni di emergenza, anche in assenza di reti di comunicazione e alimentazione elettrica. La nostra esperienza con il modello D-608WB ha confermato l'importanza di avere un dispositivo multifunzione in situazioni critiche, offrendo funzionalità avanzate di comunicazione, segnalazione e autonomia energetica.

Allerta Meteo e Segnali di Emergenza Immediata

Uno dei principali punti di forza della XHDATA D-WB è la capacità di ricevere allerte meteo NOAA e WB. Con un pulsante, gli utenti attivano funzioni di allerta automatica, che segnalano tempestivamente rischi ambientali e catastrofi imminenti. Questa funzione permette di adottare misure di sicurezza in tempo reale e contribuisce a ridurre danni e salvare vite umane. Inoltre, la radio è compatibile con segnali AM, FM e bande SW (Short Wave), rendendola uno strumento versatile per comunicazioni a lunga distanza, notiziari internazionali e aggiornamenti globali.



Segnalazione e Visibilità in Situazioni Critiche

In contesti di emergenza, attirare l'attenzione può fare la differenza. La XHDATA D-WB integra una potente torcia LED e un segnale SOS lampeggiante, facilmente attivabili per segnalare la propria posizione a soccorritori e persone nelle vicinanze. La funzione SOS, con luci rosse lampeggianti e suoni forti, è pensata per situazioni di isolamento o pericolose, migliorando le possibilità di soccorso.



Ricarica di Emergenza e Autonomia Prolungata

La funzione di ricarica di dispositivi esterni tramite porta USB incrementa notevolmente il valore di questa radio in situazioni di crisi. La ricarica manuale tramite manovella o pannello solare permette di mantenere attivi telefoni e altri dispositivi essenziali anche quando le fonti di energia sono scarse o assenti. Questa capacità di autonomia garantisce comunicazioni continue e la possibilità di mantenere i contatti vitali con il mondo esterno, anche in condizioni di isolamento.



RADIO OFF

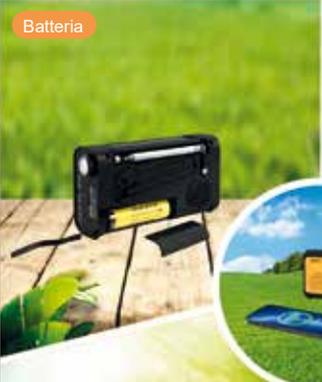
- SOS** Short press: Turn on/off the flashlight, adjust brightness
Long press: Turn on the SOS alarm
- Light** Short press: Turn on/off the reading light, adjust brightness
Long press: Lock/Unlock the radio
- V-** Long press: AM Range Switch 9K/10K
- V+** None
- Left Arrow** None
- Right Arrow** None
- Clock** Long press: Set the time
- Power** Short press: Radio on
Long press: Set the sleep timer
- FM** Long press: Switch the FM Frequency Range
- M** Short press: Turn on/off the alarm clock
Long press: Adjust alarm time
- Display** Short press: Switch the content of the secondary display area

RADIO ON

- SOS** Short press: Turn on/off the flashlight
Long press: Turn on/off the SOS alarm
- Light** Short press: turn on/off the reading light
Long press: Lock/Unlock the radio
- V-** Volume Down
- V+** Volume Up
- Left Arrow** Short press twice to store the radio station
Long press: delete memorized frequencies
- Right Arrow** Short Press and turn the knob to find the memorized station
- Clock** Short press: Play/pause, call
Long press: Search for memory stations automatically
- Power** Short press: Radio off
- FM** Short press: Convert band
- M** Short press: Switch Bluetooth/ TF card play modes
- Display** Short press: Switch the content of the secondary display area
Long press: Weather disaster warning mode

4 MODALITÀ DI ALIMENTAZIONE

Batteria



Manovella





Energia solare



Alimentatore USB





Comunicazioni, Aggiornamenti e Intrattenimento

Oltre alle funzioni di ricezione, la radio permette di ascoltare musica e di effettuare chiamate wireless tramite Bluetooth. Questa caratteristica si rivela particolarmente utile in emergenza, consentendo di comunicare con familiari o soccorritori anche se il telefono cellulare è scarico o fuori uso. La possibilità di ascoltare notizie e aggiornamenti aiuta a rimanere informati e a prendere decisioni consapevoli in momenti di crisi.

Connettività Bluetooth e Chiamate Wireless

Grazie a una connessione Bluetooth stabile, puoi ascoltare la tua musica preferita e rispondere o terminare chiamate direttamente dalla radio. La funzione radio MIC permette di effettuare chiamate in vivavoce, facilitando la comunicazione senza dover maneggiare altri dispositivi.

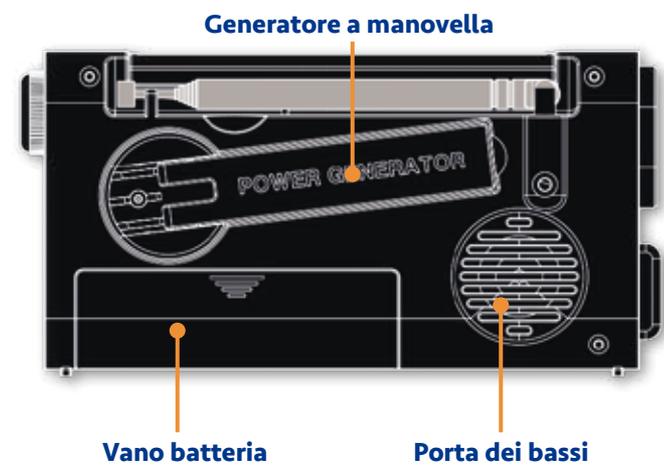
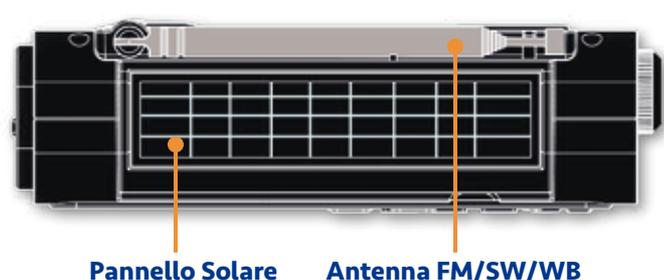
Illuminazione e Visibilità

La radio è dotata di una torcia LED potente, ideale per illuminare ambienti bui e migliorare la sicurezza durante le emergenze o nelle attività outdoor come il campeggio. Quando il pannello solare è aperto, la radio si trasforma in una lampada con tre livelli di luminosità regolabili, offrendo un'illuminazione flessibile e personalizzata. La luminosità massima si attiva automaticamente all'accensione, mentre i livelli inferiori sono facilmente selezionabili, garantendo sempre una visibilità ottimale.

La radio portatile per le emergenze si presenta come uno strumento indispensabile per chi desidera sicurezza, autonomia e versatilità in situazioni di emergenza.

La combinazione di funzioni avanzate di comunicazione, allerta meteo, segnalazione visiva e ricarica energetica la rende ideale per famiglie, escursionisti, operatori di emergenza.

Investire in un dispositivo di questo tipo significa proteggersi e essere pronti ad affrontare qualsiasi evenienza, ovunque ci si trovi.





7 NOAA
Scan Alert Weather Radio
SOS Alarm

XHDATA D-608WB

BLUETOOTH 5.0 TECHNOLOGY

3 livelli di luminosità

FLOODLIGHT
Reading Lamp
Night light

UN FOGLIO DI CARTA e MISURATORE A LASER

È importante inserire nel portafoglio un foglio dove sono stati annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno. Questo è un accorgimento perché, si potrebbe non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o che ce lo abbiano rubato.

Il misuratore a laser ci serve quando, per vari motivi, dovremo rilevare delle misure.

Abbiamo visto in un supermercato che un tipo costava solo 20 euro e in Internet era su AMAZON a 35,99 euro il tipo Metro a Nastro Laser 2-in-1, Inkerma Strumento di Misurazione Laser 130Ft/40m & Metro a Nastro 16Ft/5m, Misuratore Laser Digitale con Display LCD, Unità M/In/Ft/Ft+In, Nastro Auto-bloccante.



BOTTIGLIE, BORRACCE, RECIPIENTI TERMOISOLANTI



Il portarsi dietro un contenitore di liquidi utili a dissetarsi è diffuso ma spesso si dimentica di adottare le azioni utili alla igiene quotidiana.

Ricordando che i tappi delle bottiglie, bottiglie termiche, borracce, thermos e prodotti simili possono contenere una micidiale invisibile carica batterica, occorre eliminarli alla fine della giornata.

Si tratta di eseguire solo 4 azioni: svuotare, lavare accuratamente con acqua calda e detergente, sciacquare con cura.



PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE

Prima di mettere in circolazione il veicolo premunirsi che:

1. si sia messo nel portafogli un foglio con annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno in Italia e all'estero. Si consiglia questo accorgimento perché, in caso di bisogno, potremmo non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o ce lo hanno rubato;
2. non sia scaduta la patente e l'assicurazione;
3. sia attiva la polizza assicurativa per il soccorso stradale;
4. non sia scaduta la revisione e sia riportata sulla Carta di Circolazione;
5. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un serbatoio permanente di GPL;
6. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un portabici o moto e, qualora vi fosse, deve essere apposto sulla parte posteriore del veicolo il pannello quadrangolare di cui all'articolo 164, comma 6 del Codice della Strada;
7. il peso dell'autocaravan al momento della partenza non superi la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e o valori trascritti nella targhetta veicolo che è fissata in un punto visibile dal costruttore e costituita da una placca rettangolare di metallo o da un'etichetta rettangolare autoadesiva in grado di evidenziare eventuali manomissioni o frodi o autodistruggersi qualora si tenti di rimuoverla, con sopra stampati, con caratteri di almeno 4 mm in modo indelebile, i kg di massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e i kg di massa massima tecnicamente ammissibile su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Si tratta di una verifica essenziale sia perché in Italia è vietato entrare in circolazione stradale in sovrappeso sia per evitare di essere fermati alle frontiere e contravvenzionati se rilevati in sovrappeso. Riguardo alla Svizzera abbiamo appreso che fermano le autocaravan alle frontiere, le fanno salire sulla pesa per controllare se il veicolo sta viaggiando in sovrappeso riguardo ai valori della massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e ai valori su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Se si supera anche uno solo di detti valori si riceve e si deve pagare subito una salata multa e poi si riceverà una notifica al proprio domicilio perché si dovrà essere presenti al processo che si terrà in Svizzera o bisognerà farsi rappresentare da un legale. Anche in altre nazioni europee fermano l'autocaravan anche quando è in circolazione stradale per verificare se è in regola con quanto previsto nella Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa fissata sul veicolo.

Si ricorda che nella circolazione stradale ci sono i seguenti tre aspetti che non possono essere scissi tra loro:

- la patente che autorizza a guidare alcuni tipi di veicoli;
- la Carta di Circolazione che autorizza il veicolo a entrare in circolazione stradale;
- la targhetta identificativa fissata sul veicolo.

Ogni tanto appare la notizia di una modifica al Codice della Strada per consentire che con la Patente B si potrà guidare un autocaravan oltre i 3,5 t ma si sono rivelate solo chiacchiere perché, come pubblichiamo, l'Unione Europea aveva respinto per iscritto tale possibilità.

È altresì apparso il 28 settembre 2024 un articolo <https://www.f1world.it/questa-e-la-lista-dei-nuovi-veicoli-che-si-potranno-guidare-con-la-patente-b-passata-la-nuova-legge-europea/> ma alcuni europarlamentari ci hanno confermato via mail che l'unico testo in materia è https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095_IT.pdf e al momento, ancora in fase di negoziati interistituzionali e in attesa della decisione del Consiglio in prima lettura.

Inoltre, qualora tale possibilità diventasse realtà, consentirà di guidare un'autocaravan di oltre 3,5 t ma SOLO se sulla Carta di Circolazione dell'autocaravan sarà scritto al punto F.2 che la portata massima ammessa è di 4,2 t.

Al contrario, se sulla Carta di Circolazione al punto F.2 la portata massima è di 3,5 t e il peso è superiore, l'autocaravan NON può entrare in circolazione stradale anche se si ha la patente che consente di guidare veicoli superiori ai 3,5 t.

La modifica di uno di questi aspetti non modifica l'altro, quindi, essere in circolazione con un veicolo che supera la portata massima prevista al punto F.2 nella Carta di Circolazione comporta di essere fermati, contravvenzionati, subire il fermo del veicolo, punti tolti sulla patente e, in caso di incidenti stradali, anche affrontare le responsabilità penali e civili.

Vedi gli articoli correlati aprendo www.incamper.org, riviste numero 173, 174, 176, 179, 204, 206 e anche www.nuovodirezioni.it, riviste numero 24 e 55. Inoltre, per aumentare la portata massima della autocaravan serve ricevere l'autorizzazione del costruttore/allestitore alla trasformazione (*cosa quasi impossibile perché gli allestitori di autocaravan vogliono vendere le loro autocaravan nuove*) e, se si ricevesse, occorre passare la visita e la prova alla Motorizzazione.

OCCORRE RICORDARE CHE:

- a bordo dell'autocaravan, stante anche la sua struttura e il suo utilizzo, devono esserci due estintori a polvere per liquidi e gas infiammabili, incendi elettrici e metalli infiammabili (classe B, C e D) di ottima capienza, da posizionare uno davanti e uno sul retro per consentirne un tempestivo uso in caso di incendio;
- per entrare in circolazione stradale il peso dell'autocaravan al momento della partenza non deve superare la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e dei valori trascritti sulla targhetta del veicolo, quindi, è veramente difficile poter trasportare un motociclo all'interno di un'autocaravan senza superare la portata massima prevista;
- un motociclo non può essere trasportato su un portabici o portatutto installato a sbalzo sul retro dell'autocaravan, perché ha un notevole peso, al quale si aggiunge quanto utile a metterlo in sicurezza per il trasporto. Inoltre, se si deposita il motociclo all'interno del gavone è da considerare la perdita di tempo per svuotare ogni volta il serbatoio del carburante in una tanica da 5 litri (*conforme alla normativa CE e con i requisiti previsti dalla certificazione UN, corredata di data di fabbricazione, del codice di omologazione, del bollino circolare con l'anno e il mese di scadenza perché rientra nella CLASSE 3 - Materie liquide infiammabili, disciplinata dal Codice della Strada e nell'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose - in acronimo ADR*), da trasportare in modo corretto nel vano bagagli, avendo la certezza che non si muova durante la marcia, né che possa uscirne il carburante contenuto all'interno. Per il camperista che volesse portare con sé un motociclo o molti bagagli, una soluzione è quella di valutare l'acquisto di un carrello appendice e/o un rimorchio.

Le differenze tra le due soluzioni sono elencate aprendo

<https://it.motor1.com/features/494961/carrello-appendice-rimorchio-differenze-patente-portata-vantaggi/> o

<https://forum.camping.it/italy/articles/attrezzature-aa/193821-differenze-tra-appendice-e-rimorchio> .

- la sistemazione del carico deve essere come prevede la legge: (<https://www.aci.it/i-servizi/normative/codice-della-strada/titolo-v-norme-di-comportamento/art-164-sistemazione-del-carico-sui-veicoli.html> Contenuto aggiornato al 30/9/2023)

TITOLO V – NORME DI COMPORTAMENTO - Art. 164. Sistemazione del carico sui veicoli.

1. Il carico dei veicoli deve essere sistemato in modo da evitare la caduta o la dispersione dello stesso; da non diminuire la visibilità al conducente né impedirgli la libertà dei movimenti nella guida; da non compromettere la stabilità del veicolo; da non mascherare dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe di riconoscimento e i segnali fatti col braccio.
2. Il carico non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art. 61 e non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo; può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché nei limiti stabiliti dall'art. 61.
- 2-bis. Nel caso di autobus da noleggio, da gran turismo e di linea, in deroga al comma 2, è consentito l'utilizzo di strutture portabicyclette applicate a sbalzo anteriormente; tale struttura può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore fino ad un massimo di 80 cm dalla sagoma propria del mezzo.
3. Fermi restando i limiti massimi di sagoma di cui all'art. 61, comma 1, possono essere trasportate cose che sporgono lateralmente fuori della sagoma del veicolo, purché la sporgenza da ciascuna parte non superi centimetri 30 di distanza dalle luci di posizione anteriori e posteriori. Pali, sbarre, lastre o carichi simili difficilmente percepibili, collocati orizzontalmente, non possono comunque sporgere lateralmente oltre la sagoma propria del veicolo.

4. Gli accessori mobili non devono sporgere nelle oscillazioni al di fuori della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno.
5. È vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote.
6. Se il carico sporge oltre la sagoma propria del veicolo, devono essere adottate tutte le cautele idonee ad evitare pericolo agli altri utenti della strada. In ogni caso la sporgenza longitudinale deve essere segnalata mediante uno o due speciali pannelli quadrangolari, rivestiti di materiale retroriflettente, posti alle estremità della sporgenza in modo da risultare costantemente normali all'asse del veicolo.
7. Nel regolamento sono stabilite le caratteristiche e le modalità di approvazione dei pannelli. Il pannello deve essere conforme al modello approvato e riportare gli estremi dell'approvazione.
8. Chiunque viola le disposizioni dei commi precedenti è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma ((da € 87 a € 344)). (19) (29) (43) (52) (64) (80) (89) (101) (114) (124) (145) ((163))
9. Il veicolo non può proseguire il viaggio se il conducente non abbia provveduto a sistemare il carico secondo le modalità stabilite dal presente articolo. Perciò l'organo accertatore, nel caso che trattasi di veicolo a motore, oltre all'applicazione della sanzione di cui al comma 8, procede al ritiro immediato della carta di circolazione e della patente di guida, provvedendo con tutte le cautele che il veicolo sia condotto in luogo idoneo per la detta sistemazione; del ritiro è fatta menzione nel verbale di contestazione della violazione. I documenti sono restituiti all'avente diritto allorché il carico sia stato sistemato in conformità delle presenti norme. Le modalità della restituzione sono fissate dal regolamento.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI consiglia di pesare l'autocaravan per verificare quale è la massa massima consentita al punto F2 della Carta di Circolazione e quanto previsto nella targhetta identificativa del veicolo perché il superamento di detti valori vieta di entrare in circolazione stradale. Il risultato della pesatura deve essere inferiore e la differenza rappresenta il peso che può essere caricato per trasportare persone, cose, acqua, carburante, GPL eccetera.

Il Codice della Strada NON prevede tolleranze per l'autocaravan e lo ha ribadito per iscritto il Ministero dell'Interno. Infatti, gli organi deputati all'accertamento delle violazioni del Codice della Strada comminano sanzioni amministrative e vietano di proseguire il viaggio, in caso di superamento della massa massima consentita risultante dal punto F2 della Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa del veicolo. Inoltre, l'impresa di assicurazione, in caso di incidente stradale nel quale risulti che il veicolo era in sovrappeso, può esercitare nei confronti dell'assicurato la rivalsa per il risarcimento dei danni provocati a terzi. In caso di sinistro stradale nel quale risulti che il veicolo era in sovrappeso, il conducente potrebbe essere ritenuto responsabile per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale. Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 206, 204, 179, 176, 174, 173, 162, 161, 143, 70, 7, 5;

Fare attenzione a non sbilanciare il peso all'interno del veicolo e assicurarsi che gli oggetti riposti non si spostino o cadano a causa di frenate o di una strada dissestata.

Verificare che i dati riportati sul fianco degli pneumatici devono corrispondere a quanto indicato sulla Carta di Circolazione e a quanto prescritto riguardo al periodo estivo o invernale. Se non corrispondono si deve provvedere subito a sostituirli, perché NON si può entrare in circolazione stradale. Se si entrasse ugualmente e si viene fermati, oltre alla sanzione amministrativa c'è il fermo del veicolo. Peggio: in caso di incidente stradale, anche se la dinamica conferma la corretta guida, qualora ci fossero feriti con prognosi di oltre 40 giorni e/o morti, il proprietario e/o il conducente potrebbero essere ritenuti responsabili per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale.

Controllare che la pressione degli pneumatici sia quella riportata sul manuale del veicolo o all'interno della portiera sul lato del conducente.

Partire solo quando il guidatore e i passeggeri sono allacciati alla cintura di sicurezza.

Fare attenzione che la lunghezza del veicolo non comporti limitazioni nella circolazione stradale, specialmente in autostrada, o attiva particolari tariffe sulle strade a pagamento e sui traghetti.

PRIMA DI PARTIRE VERIFICARE

Scadenza della PATENTE DI GUIDA



Scadenza della TESSERA SANITARIA



Scadenza delle POLIZZE ASSICURATIVE

PERIODO DI ASSICURAZIONE PER IL QUALE E' STATO PAGATO IL PREMIO:			
ORE 24:00	DEL 28/12/2024	alle ORE 24:00	DEL 28/12/2025 *

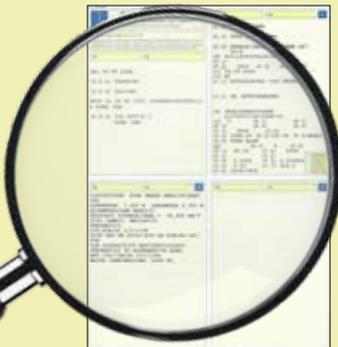
Sulla CARTA DI CIRCOLAZIONE

(F.1)
(F.2) 3500 (F.3) 5500 (G)
(I) 03.05.2024
(J) MI
(J.1) AUTOCARAVAN -USO PROPRIO

Al punto F2 la portata massima ammessa

(P.1) 1995,00 (P.2) 125,00 (P.3) GAS
(P.5) FORD BIFR
(Q) (S.1) 4 (S.2)
(U.1) 80,00 (U.2) 2625
(V.1) (V.2)
(V.3) 0,0362 (V.5) 0,000900
(V.6) 0,50 (V.7) 329,2
(V.9) 2018/1832

Al punto S.1 il numero dei posti omologati



DW 138FI FI/AW3
REVISIONE DEL 01/05/2024
ESITO REGOLARE
SCADENZA 05/2026
KM 100621 F1AW50BRT2B

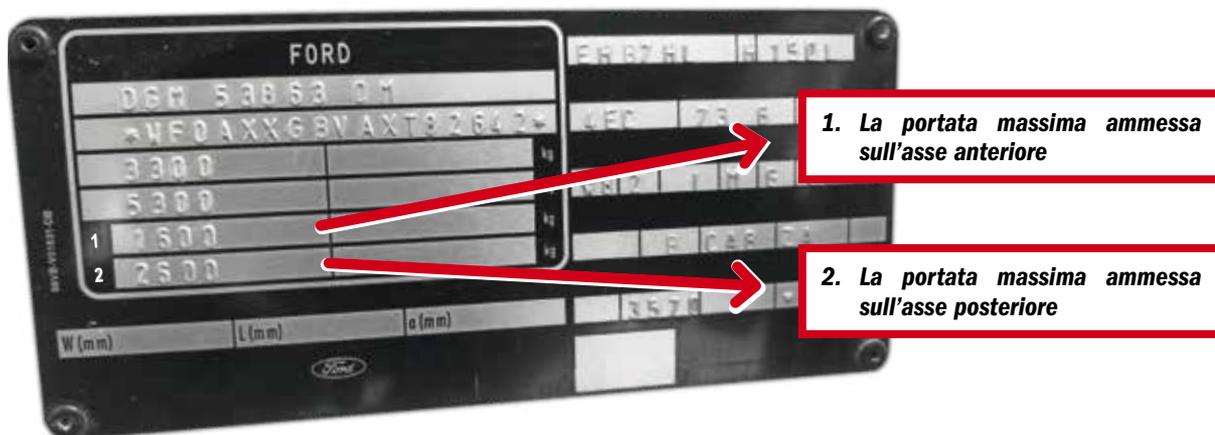
Che la revisione sia ancora valida

N° (A) 3

COSTRUTTORE: FORD WERKE GMBH/TRIGANO SPA
LUNGHEZZA 7,450 M LARGHEZZA 2,350 M
ALIMENTAZIONE: GASOLIO
RAPPORTO POTENZA/TARA = 39,595 KW/T
TIPO CAMBIO: MECCANICO
PNEUMATICI:
235/65R16C 115/113R
RISP REG UE 2018/1832 AR EURO6D-ISC-FCM
CON DISPOSITIVO ANTIPARTICOLATO
PNEUMATICI IN ALTERNATIVA ASSE
ANT.195/75R16C 107/105R
MASSA COMBINAZIONE: 5065 KG

Che gli pneumatici corrispondano a quanto omologato

La TARGHETTA IDENTIFICATIVA del veicolo



1. La portata massima ammessa sull'asse anteriore

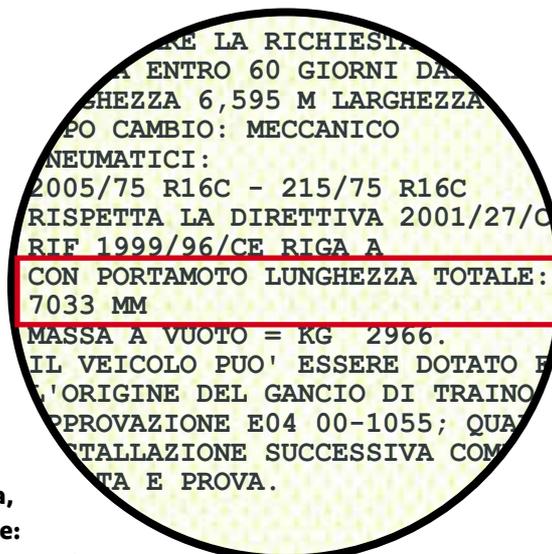
2. La portata massima ammessa sull'asse posteriore

Il veicolo non può entrare in circolazione stradale se con le persone a bordo supera una delle suddette prescrizioni.

NON esistono tolleranze riguardo al sovrappeso, quindi, l'entrare in circolazione stradale superando una delle tre suddette prescrizioni comporta per il guidatore il mettere a rischio i suoi beni, la sua vita e quella degli altri, l'assumersi delle responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali nonché la possibilità di essere fermato, verbalizzato, inviato il veicolo a un deposito comunale a pagamento, riduzione di punti sulla patente.

Sul retro a sbalzo è installato un portamoto? Nel caso esista verificare che sia trascritto sulla Carta di Circolazione e, qualora NON sia sopra trascritto:

1. può far rischiare la vita a chi è nell'autocaravan e agli altri che sono parimenti in circolazione stradale;
2. può comportare l'essere fermati, contravvenzionati, tolti punti dalla patente e il veicolo inviato in un deposito comunale a pagamento;
3. può determinare un sovrappeso a livello complessivo o per assi;
4. può causare uno sbilanciamento di peso che inficia la frenata e la tenuta di strada;
5. può attivare un incidente stradale per l'improvviso distacco;
6. può provocare un aggravamento dei danni a chi guida e ti tampona;
7. in caso di incidente stradale può attivare responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali.



Per controllare se sei in regola,
verifica la Carta di Circolazione:
il PORTAMOTO è trascritto come nell'immagine?

Inoltre:

1. **Se sullo sbalzo posteriore del veicolo è installata una struttura a sbalzo, accertarsi che:**
 - a) sia trascritta sulla Carta di Circolazione, se previsto dalle norme;
 - b) gli agganci di dette strutture sullo sbalzo sul posteriore del veicolo sono stati installati in osservanza delle indicazioni del costruttore del veicolo;
 - c) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa del veicolo, prevista al punto F2 della Carta di Circolazione;
 - d) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa sull'asse posteriore, prevista al numero 2 della targhetta identificativa del veicolo;
 - e) sia segnalata la sporgenza posteriore a sbalzo mediante il pannello quadrangolare previsto al **TITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO - articolo 164 - Sistemazione del carico sui veicoli** del Codice della Strada.
2. Almeno una volta ogni due anni, anche se non prescritto dalle leggi, portare l'autocaravan su una linea di revisione per controllare la carburazione, il funzionamento dei freni, il corretto funzionamento degli ammortizzatori, il peso complessivo e quello per ogni singolo asse.
3. Controllare se è stata eseguita la REVISIONE entro i termini previsti dalle norme.
4. Accertare che la polizza assicurativa RCA non sia scaduta o sia in scadenza durante il viaggio.
5. Accertare che tra le coperture assicurative ci sia, oltre al SOCCORSO STRADALE anche una copertura assicurativa che risarcisca in caso di incidenti con la fauna selvatica. Dall'Osservatorio ASAPS *Incidenti con animali anno 2023: 193 incidenti gravi che hanno causato 11 morti e 232 feriti. 181 gli impatti su statali e provinciali e 12 sulle autostrade, 170 i sinistri contro un animale selvatico, 23 con un animale domestico*. Per approfondire scaricare il numero 216 della rivista **inCAMPER**, aprendo www.incamper.org.
6. Verificare la conformità dei cerchioni a quanto scritto sulla Carta di Circolazione e far controllare da un gommista lo stato delle valvole degli pneumatici.
7. Accertare che gli pneumatici siano conformi a quanto scritto sulla Carta di Circolazione nonché rivolgersi a un gommista per verificare l'eventuale presenza di usura delle spalle, la presenza di strappi o sbocconcellamenti o scheggiature o tagli del battistrada, l'usura a dente di sega, l'usura o rottura circolare al fianco, l'usura a chiazze o irregolare, le screpolature superficiali, l'usura su una spalla, l'usura localizzata, l'usura con sbavature laterali, l'usura al centro, la rottura al tallone, la fenditura circonferenziale interna, l'ernica sul fianco, la separazione in zona battistrada o cinture.
8. Predisporre di avere a disposizione un **sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici** a ricarica con USB, controllarli a freddo prima di partire.
La pressione deve essere quella indicata dal costruttore degli pneumatici.
Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 204, 206, 181, 179, 176, 174, 158, 154, 110, 107, 98, 95, 73, 71, 54, 8.
9. Accertarsi della conformità del serbatoio permanente GPL e se lo stesso è trascritto sulla Carta di Circolazione e se è scaduto nonché che non vi siano perdite di gas nell'impianto.

COSA FARE IN CASO DI DIVIETI DIRETTI ALLE SOLE AUTOCARAVAN

Per far eliminare le limitazioni alla circolazione e sosta dirette alle sole autocaravan

aprire www.coordinamentocamperisti.it, cliccare

COME COMPORTARSI IN CASO DI DIVIETI ANTICAMPER,

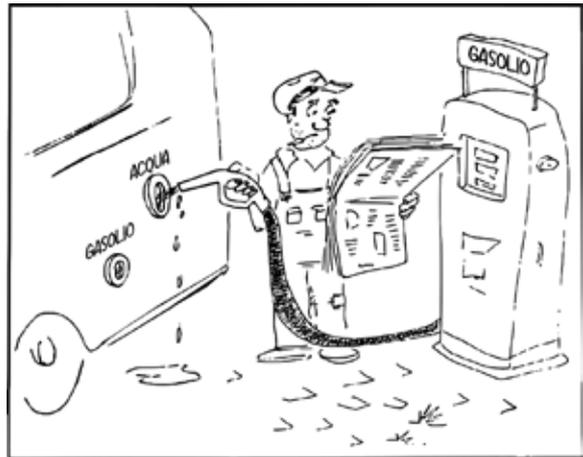
quindi, scaricare e leggere le istruzioni.

Se si trova una contravvenzione sul parabrezza o ci viene notificata a casa, se la si paga non si potrà né inviare un ricorso né tantomeno poi chiederne il rimborso qualora un altro camperista ricorra e il suo ricorso sia accolto da un giudice.



RIFORNIMENTO ACQUA

- 1) Usare sempre il proprio tubo per il rifornimento dell'acqua potabile. I tubi dell'acqua che trovate nelle varie situazioni possono essere stati utilizzati per altri scopi (esempio la pulizia delle vasche WC) e non essere stati ciclicamente sanificati. Per quanto detto, è importante usare sempre il proprio tubo dell'acqua per rifornire il serbatoio e provvedere a sanificarlo almeno 2 volte all'anno con prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina, ACE, varichina eccetera) riempiendolo e lasciando agire il liquido per almeno 30 minuti, poi sciacquarlo bene facendoci passare l'acqua.
- 2) Interporre un filtro a sedimenti minimo 5 micron perché così facendo, eviterete che corpi estranei entrino nei serbatoi e, marcendo, contaminino l'acqua nel serbatoio e nelle tubazioni interne con colonie batteriche. Infatti, lo sporco che troviamo nel serbatoio interno dell'acqua potabile arriva con il rifornimento dell'acqua. Un serbatoio pulito, oltre ad aiutare i sistemi di distribuzione e riscaldamento dell'acqua, protegge da una contaminazione batterica maggiore.
- 3) Svuotare sempre il serbatoio e le tubazioni interne quando non si utilizza l'autocaravan per almeno 5 giorni. Svuotare facendo andare a vuoto la pompa dell'acqua e aprire tutti i rubinetti. Lasciarli aperti in modo tale che l'aria asciughi le tubazioni mentre il bocchettone di scarico del serbatoio va chiuso per evitare l'intrusione di sporco o animali.
- 4) Eliminare le formazioni calcaree perché si riduce la possibilità di una contaminazione batterica. Esistono accessori che installati sulla pompa trasformano il calcare in aragonite che ha la proprietà di non attaccarsi alle pareti dei tubi. Una volta all'anno è meglio decalcificare tutto l'impianto.
- 5) Sanificare e igienizzare almeno 1 volta all'anno il serbatoio e le tubazioni interne dell'acqua potabile. Esistono in commercio prodotti per la sanificazione e igienizzazione dei tubi e del serbatoio anche senza cloro che eliminano le cariche batteriche, biofilm e le incrostazioni.



RIFORNIMENTO CARBURANTE IN SICUREZZA

Per risparmiare, ricordarsi di far rifornimento di carburante alle Pompe Bianche che hanno dei prezzi molto inferiori alle stazioni di servizio monomarca. Succede, purtroppo, che il gasolio non sia buono, contenendo troppi residui di acqua. Succede anche che il carburante vi venga immesso erroneamente nel serbatoio delle acque potabili. Per poter inoltrare la richiesta danni, in ambo i casi, per chi paga in contanti è essenziale possedere la ricevuta inerente il rifornimento.

Per la tua sicurezza ricorda che vestiti acrilici, scarpe di gomma, cellulari, telecomandi eccetera possono provocare scariche di corrente elettrostatica che innescano un micidiale incendio, trasformando il viaggio in una tragedia. Ecco le precauzioni da adottare da parte di tutti i componenti l'equipaggio in occasione del rifornimento di carburante:

- Mettere il freno a mano.
- Spegnerne motore, luci, radio, cellulari e generatore di corrente (acceso per condizionare l'interno).
- Non utilizzare telecomandi.
- Chi effettua il rifornimento deve toccare la parte metallica della carrozzeria prima della pistola in modo da scaricare l'eventuale corrente elettrostatica accumulata. Se si indossano scarpe elettricamente isolanti, toccare contemporaneamente la carrozzeria e le parti metalliche del distributore.
- Non uscire e rientrare nel veicolo durante il rifornimento.
- Togliere il carburante eventualmente fuoriuscito dal bocchettone prima di riattivare qualunque apparecchiatura elettrica e accendere il motore.

IL GPL IN UNA O PIÙ BOMBOLE MOBILI

Le bombole mobili contenenti GPL sono installate nelle caravan per alimentare i servizi interni.

Le bombole contenenti GPL possono contenere propano, butano o una miscela di butano e propano. La differenza più significativa tra propano e butano è il raggiungimento del punto di ebollizione, ovvero la temperatura limite alla quale il combustibile da liquido inizia a trasformarsi in gas.

Il butano ha il suo punto di ebollizione a -0.4°C , perciò quando la temperatura si avvicina allo 0°C , la capacità di erogazione della bombola diminuisce. Questa caratteristica rende la bombola al butano ideale nel periodo primaverile ed estivo.

Il propano, invece, raggiunge il suo punto di ebollizione a -43°C , perciò nel periodo invernale è preferibile utilizzare una bombola rifornita completamente di propano, in modo da garantire una migliore erogazione del gas.



Purtroppo, è ricorrente la perdita di gas dalla bombola mobile GPL in dotazione all'interno di una caravan o di un'autocaravan e che lo stesso si espanda al loro interno.

Ciò dipende dal fatto che alcuni non sono a conoscenza che dette perdite di gas dipendono dai seguenti motivi:

- la bombola non è alloggiata nel gavone (*vano costruito secondo specifiche di sicurezza dall'allestitore della caravan o dell'autocaravan*) e non è allacciata con apposite cinghie di sicurezza che ne impediscano la caduta o lo scuotimento. Lo scopo principale del gavone è disperdere le possibili perdite di gas all'esterno del veicolo, garantendo la sicurezza dei viaggiatori. Il gavone deve contenere esclusivamente la bombola e, quindi, non vanno assolutamente riposti altri oggetti e non ci devono essere ingombri che chiudano le prese di ricambio dell'aria;
- a ogni sostituzione della bombola non è stata cambiata la guarnizione fra il rubinetto e il regolatore;
- la bombola è stata ricaricata, violando la legge, con il "*fai da te*" o presso una stazione di rifornimento invece che dagli stabilimenti autorizzati dalla legge a riempire le bombole a gas GPL o è stata riempita oltre l'80% della capienza;
- non è stata rispettata la data di scadenza del regolatore e del tubo di collegamento della bombola;
- non sono stati fatti eseguire ciclicamente da un'officina, con rilascio di fattura, le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
- la bombola rimane a bordo per molte stagioni prima di esaurirsi e, nel viaggiare, anche se ben assicurata al pavimento in posizione eretta, subisce vibrazioni o sobbalzi tali da attivare un allentamento delle chiusure o guarnizioni o dei raccordi;
- una seconda bombola è stata posta come riserva all'interno in una posizione non autorizzata dal costruttore della caravan o dell'autocaravan, aumentando i rischi.

Per evitare il rischio di perdere un bene o la vita propria e altrui nonché di incorrere in responsabilità assicurative, amministrative, civili e penali:

- proteggersi le mani e le braccia con indumenti e/o panni, possibilmente bagnati, qualora il gas fuoriesca dalla bombola, e solo dopo intervenire per bloccare la fuga, chiudendo il rubinetto e/o la leva del regolatore nel caso di bombola con valvola;
- ricevere sempre la bombola vuota al rivenditore da cui si acquista la bombola nuova, facendosi sempre rilasciare lo scontrino da archiviare tra i documenti importanti;
- non lasciare all'interno di appartamenti, garage sgabuzzini una bombola inutilizzata, semivuota o apparentemente vuota e/o di non abbandonarla tra i rifiuti.

Prima di recarsi in viaggio all'estero ricordarsi di verificare se nelle nazioni che attraverseremo esiste la possibilità di acquistare una bombola GPL piena, identica a quella scarica, rendendo indietro la bombola vuota e che quella ricevuta si possa collegare agli attacchi presenti nella caravan o autocaravan.

IL SERBATOIO PERMANENTE GPL INSTALLATO SU UNA AUTOCARAVAN DEVE ESSERE REGISTRATO SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE

In base alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. B76/2000/MOT del 16 novembre 2000, i serbatoi GPL devono essere sostituiti trascorsi dieci anni dalla data del collaudo quando l'installazione è successiva alla prima immatricolazione del veicolo oppure dalla data di prima immatricolazione se il veicolo è stato allestito sin dalla origine con impianto GPL.

Anche di recente un incendio è scaturito in un'autocaravan (*articolo del 7 febbraio 2024 **Camper a fuoco dopo l'esplosione a Ferrara, morti madre e figlio**: A provocare l'incendio è stata l'esplosione dopo una fuga di gas.* <https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/camper-distrutto-morti-madre-figlio-s6g91jam>).

Nel caso la data incisa sul serbatoio sia anteriore di 10 anni, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** consiglia di chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

1. fornitura e installazione serbatoio permanente GPL;
2. certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
3. consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

OPPURE se non è necessaria la sostituzione del serbatoio,

chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

- a) certificazione serbatoio permanente GPL;
- b) certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
- c) consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

Attenzione ai veicoli acquistati all'estero

Alcune nazioni, come ad esempio la Germania, producono serbatoi GPL per autotrazione e valvole di sicurezza non conformi alla normativa italiana. In tali casi, se il proprietario intende immatricolare il veicolo in Italia dovrà adeguare tutte le componenti del veicolo alla normativa italiana.



COSA FARE QUANDO UNA STAZIONE DI SERVIZIO PER IL RIFORNIMENTO DI GPL, MOSTRATA LA CARTA DI CIRCOLAZIONE CON SOPRA REGISTRATO IL SERBATOIO GPL, SI RIFIUTANO DI EFFETTUARE IL RIFORNIMENTO.

Rifornite l'autocaravan con 10 euro di carburante, facendovi rilasciare la ricevuta. Poi inviate il racconto, la copia della ricevuta e qualche foto della stazione all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** indirizzando la mail a

info@coordinamentocamperisti.it

In tal modo, avendo i suddetti dati utili per intervenire e ripristinare quanto previsto dalla legge.

SE VUOI APPROFONDIRE APRI

www.incamper.org per scaricare e leggere le riviste numero 216, 206, 203,189, 174 e 161.

www.nuovedirezioni.it per scaricare e leggere le riviste numero 75 e 53.

I PORTATORI DI UNA DISABILITÀ NON FRUISCONO DI UGUALI TUTELE IN TUTTE LE NAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA



Una camperista in autocaravan, essendo purtroppo affetta da una disabilità e in possesso del CUDE, si è recata in Grecia per le vacanze ma, ai suoi problemi fisici, si sono aggiunte due multe e varie minacce con manette, perché aveva sostato la sua autocaravan. Ovviamente aveva sostato senza occupare lo spazio esterno al veicolo, quindi, come una qualsiasi autovettura. La camperista, non essendo associata all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, non era a conoscenza di quanto il Governo Ellenico aveva decretato per legge per impedire la sosta alle autocaravan e pensava di trascorrere delle belle e tranquille vacanze.

Al contrario, ha subito una serie di stress che, dopo anni che si recava in Grecia, la prossima volta ci penserà bene prima di ritornarci.

Pertanto, a seguito:

- a) delle corrispondenze intercorse con i turisti che sono in vacanza nel mondo e che ci hanno inviato le loro esperienze negative;
- b) dello stato di guerra attivato dalla Commissione Europea contro la Russia, che ha coinvolto tutti gli Stati membri dell'Unione Europea i quali non hanno attivato alcun referendum per sapere se i loro cittadini era favorevoli o contrari a dichiarare guerra, attivando criticità sociali;
- c) sterminio in atto da mesi a Gaza che non ha visto il tempestivo intervento della Commissione Europea nel varare le dovute sanzioni allo Stato di Israele;
- d) delle violenze che ogni giorno imperversano anche a seguito dell'uso non regolamentato di Internet che fomenta odi e risentimenti;

ai viaggiatori consigliamo di:

1. non esporre alcuna bandiera sul veicolo (tessuto al vento, adesivo sulla carrozzeria, sul lunotto, sul cruscotto eccetera) perché, purtroppo, in moltissime situazioni, le bandiere dividono e non uniscono;
2. non coprire il veicolo con vernice o adesivi che identifichino una nazione perché, purtroppo in moltissime situazioni, potrebbe attirare l'attenzione di coloro che hanno sentimenti ostili verso detta nazione, attivando reazioni pericolose;
3. non indossare o esporre sulla persona alcun simbolo che identifichi a quale nazione o religione si appartiene perché, purtroppo, in moltissime situazioni, anche le religioni dividono e non uniscono;
4. evitare le nazioni che non agevolano la mobilità delle persone titolari di un **Contrassegno unificato disabili europeo (Cude)** sull'intero territorio nazionale. Infatti, il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE) garantisce solo l'uso di parcheggi e strutture riservati alle persone con disabilità in tutti i paesi dell'Unione Europea ma chi amministra alcune realtà territoriali (vedi ad esempio recente la GRECIA) tale diritto è ignorato. Alcune informazioni su

<https://www.disabilita.governo.it/it/contrassegno-unico-disabili-europeo-cude/come-usare-ilcontrassegno-in-italia-e-in-europa/>

Ricordiamo che in Italia, dal 2021, è possibile anche associare la propria targa per accedere liberamente alle ZTL ma riguardo al viaggiare all'estero consigliamo di informarsi prima di mettersi in viaggio tramite i canali ufficiali della nazione in cui si intende utilizzare il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE). Inoltre, in alcune nazioni, il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE) può essere usato **solo ed esclusivamente se l'intestatario del contrassegno è a bordo**, alla guida o accompagnato da terzi, e deve essere sempre esposto in originale, in modo ben visibile, sul parabrezza del veicolo. Ovviamente, una nazione civile deve prevedere che, anche **se l'intestatario del contrassegno NON è a bordo, chi lo assiste possa utilizzare un veicolo esponendo il contrassegno per facilitare l'espletamento delle commissioni utili al portatore di disabilità che in quel momento** non può spostarsi per motivi di salute ma necessita di ricevere beni o servizi.

PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO



DATI PERSONALI (Viaggiatore 1)

nome

cognome

indirizzo

telefono

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento

codice fiscale

partita iva

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

carta di credito scade il

per annullarla in caso di furto telefonare a

bancomat scade il

per annullarlo in caso di furto telefonare a

tessera coordinamento camperisti n.

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale telefono

medico specialista telefono

DATI PERSONALI (Viaggiatore 2)

nome

cognome

indirizzo

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento.....

email

codice fiscale

partita iva

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

carta di credito scade il

per annullarla in caso di furto telefonare a

bancomat scade il

per annullarlo in caso di furto telefonare a

tessera coordinamento camperisti n.....

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale..... telefono

medico specialista..... telefono

allergie

vaccino..... scade il

vaccino..... scade il

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1

ICE 2

ICE 3

DATI PERSONALI (Figlio/a)

nome

cognome.....

indirizzo

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento.....

email.....

codice fiscale.....

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale..... telefono

medico specialista..... telefono

allergie

vaccino..... scade il

vaccino..... scade il

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1

ICE 2

ICE 3

NOTE

.....

.....

.....

DATI ANIMALE DA COMPAGNIA - Proprio oppure in affidamento

nome

numero di iscrizione all'anagrafe

razza

colore

taglia.....

.....

dati inseriti sulla targhetta del collare

.....

indirizzo abitazione

indirizzo affidatario

telefono

tessera sanitaria n. scade il

veterinario.....

telefono indirizzo

email

vaccino..... scade il

vaccino..... scade il

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI AUTOVETTURA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatricolazione

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Massa: totale ammessa

Tara reale:

Telepass numero di serie

per segnalarne l'eventuale furto telefono

Impianto GPL: tipo

revisione scadenza

Telaio n.

Motore n.

Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Olio motore sostituito a km sostituire a km

Filtro aria sostituito a km..... sostituire a km

Filtro gasolio sostituito a kmsostituire a km.....

Batteria installata il..... controllo livelli il

Scadenza bollo di circolazione.....

Assicurazione n. scade il

Revisione..... scade il

Normativa antinquinamento euro

Bollino blu entro.....

DATI AUTOCARAVAN - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....
 Targa..... anno immatricolazione.....
 Dimensioni:
 altezza..... larghezza..... lunghezza.....
 Massa: totale ammessa.....
 Tara:
 Telepass numero di serie.....
 per segnalarne l'eventuale furto telefono.....
 Impianto GPL: tipo.....
 revisione..... scadenza.....
 Telaio n. Motore n.
 Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar.....
 anno costruzione..... misure.....
 Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar.....
 anno costruzione..... misure.....
 Olio motore sostituito a km..... sostituire a km.....
 Filtro aria sostituito a km.....sostituire a km.....
 Filtro gasolio sostituito a km.....sostituire a km.....
 Batteria installata il.....controllo livelli il.....
 Bollo di circolazione..... scade il.....
 Assicurazione n. scade il.....
 Revisione..... scade il.....
 Normativa antinquinamento euro.....
 Bollino blu entro.....

SOSVETRI

.....
.....
.....

Assistenza meccanica:

in Italia telefono..... all'estero telefono

Soccorso stradale in Italia n. polizza

telefono

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono

Assicurazione indirizzo agenzia.....tel.....

Assicurazione polizza tutela legale n.

scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

scade il

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI MOTOCICLO O CICLOMOTORE - PROPRIO, a NOLEGGIO o IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatr.

Telaio n.Motore n.

Telepass numero di serie

per segnalare l'eventuale furto telefono

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Olio motore sostituito a km sostituire a km

Filtro aria sostituito a km sostituire a km

Batteria installata il

controllo livelli da effettuare il

Dimensioni utili per trasporto su carrello appendice

altezza..... larghezza.....lunghezza.....

Massa: totale.....

Bollo di circolazione scade il

Assicurazione..... scade il.....

Revisione..... da effettuare il

Assicurazione: polizza n..... scade il

Assicurazione - agenzia..... telefono

Assicurazione Polizza tutela legale n. scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

scade il

Normativa antinquinamento euro

Bollino blu entro

Assistenza meccanica:

In Italia telefono

all'estero telefono

DATI RIMORCHIO - PROPRIO, a NOLEGGIO o CONCESSO IN USO GRATUITO

ModelloTarga anno immatricolazione

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Massa: totale ammessa Tara:

Telaio n.

Pneumatici tipo pressione bar

anno costruzione..... misure

Bollo di circolazione scade il

Assicurazione n. scade il

Revisione..... scade il

Assistenza meccanica in Italia telefono.....

all'estero telefono

Soccorso stradale in Italia n. polizza

telefono

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono

Assicurazione indirizzo agenzia

telefono

Assicurazione polizza tutela legale n.

scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

scade il

NOTE

.....

DATI BICICLETTA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Modello.....

anno di acquisto Telaio n.

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Assicurazione n.

Assicurazione - agenzia..... telefono

Assicurazione Polizza tutela legale n. scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

informateci
Dove siamo nel Mondo

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Home Chi siamo

Scarica l'APP "Viaggiare Sicuri"

In partenza per l'estero?
SEGNALA IL TUO VIAGGIO

INDIVIDUALE

Clicca qui se sei un privato e vuoi registrare il tuo prossimo viaggio, indipendentemente dal motivo per cui ti sposti (lavoro, turismo etc.), da solo o con amici e parenti.

Se sei un'azienda, un ente, un istituto, un'organizzazione della società civile e affini o effettui registrazioni per conto di aziende, enti, istituti, organizzazioni della società civile, accedi come Organizzazione.

ACCEDI

ORGANIZZAZIONI

Clicca qui se sei un'azienda, ente, istituto, organizzazione della società civile e affini e vuoi accedere a DoveSiamoInMondo per poter registrare le trasferte del tuo personale.

ACCEDI

DIFENDERSI DAI FURTI

Infatti, è raro che un delinquente sia sorpreso sul fatto, inseguito e poi catturato. Al contrario, è ormai ricorrente che il delinquente catturato sia portato davanti a un giudice e non venga assicurato in carcere.

ALCUNI COMPORTAMENTI PER PREVENIRE I FURTI

- a) Chi parcheggia l'autocaravan vicino all'abitazione, per evitare furti e/o danneggiamenti, deve spostarla come minimo ogni settimana, in modo da non farla apparire come abbandonata, quindi facile preda. Installando un allarme dotato di combinatore telefonico, abbiamo, oltre alla chiamata in caso di attivazione dell'antifurto, anche il blocco motore con sms; in questo caso il veicolo non si mette in moto neanche con la chiave originale inserita.
- b) Installare due blocchi meccanici, per i pedali e per il volante.
- c) Togliere sempre le chiavi dal cruscotto, anche per brevi soste di rifornimento: sembra incredibile, ma molte autocaravan sono state rubate da ladri che aspettavano che il guidatore scendesse a fare due passi lasciando la porta aperta e le chiavi nel cruscotto: in tal caso difficilmente la compagnia assicuratrice rimborserà il danno.
- d) Non parcheggiare a ridosso di altre autocaravan perché attirano i ladri che si sentono coperti dalle pareti delle rispettive autocaravan.
- e) Evitare di parcheggiare in zone degradate.
- f) Parcheggiare vicino a villette, caserme, chiese.
- g) Parcheggiare l'autocaravan sempre in posizione di partenza, sia perché non si devono fare manovre in caso di partenza improvvisa, sia perché disincentiva il furto, in quanto le portiere anteriori sono sempre bene in vista.
- h) Se non si ha installata una cassaforte di sicurezza, suddividere i vari oggetti di valore in punti diversi e poco visibili all'interno dell'autocaravan.
- i) Incentiva il furto lasciare nella cabina di guida oggetti in bella vista, pertanto, chiudere sempre le tendine in modo che non si veda l'interno del veicolo.
- j) Dopo aver cenato, per dormire, spostarsi di almeno un chilometro in altro luogo. In questo modo, se qualche malintenzionato dovesse avervi monitorato, quando ritornerà per delinquere, avrà l'amara sorpresa di non trovare l'autocaravan.
- k) È molto utile annotare su un foglietto, da tenere a portata, le coordinate GPS del luogo ove vi trovate e il rispettivo indirizzo (se siete in parcheggi stradali, nome della strada e il chilometro di riferimento), e se vi trovate all'estero, nella giusta dizione. In tal modo, in caso di urgente necessità, specialmente notturna, si eviterà il consueto panico, permettendo a chi dovrà assistervi di raggiungervi il più rapidamente possibile.
- l) Nella notte bloccare le portiere anteriori collegandole tra loro con un cordino di acciaio e/o cinghia. La maggior parte dei ladri entra da queste portiere. Oppure, utilizzando due blocchi-sicura ruotanti, così da bloccare dall'interno le porte.
- m) Attivare l'allarme perimetrale, che sarebbe utile fosse installato.
- n) Attivare il sensore di gas soporiferi, che sarebbe utile fosse installato.
- o) Nel caso di furto, anche parziale, presentare sempre denuncia affinché le Forze di Polizia abbiano una mappa dei furti e possano predisporre gli opportuni interventi d'indagine e prevenzione.
- p) Ricordarsi di annotare sull'agenda il numero di Polizza garanzia atti vandalici e la relativa scadenza.
- q) Esporre il tagliando sosta riservato ai camperisti associati dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

PER OSTACOLARE LO SCASSO DI PORTE, FINESTRE, OBLÒ

- a) Installare un valido allarme antifurto.
- b) Valutare l'installazione dell'allarme satellitare se l'autocaravan è nuova.
- c) Attivare SEMPRE l'antifurto.
- d) Far installare un interruttore elettrico che escluda l'accensione dal cruscotto e/o un interruttore meccanico che blocchi l'afflusso di carburante dal serbatoio, per impedire il furto completo dell'autocaravan.
- e) Scoraggia il ladro se il numero di serie del motore è inciso sui vetri della cabina oppure scritto con pennarello indelebile.
- f) L'installazione di 6 economici led sul cruscotto, attivabili da un interruttore, perché evidenziano da lontano che l'autocaravan è protetta. Un "finto" antifurto che allontana gli sbandati che si avvicinano al veicolo perché è molto percettibile, al contrario del tradizionale antifurto che è dotato di un solo led e, nella maggior parte dei casi, ubicato in modo non molto percettibile dall'esterno.
- g) Installare dispositivi quali: bloccasterzo, bloccapedali, bloccaruote.
- h) Dipingere sul tetto i dati della targa è un utile sistema d'identificazione visibile dall'alto affinché un elicottero, in caso di furto dell'autocaravan, possa facilmente individuarla nel traffico e/o in un parcheggio.

COME EVITARE UN CONTENZIOSO

Non passa giorno senza che i nostri veicoli siano presi di mira dalla criminalità, sia per sottrarci il veicolo sia per sottrarci i beni che lasciamo al loro interno. Ciò avviene perché il delinquente sa benissimo che l'essere sorpreso e arrestato è un'eventualità remota e, qualora sia arrestato, ritorna rapidamente in circolazione, libero di delinquere di nuovo.

Al momento, leggendo l'ultima notizia che ci è arrivata e che qui riproduciamo, le soluzioni che suggeriamo sono:

1. assicurare il veicolo per incendio, anche se doloso, per danni da effrazioni, furto parziale e totale del veicolo, furto bagagli, per atti vandalici;
2. installare un valido allarme;
3. installare un dispositivo elettronico (immobilizer) che blocchi la pompa del carburante, come fanno generalmente gli autotrasportatori;
4. installare, in una posizione nascosta e assolutamente non visibile dall'esterno, un dispositivo di tracciamento al fine di consentire alle forze di polizia di seguire il segnale raggiungendo l'esatta posizione del veicolo rubato e procedere al suo recupero in tempi rapidi;
5. poiché in caso di furto viene sostituita la targa, è molto utile che la stessa fosse incisa in varie parti nascoste dell'autocaravan, in modo che, nell'eventualità del ritrovamento, si possa agevolmente dimostrare di esserne il legittimo proprietario. Articolo correlato aprendo www.incamper.org e scaricando il numero158;
6. non lasciare alcunché all'interno dell'autocaravan, in particolare la Carta di Circolazione.

L'INDIVIDUAZIONE DI UN VEICOLO ABBANDONATO

Quando si porta il cane a passeggio o si esce per fare sport, controllare i parcheggi e le strade, perché non è insolito che i delinquenti rubino un'autocaravan per poi parcheggiarla in aree dismesse o sotto cavalcavia per trasformarla in un deposito di materiali utili alle loro azioni criminose.

Se capita di vedere un veicolo fermo da tempo e, magari anche palesemente semi depredata:

1. non avvicinarsi al veicolo per evitare di incontrare i delinquenti o inquinare la scena di un crimine;
2. da lontano, con il cellulare scattare delle foto e chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione.

Durante i viaggi, e in ogni altra occasione, aprendo <https://crimnet.dpc.interno.gov.it/crimnet/ricerche-telai-rubati-smarriti> e inserendo la targa, si può verificare se un veicolo risulta rubato.

Pertanto, se il veicolo risulta rubato:

- a) non avvicinarsi ma controllarlo a distanza,
- b) chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione per un intervento tempestivo. Sarà loro cura far intervenire una pattuglia delle Forze dell'Ordine, segnalare il ritrovamento al proprietario o spostare il veicolo in un deposito comunale.

FURTO DELL'AUTOCARAVAN

Presentare tempestivamente denuncia all'autorità competente e all'assicurazione.

Ricordarsi di completare la denuncia di furto con i seguenti dati:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan
- telefoni ai quali segnalare il ritrovamento di quanto rubato
- autocaravan tipo
- anno costruzione
- targata
- l'autocaravan era stata parcheggiata in
- dal giorno circa alle ore
- era stata chiusa a chiave
- era inserito l'allarme tipo
- vi siete accorti del furto il giorno alle ore
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di
- denuncia fatta il a
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di
- elenco degli oggetti che erano dentro l'autocaravan e relativo valore
- le fotografie che avevate fatto sia all'esterno sia all'interno dell'autocaravan.....

ATTI DI TEPPISMO O AGGRESSIONI

Sono ricorrenti in Italia e anche all'estero i tentativi di furto con le persone che stanno dormendo dentro un'autocaravan e le aggressioni che a volte ne conseguono.

La segnalazione più inquietante l'abbiamo ricevuta da un associato che ci ha inviato il link

<https://comozero.it/attualita/video-zona-stadio-in-tre-si-appostano-poi-uno-sferra-un-calcio-al-camper-in-sosta-arriva-la-polizia/> e che riguarda un atto di teppismo di notte, diretto contro un'autocaravan. I filmati hanno evidenziato l'errata procedura del camperista nell'essere uscito dal veicolo esponendosi così a una diretta aggressione.

Da anni l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, per evitare aggressioni fisiche e far arrestare i delinquenti, consiglia di adottare, quando si parcheggia per trascorrere la notte, quanto segue:

1. evitare di parcheggiare, in particolare per la notte, dove non c'è segnale per il cellulare;
2. all'interno dell'autocaravan, verificando che sia carico, avere il cellulare acceso e pronto all'uso, in particolare per la notte;
3. installare all'interno delle porte una chiusura a battente da utilizzare, in particolare per la notte;
4. parcheggiare l'autocaravan in posizione di libera e rapida ripartenza;
5. sistemare eventuali parasole all'interno del parabrezza in modo da poterli togliere al volo;
6. collegare le maniglie delle due portiere con un cavetto in modo che non possano essere aperte dall'esterno;
7. lasciare la chiave di accensione nel quadro per attivare un tempestivo avviamento del motore;
8. mantenere accesa la dash cam (*piccola telecamera che riprende quanto accade davanti al veicolo e utile per evitare sorprese e raggiri in caso di incidente stradale*);
9. tenere a portata di mano una bomboletta di spray antiscippo;
10. nel caso di rumori sospetti tesi a forzare le porte e/o finestre, chiamare il 112, saltare sul posto di guida e mettere in moto, accendere i fari, spostare l'eventuale tendina parasole, spostarsi lentamente per ispezionare l'area illuminata e illuminando i delinquenti, rimanere in collegamento telefonico con il 112 per far intercettare i delinquenti. Un'autocaravan che si sposta è un perfetto scudo e impedisce ai criminali di aprire porte e finestre;
11. avere a portata di mano una potente torcia con alto grado di lumen in modo che i passeggeri, da dentro il veicolo, possano ispezionare la parte esterna mentre il veicolo è in movimento.

Ovviamente, per contrastare la criminalità è indispensabile che i cittadini sollecitino i parlamentari e il governo ad approvare una legge che preveda, nel caso di arresto per furto, tentato furto, vandalismi e aggressione:

- a) la non concessione del rito abbreviato ma il giudizio immediato di un tribunale monocratico;
- b) in caso di condanna, l'invio in carcere con lavoro obbligatorio per rifondere i danni provocati agli aggrediti e/o offesi, per rifondere gli oneri derivanti dall'assistenza sanitaria, dal processo e per la detenzione;
- c) il sequestro preventivo dei beni del condannato da utilizzare per il pagamento delle cure mediche che l'agredito deve sostenere e che non devono essere addebitate alla collettività, per il pagamento per i danni da esso causati al cittadino, per l'eventualità di invalidità a carico dell'agredito, agli enti preposti per eventuali pensioni elargite per l'invalidità all'agredito, per le spese processuali da questi attivate a carico dello Stato, per le spese processuali da questi attivate a carico dell'agredito.

ATTENZIONE

Testo integrale aprendo https://www.aduc.it/articolo/truffa+dello+specchietto+manuale+attenzione_38322.php

La truffa dello specchietto

La cosiddetta truffa dello specchietto è molto comune. Si riscontrano alcune lamentele portate a conoscenza dell'Associazione e che pare siano testimonianza del fatto che si sono sviluppate diverse "varianti".

È un tentativo di truffa semplice da realizzare e per questa ragione viene largamente praticato da gruppi che si spostano di zona in zona cercando di mettere a segno il maggior numero di risultati ai danni di malcapitati nell'arco di poco tempo per poi trasferirsi altrove.

Di seguito un breve elenco:

- 1) **TRUFFA DELLO SPECCHIETTO.** È il format più comune e più utilizzato su strada. Si basa su di un trucco relativamente semplice che consiste nel far credere all'automobilista che la sua autovettura abbia involontariamente urtato lo specchietto retrovisore dell'auto del truffatore. In questo caso quindi la potenziale vittima viene raggiunta da sempre più persone (di cui almeno una che rimane al volante e non scende dall'auto) che facendo finta di lamentarsi e di voler far valere le proprie ragioni per questioni di fretta o per evitare le formalità burocratiche (il CID), come pure l'aggravio dell'importo della rata dell'assicurazione, cerca di convincere la vittima a pagare il danno causato. Ovviamente in contanti. Può capitare (ed è frequente) che la persona che avvicina la potenziale vittima sia anche aggressiva o diventi tale incutendo così timore.
- 2) **VARIANTE DEL PARCHEGGIO NEL SUPERMERCATO.** In questo caso possono esserci diversi modi di avvicinare la potenziale vittima; in alcuni casi possono far finta che una delle ruote si sia sgonfiata perché bucata. Di solito in queste circostanze il pericolo è di essere oggetto di borseggio dopo l'offerta di un eventuale aiuto per sostituire la ruota o simile. Usualmente sono almeno in due i truffatori.
- 3) **VARIANTE DELLA FIANCATA.** Anche questa è frequente vicino alle aree di parcheggio. Un'autovettura ne sorpassa un'altra che procede a velocità molto contenuta. Il truffatore produce un rumore improvviso che simula l'urto. E successivamente lancia segnali tipici come accendere e spegnere i fari o suonare il clacson. Una volta richiamata l'attenzione della vittima e fatto in modo che questa si sia fermata, il truffatore affermerà di essere stato colpito in fase di sorpasso. In questo caso le auto di fatto risultano strisciate. Quella del truffatore lo era quasi certamente già prima mentre l'altra probabilmente è stata sfregata con un oggetto contundente con cui un complice si è preparato a produrre sia il rumore che il danno per far sembrare che le auto si siano toccate (può essere un'asta, o una stampella o anche un sasso, dipende da quanto sono organizzati i truffatori). Dopodiché è la solita storia: una proposta economica per risolverla sul posto, evitando di compilare il modulo CID.
- 4) **VARIANTE DEL PEDONE o DEL CICLISTA.** In questo caso il truffatore è quasi sempre da solo e afferma di essere stato colpito ma in modo lieve. È frequente su aree di parcheggio, sosta o dove la circolazione è a rilento. Il truffatore non ha nessuna intenzione di essere accompagnato al pronto soccorso anche se lamenta di essersi spaventato, lievi dolorini (al fianco o al polso) ma il punto è che cercherà di raccontare una sorta di storiella. Ci sono parecchie variabili ma in linea di massima quella più nota è che l'urto avrebbe causato la rottura di un orologio che se di qualche valore non era il suo oppure se di poco valore era importante in termini affettivi. In ogni caso il truffatore si dirà disponibile a passare sopra al dolorino che ha patito (magari affermando che non vuole guadagnarci sopra perché è una persona onesta) ma sull'orologio non può lasciar correre. Insomma, vuole dei soldi.

- 5) **VARIANTE DELLA GOMMA BUCATA e DEL BUON SAMARITANO.** Questa variante è insidiosa perché comporta un tentativo di borseggio (portafogli) o di furto dall'auto di cellulare, borsette, valigette, notebook o quant'altro sembri di valore. È abbastanza usuale che il tentativo di truffa accada in prossimità di un bancomat. Nella sua forma più tipica l'autovettura viene presa di mira nel momento in cui il conducente scende per recarsi al bancomat o simile e gli viene bucata la ruota. Di ritorno quando si accorge del danno se dovesse cercare di intervenire di persona (sostituzione) un buon samaritano (spesso giovane) si offre di aiutare. Alla prima occasione potrebbe sfilare il portafogli e darsi alla fuga o con un complice puntare al contenuto dell'auto.
- 6) **VARIANTE SEXY DELLA VITTIMA.** In questo caso una signorina avvicina la potenziale vittima e invece di offrirsi di aiutare chiede ella stessa aiuto raccontando uno strano problema che può essere quello di essere rimasta a secco di benzina e senza soldi con un motorino poco distante. Oppure di essersi voluta allontanare da casa. Potrebbe affermare che il suo fidanzato l'ha lasciata sola in mezzo alla strada e si è tenuto le sue cose per una lite o simile. Come pure di essere rimasta ella stessa vittima di una potenziale truffa. Magari è proprio quella dello specchietto. Potrebbe chiedere di usare il cellulare asserendo che il suo gli è stato sottratto (non farlo assolutamente) ma quasi sempre si tratta di un aiuto economico. La signorina in questione assume atteggiamenti un po' equivoci e a tratti anche dai contenuti sessualmente espliciti per convincere il malcapitato.
- 7) **VARIANTI CON AUTO IN MOVIMENTO.** La potenziale vittima viene quasi sempre affiancata mentre sta guidando, non necessariamente da un'altra auto ma anche da persone in motorino quasi sempre almeno in due. Può essere per dirgli che ha una gomma a terra o un fanalino rotto o altro. Nel caso della gomma o del fanalino quasi sicuramente è opera dei truffatori che hanno puntato l'autovettura (magari perché precedentemente in sosta o in parcheggio). Lo scopo è quasi sempre quello di fare in modo che la vittima si fermi per constatare il problema e così facendo mentre uno dei truffatori si offre di aiutare un altro tenta di rubare dall'autovettura. Questa truffa è percorsa anche da alcune baby gang in motorino e ha dei potenziali risvolti violenti con intimidazione alla vittima dovuta alla presenza di un "branco" che sopraggiunge e come tale si chiede alla vittima di consegnare tutto ciò che ha di valore. In questo caso è frequente si verifichi di notte e può accadere anche allo stop di alcuni semafori. Specie se in zone scarsamente percorse. È possibile che il gruppo prima di allontanarsi faccia una foto alla targa minacciando anche ritorsioni in caso di denuncia. È molto importante capire che queste truffe hanno tantissime variabili e molto dipende dall'esperienza e dal sangue freddo dei truffatori. Fra le altre che possiamo segnalare c'è quella di chi in auto avvicina la potenziale vittima affermando di ricordarsi chi sia e presupponendo che questa faccia lo stesso. Meravigliato che la vittima non si ricordi di lui fa qualche domanda del genere: "dove lavoravi due anni fa?" o simili. Alla fine con atteggiamento cortese e cordiale il truffatore afferma di lavorare in un settore come la moda o in generale le vendite. Siccome siete "vecchi amici" afferma di avere appena partecipato a un evento come una fiera o convenzione e ha il baule dell'auto pieno di roba della società. Ad esempio vestiti, tostapane, o oggettistica varia. Si offre di regalarne un po' e letteralmente chiede che taglia porta la vittima o di cosa ha bisogno. Lo scopo è indurre il malcapitato a pensare che, anche se non si ricorda chi sia il truffatore, a questo punto faccia finta di saperlo per portarsi a casa il regalo. Subito dopo il truffatore chiede un minimo di rimborso per la benzina o altro. Spesso lo scopo è accompagnare al bancomat.
- 8) **IN TUTTI I CASI DELLA TRUFFA DELLO SPECCHIETTO E LE SUE VARIABILI**
COSA FARE: Rimanere calmi; non discutere e chiedere di compilare il modulo dell'assicurazione; fingersi collaborativi ma realisti senza cedere alla fretta o al panico; in caso di insistenza (quasi certa) dichiarare di voler chiamare i Vigili Urbani o le Forze di Pubblica Sicurezza per accertare che effettivamente ci sia stato il sinistro, il danno o per coinvolgerli in aiuto.
COSA NON FARE: Agitarsi; discutere, dire che non si hanno contanti; dire di andare a prelevare al bancomat (assolutamente no), in particolare, poi, se il truffatore si offre di accompagnarti per evitare che si scappi o simili; evitare di accusarlo di truffa per evitare reazioni potenzialmente peggiori da parte dei truffatori, in particolare se c'è una persona più debole, come un anziano o una donna perché potrebbero sentirsi provocati.

TARGHE CLONATE OPPURE ERRORE DI RILEVAZIONE

Arriva un verbale di violazione, ma il veicolo non era in quel luogo.
Cosa fare per non trovarsi nei guai

Arriva il postino con un verbale di violazione. Voi, però, siete sicuri che il vostro veicolo non poteva essere in quel posto in quella data e in quell'orario.

Evidentemente c'è stato un errore di rilevazione oppure vi hanno clonato la targa per commettere atti illeciti e/o criminosi. Se siete incorsi in questi inconvenienti vi consigliamo di intervenire tempestivamente, perché il maggior guaio non arriva dall'illecita riproduzione di targhe altrui al fine di evitare accertamenti per violazione del Codice della Strada; i rischi possono essere ben più gravi dell'accertamento di un eccesso di velocità o di un transito con semaforo rosso.

Infatti, nei casi in cui il veicolo con la vostra targa clonata fosse coinvolto in un sinistro stradale con feriti o morti, dovrete quantomeno adoperarvi (con grande fatica e costi) per liberarvi da una presunzione di responsabilità, e ciò potrebbe significare anche il coinvolgimento in azioni giudiziarie civili e penali.

Non solo, ma il possessore della targa clonata se ne può andare in giro a commettere atti criminosi (rapine, sequestri eccetera), coinvolgendovi in lunghe e onerose azioni giudiziarie civili e penali.

Per quanto detto, nel caso in cui si riceva un verbale per violazione relativo a un luogo che non avete mai visitato o che siete certi di non aver frequentato alla data dell'accertamento, dovete denunciare tempestivamente il fatto per ottenere l'annullamento della sanzione, evitando così ulteriori conseguenze, e contribuendo altresì alla caccia della targa clonata.

INDICAZIONI PRATICHE

1. Tempestivamente acquisite una o più testimonianze scritte per dimostrare che alla data dell'accertamento il vostro veicolo era in un luogo diverso da quello in cui è stata commessa la violazione che, peraltro, potrebbe essere a centinaia di chilometri di distanza.
Se il luogo dell'accertamento non è molto distante da quello in cui risiedete, acquisite testimonianze idonee a dimostrare l'impossibilità che il veicolo si trovasse nel luogo dell'accertamento in quella data e in quell'orario.
Acquisite copia dei documenti d'identità di coloro che hanno rilasciato la testimonianza.
2. Tempestivamente denunciate la clonazione della targa presso una stazione dei Carabinieri o presso un Comando di Polizia depositando copia del verbale di accertamento di violazione, delle testimonianze scritte, unitamente alla copia dei documenti d'identità di coloro che le hanno rilasciate.
3. Tempestivamente chiedete per iscritto con raccomandata con ricevuta di ritorno (meglio con PEC, se siete titolari di un indirizzo di posta elettronica certificata) all'organo che ha accertato la violazione (ad esempio il Corpo di Polizia Municipale) di archiviare il verbale nella visione di autotutela, allegando la denuncia della clonazione della targa e le testimonianze scritte relative all'effettiva presenza del veicolo alla data dell'accertamento.
Se si tratta di violazioni al Codice della Strada e non vi rispondono entro i termini previsti per il ricorso al Giudice di Pace (30 giorni dalla notifica) o per il ricorso al Prefetto (60 giorni dalla notifica) occorre presentare, a scelta, uno dei due ricorsi.
Se invece si tratta di violazioni ai sensi della legge 689/81 l'istanza in autotutela avrà la funzione di scritti difensivi.
In tal caso si attenderà la decisione dell'amministrazione che in caso di rigetto notificherà ordinanza-ingiunzione che potrà essere opposta con ricorso al giudice.

www.incamper.org

RICERCA e SVILUPPO
Tecnologie per la vita di tutti i giorni

Le informazioni essenziali per progettare il viaggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
Da LEGGERE, ASCOLTARE e GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESSERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

I LIBRI

LE COPERTINE



pubblicazione bimestrale
www.pubblicazioni.incamper.org

229 novembre-dicembre 2023
www.incamper.org

Compila uno dei campi per scaricare o leggere una specifica rivista, una specifico tema, gli articoli a firma di una persona

AUTORE	Inserisci qui nome autore >>
NUMERO	Inserisci qui n° da 1 a 225 >>
LIBRERIA	Inserisci qui parola chiave >>

RELAZIONE UTILE A SALVARSI LA VITA E I BENI SE LETTA PRIMA DI UN'EMERGENZA

COSA SAPERE PER ACQUISTARE UN'AUTOCARAVAN

COSA SAPERE PER NOLEGGIARE UN'AUTOCARAVAN

TUTELATI dai rischi e **RISPARMIATA** con la **CONVENZIONE XX** della Vittoria Assicurazioni SpA

Per trovare l'agenzia più vicina



Se sei un viaggiatore curioso e appassionato vai su www.nuovedirezioni.it



www.coordinamentocamperisti.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

02 50390250 e 57616509 21-393 240140-367 450134
IT11D0303202805010000091123
BIC SWIFT: BACRIT21696

CLICCA QUI PER SCARICARE LA TUA TESSERA SOCIALE E IL TARGHETTO DA ESPORRE SUL CRUSCOTTO DURANTE LA SOSTA

Se non ricordi la scadenza della tessera inserisci l'arga della tua autocaravan

info@coordinamentocamperisti.it
encc@ncc.coordinamentocamperisti.it

CHI SIAMO E PERCHÉ ANNOCIARSI
COME VERSARE IL CONTRIBUTO SOCIALE
I DIRITTI DEL TESSERAMENTO
SCONTE E PROMOZIONI



DIRITTI E AZIONI
DIRITTI ANTI-CAMPER COSA FARE
AGGIORNAMENTI



TECNOLOGIE PER TUTTI I GIORNI
COME PROGETTARE UN VIAGGIO
PER SALVARE LA VITA E I BENI



LA NOSTRA RIVISTA



SULLA RIVISTA...

ELENCO AREE ATTREZZATE
COME PROTEGGERSI DAI RISCHI
AUTOCARVAN ACQUISTO e NOLEGGIO



Cerca nel sito...



QUI SOTTO INVECE COME TROVARE UN ARCHIOLO SU inCamper

Inserisci qui parola chiave >>